Provincia di Como

Relazione di Fine Mandato 2018-2021

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

a) Sistema e esiti dei controlli interni;
b) Eventuali rilievi della Corte dei Conti;
c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma rimo dell'articolo 2359 del Codice Civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi:
f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'Organo di Revisione dell'Ente locale. Nei tre giorni successivi, la Relazione, insieme alla Certificazione, devono essere trasmesse alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Popolazione residente al 31 dicembre 2018: 597.807

1.2 Organi politici

Presidente della Provincia di Como

Fiorenzo Bongiasca

Consiglieri Provinciali mandato amministrativo gennaio 2017-gennaio 2019

Elezioni svoltesi in data 8 gennaio 2017

In carica da novembre 2018

Baruffini Mirko

Benzoni Valeria

Cotta Ferruccio

Crippa Alberto

Fasola Tommaso Davide (surrogato, con deliberazione n. 8 in data 19.03.2019, da Longo Concetta Aurora)

Girardi Antonella

Lucca Dario

Magistro Alberto

Parravicini Edoardo

Rusconi Giovanni

Sassi Maria Grazia

Vanossi Giovanni

Consiglieri Provinciali mandato amministrativo aprile 2019-aprile 2021

Elezioni svoltesi in data 7 aprile 2019

Ajani Giampiero (surrogato, con deliberazione n. 16 del 28.07.2020, da Grippo Sofia)

Bassani Federico

Cavadini Francesco

Cattaneo Maurizio (surrogato, con deliberazione n. 29 del 03.07.2019, da Costanzo Giuseppe, a sua volta surrogato, con deliberazione n. 48 del 13.11.2019, da Fumagalli Giuseppe)

Furgoni Paolo

Gervasoni Davide

Ghislanzoni Claudio

Moretti Simone

Patera Antonella

Pozzi Mario

Redaelli Matteo

Sassi Maria Grazia

ASSETTO ISTITUZIONALE – EVOLUZIONE NORMATIVA

La Provincia di Como è stato uno tra i primi Enti ad essere interessato dal procedimento di riforma istituzionale avviato con l'art. 23 (commi n. 14-21) del Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" (c.d. "Salva Italia") convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Il provvedimento, tra le diverse misure volte al contenimento della spesa pubblica, disponeva infatti una profonda riforma del sistema delle Province, finalizzata alla loro riduzione e depotenziamento: ad esse erano affidate esclusivamente funzioni di indirizzo politico e di coordinamento. Si disponeva inoltre la riduzione del numero dei Consiglieri provinciali e la loro elezione indiretta da parte dei Consigli comunali.

Nell'attesa dell'emanazione della Legge di regolamentazione del procedimento elettorale di secondo livello e della disciplina dei nuovi organi di governo (Legge c.d. Del Rio), la Provincia di Como, a seguito della scadenza del mandato amministrativo del Presidente e dei Consiglieri elettivi in carica, è stata commissariata per circa un biennio.

In data 7 Aprile 2014, ed in attesa di dare luogo alla riforma del Titolo V parte II della Costituzione, viene approvata la Legge n. 56 (c.d. Legge Del Rio), "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che, tra l'altro, ha ridisegnato l'assetto organizzativo e funzionale delle Province, disciplinandone le competenze residue, la procedura di elezione – di secondo livello - di Presidente e Consiglieri, e il nuovo organo destinato ad operare nell'Ente stesso a fianco del Consiglio Provinciale: l'Assemblea dei Sindaci.

In forza dell'approvazione della Legge 56/2014, la Provincia di Como, con Decreto del Commissario Straordinario n. 22 del 27 agosto 2014, provvede all'indizione dei Comizi Elettorali per l'elezione di secondo livello del Presidente e del Consiglio provinciale in data

12 ottobre 2014. Dall'esito delle consultazioni elettorali risulta eletta, con una maggioranza di Consiglieri di orientamento di centro sinistra, la Presidente, Prof.ssa Maria Rita Livio.

Il processo di riforma delle Province, tuttavia, ha subito un arresto a seguito della decadenza della Legge costituzionale approvata dal Parlamento in data 12 aprile 2016, dovuta all'esito negativo del referendum confermativo del 4 dicembre 2016, che ha impedito che si desse corso in via definitiva alla riforma del Titolo V, parte II, della Costituzione, con la cancellazione, tra l'altro, delle Province quali enti costituzionali.

Restando tuttavia in vigore la Legge Del Rio, la Provincia di Como, con Decreto del Presidente n. 17 del 20 ottobre 2016, ha provveduto all'indizione delle elezioni dei Consiglieri provinciali per la data dell'8 gennaio 2017.

La Legge 56/2014, prevede infatti la durata quadriennale del mandato del Presidente (art. 1 comma 59), ma la durata solo biennale del mandato dei Consiglieri. (art. 1 comma 68).

In ottemperanza alle disposizioni di Legge, con Decreto Presidenziale n. 82 in data 18 settembre 2018, la Presidente Livio provvedeva pertanto all'indizione delle elezioni per il rinnovo del Presidente della Provincia.

Le elezioni, svoltesi in data 31 ottobre 2018, hanno portato alla proclamazione del Presidente Fiorenzo Bongiasca.

Il Presidente Bongiasca si è inserito in una condizione politico-istituzionale caratterizzata dal permanere della relativa incertezza del ruolo delle Province, ruolo che, tuttavia, nel biennio successivo ha assunto contorni più definiti e certi.

Si è infatti assistito al progressivo rafforzamento delle Province come Enti fortemente radicati sul territorio, sia nel ruolo fondamentale, assegnato dalla Legge Del Rio, di organismi di coordinamento e sostegno ai Comuni, sia nello svolgimento di funzioni proprie e delegate dalla Regione.

Per quanto concerne le funzioni proprie, le risorse finanziarie di cui la Provincia è stata dotata hanno consentito di programmare e avviare importanti interventi di edilizia scolastica e di manutenzione stradale. L'allentamento del divieto assunzionale e il ripristino del turn over hanno permesso di ricostituire la dotazione organica fortemente compromessa dai pensionamenti e dalle mobilità imposte dalla Legge Del Rio.

Dal punto di vista delle funzioni delegate, gli Accordi bilaterali stipulati con Regione Lombardia negli anni 2019 e 2020 hanno consentito di definire con certezza modalità e finanziamenti delle funzioni delegate stesse.

Avviando il proprio mandato in un quadro di iniziale incertezza, che si è andato progressivamente sviluppando e chiarendo, il Presidente Bongiasca si è posto quale fine primario la valorizzazione del ruolo della Provincia, enunciando gli obiettivi prefissati nel discorso di presentazione illustrato in sede di Assemblea dei Sindaci in data 13 dicembre 2018, e che di seguito si riporta integralmente:

Carissimi Colleghi,

eccoci alla pima Assemblea dei Sindaci dopo la mia elezione alla carica di Presidente. Inutile dire che sono contento di incontravi tutti qui, per condividere alcuni temi di interesse per il nostro territorio. Voglio qui illustrare anche a voi le linee di Mandato che

ho presentato al Consiglio Provinciale, perché credo che dovremo lavorare insieme e per lavorare insieme occorre condividere idee e percorsi. In questi anni ho sentito alcuni parlare della Provincia come di un'istituzione inutile. Non sono assolutamente d'accordo. Non fosse altro per il carico di storia che le nostre Province portano con sé.

Noi tutti sappiamo che qui si rappresenta il nostro territorio provinciale, che qui si progettano le linee di sviluppo delle nostre comunità e dunque dobbiamo essere fieri di quello che rappresentiamo. Il mio ruolo di Presidente è un impegno che prendo di fronte alla popolazione comasca, sottolineando che Presidenza, Consiglio e Assemblea dei Sindaci devono lavorare costruttivamente. Insieme.

Personalmente ho in mente un tipo di lavoro che si svolga su due piani.

Su un primo piano, molto concreto, intendo dare continuità al lavoro svolto in questi anni difficili, cercando di migliorare sempre più la qualità e l'efficienza dei nostri servizi. In altre parole dobbiamo fare di necessità virtù e continuare a svolgere il nostro lavoro utilizzando i non molti mezzi a disposizione con impegno e competenza, dando ai cittadini quante più risposte positive ci è possibile, dimostrando, così, giorno per giorno, che la Provincia è un ente che lavora bene.

In questo potremo certamente contare sul contributo determinante dei dipendenti che so, in grandissima parte, essere orgogliosi di lavorare per questa istituzione così antica. Un esempio, che voglio sottolineare, di "bene operare" concreto da parte della Provincia è costituito dalla cosiddetta SAP, la Stazione Unica Appaltante Provinciale, un servizio che supporta Comuni ed altri enti locali interessati per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in regime di appalto o concessione. È un servizio che mi risulta molto apprezzato da tanti sindaci e credo che rappresenti un modello di funzioni che la Provincia deve sempre più potenziare. La Provincia a supporto dei Comuni, è un concetto che mi piace ribadire.

Parliamo di priorità. Le priorità, in fondo, le conosciamo, a cominciare dalla variante della Tremezzina, opera strategica non solo per i Laghèe; ma non mi va oggi di fare la lista della spesa. Sarebbe poco serio. Entreremo, volta per volta, nel merito delle questioni che affronteremo tutte, una per una.

Oltre che sul piano concreto, quotidiano, intendo, però, muovermi anche su un altro piano, un piano che qualcuno potrebbe definire da "libro dei sogni". Personalmente, però, sono convinto che, innanzitutto, i sogni ci aiutino a vivere meglio e, in più, qualche volta finiscano per avverarsi. Se ci si crede davvero.

Ecco, in quest'ottica, a me piacerebbe dar vita ad un vero e proprio movimento d'opinione per chiedere un ampliamento delle competenze delle Province e, ovviamente, delle risorse ad esse connesse. Del resto come nel passato abbiamo assistito ad un ridimensionamento delle deleghe assegnate alle Province, così oggi i tempi potrebbero essere maturi per ripensare il ruolo del nostro ente e costruire una strategia condivisa con i Comuni che miri a rivalutare il "peso" politico e amministrativo delle Province. Portando ad un loro "Rinascimento".

Non a caso, in campagna elettorale, ho lanciato la proposta - che intendo mantenere e qui rilanciare - di una grande riunione costituente a cui siano invitati tutti i sindaci e i consiglieri dei comuni del nostro territorio. Lo scopo è proprio quello di scrivere un manifesto per il rilancio delle Province, oggi troppo mortificate dall'attuale legislazione.

Insieme potremo costruire una proposta nella quale coinvolgere anche le altre Province Lombarde e Italiane per dar forza alle nostre richieste. Una proposta per chiedere al Governo centrale di ripensare le funzioni e, ovviamente, anche le risorse a disposizione

delle Province. Non dimentichiamo che la stessa Lega, che oggi ricopre un ruolo importante di governo, ha sempre avuto grande considerazione delle Province, un'istituzione certamente più vicina ai cittadini di quanto non siano le Regioni.

Sia chiaro non abbiamo nessuna pretesa di gigantismo o di fare una battaglia solo perché ora ci troviamo noi qui. Reputiamo, invece, giusto e opportuno che la Provincia possa svolgere un ruolo più incisivo sul territorio, soprattutto riguardo ad alcuni precisi settori, rispetto ai quali è doveroso da parte nostra rivendicare poteri più ampi.

Scuole, strade, controllo del territorio e, io dico, anche turismo sono competenze che costituiscono il naturale ambito d'interesse della Provincia perché rappresentano materie che si sviluppano, proprio nell'ambito del perimetro, per così dire, sottoposto al nostro controllo.

Da sempre la Provincia ha assicurato, in particolare, la cura e il buon funzionamento della rete stradale e di molte scuole del territorio. Ed è ciò che vogliamo continuare a fare e, anzi, farlo ogni giorno sempre meglio.

Per centrare questo obiettivo, però occorrono impegno, idee e risorse: umane ed economiche. Allora io chiedo a voi tutti di partecipare alla realizzazione di questo obiettivo.

Lo stesso discorso vale anche per il controllo del territorio che, ritengo, debba essere in maggior misura delegato ai nostri uffici, i quali - rispetto alla Regione - hanno sicuramente una maggiore conoscenza e affinità rispetto alle realtà nelle quali operano; non solo, gli stessi comuni, specie quelli montani vedono nel Pirellone e in Milano un "palazzo della politica" non meno distante di Roma.

Dare più competenze alla Provincia, quindi, sarebbe anche un modo - ne sono convinto - per diminuire un po' la distanza e la disaffezione da parte del cittadino verso le istituzioni.

Un discorso a parte merita il turismo. Certamente c'è bisogno di una visione d'insieme a livello regionale e nazionale, tuttavia anche la Provincia dovrebbe avere voce in capitolo sulla promozione del nostro splendido territorio, sia partecipando alle iniziative di maggior respiro, sia con iniziative proprie.

In particolare non possiamo nasconderci che il Lago di Como, da sempre amato in tutto il mondo, stia vivendo in questi ultimi anni un autentico boom, con benefiche ricadute sulla nostra economia. Si tratta di un trend importante per il nostro futuro che ha bisogno di essere consolidato e reso strutturale. Servono, quindi, interventi ad hoc, mirati sulla nostra realtà e gestiti direttamente sul campo. In questo senso un maggiore coinvolgimento della Provincia nella tutela del Lario e della sua vita quotidiana è non solo auspicabile ma doveroso: un processo di coinvolgimento che si estrinseca anche, ad esempio, con la partecipazione al Consorzio dell'Adda, così come alla gestione della Navigazione Laghi.

Sono battaglie che sappiamo difficili ma sulle quali proveremo ad adoperarci con tenacia e tutto l'entusiasmo di cui siamo capaci.

Infine - non voglio dimenticarlo - senza avere dirette competenze credo che la Provincia debba avere la possibilità di far sentire la propria voce, ossia la voce dei nostri Comuni e dei nostri cittadini, anche sui tavoli istituzionali di altri settori, a cominciar dalla sanità, quanto meno in funzione di controllo rispetto alle scelte che vengono prese a livello regionale.

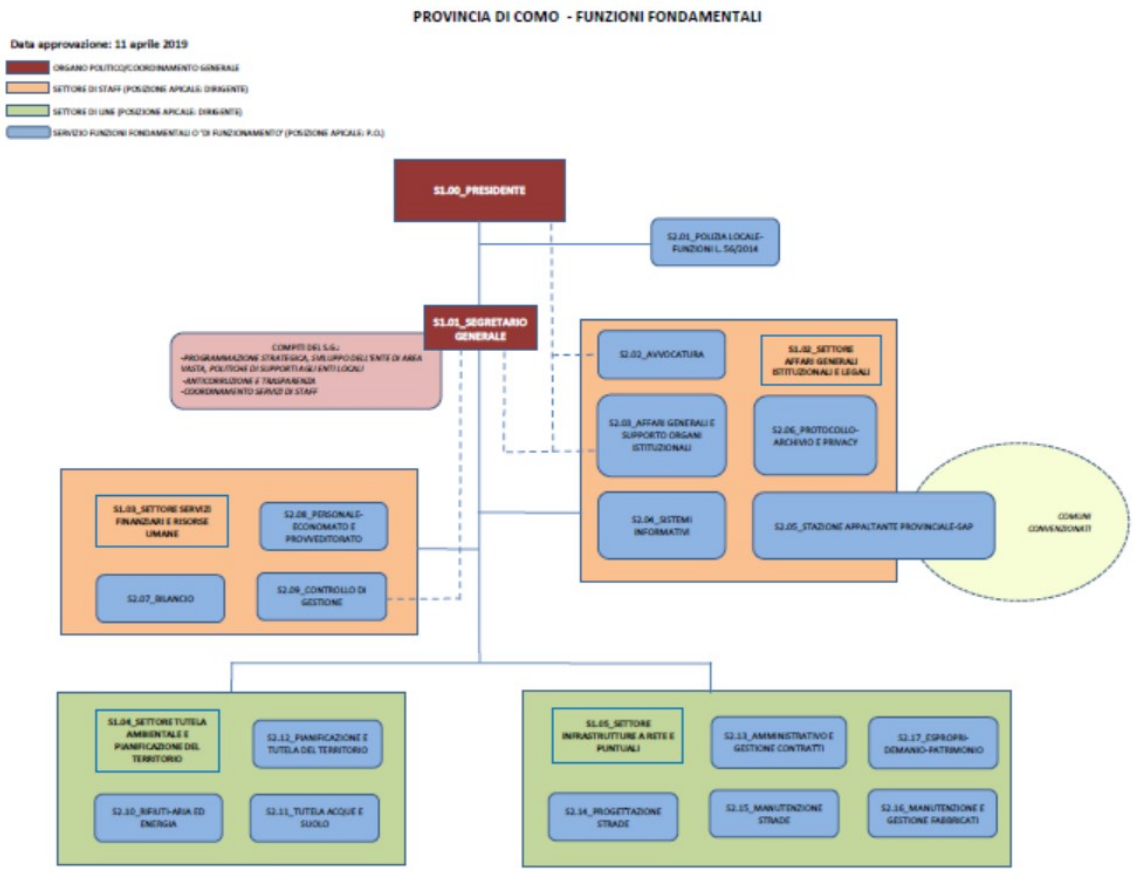
Insomma La Provincia che ho in mente è un'istituzione che si muova in continuità con il recente passato, puntando, però, ad una crescita continua e, possibilmente, ad un ulteriore salto di qualità. Per questo ci permettiamo di alzare un po' la voce sperando che, lassù,

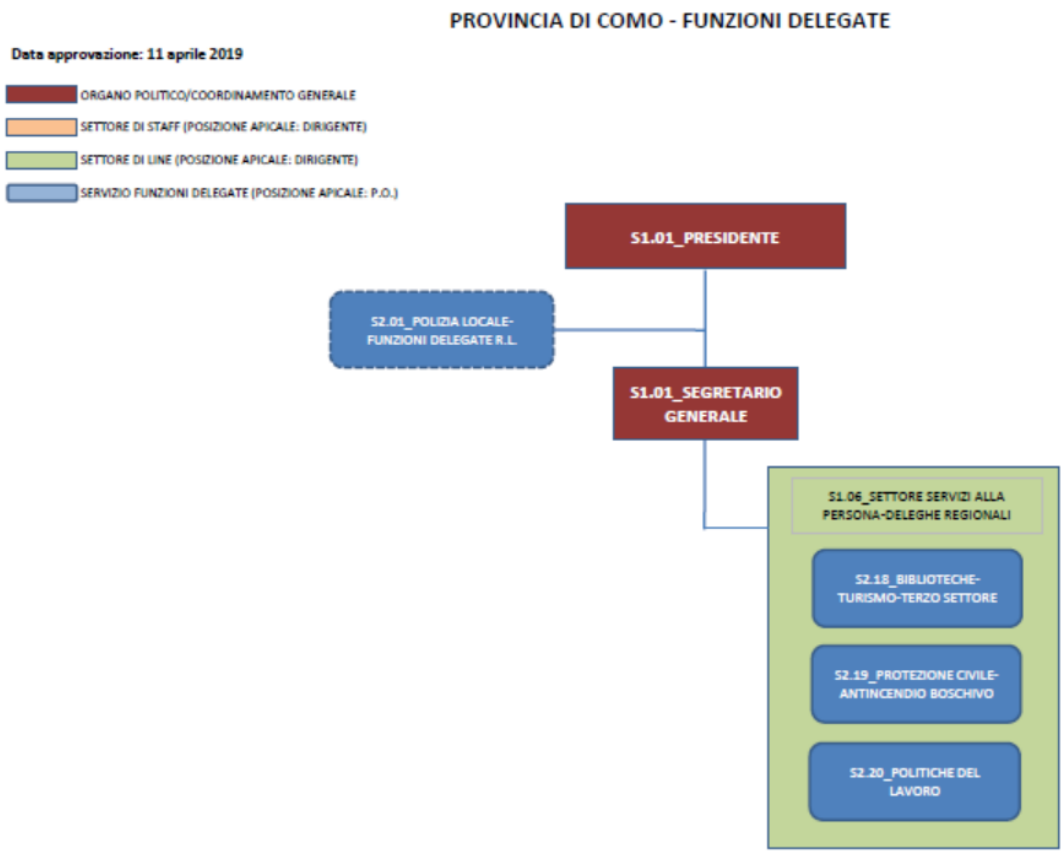
qualcuno ci ami (come recitava il titolo di un vecchio film) e, soprattutto ami i nostri cittadini nell'interesse dei quali svolgiamo il nostro compito. Cosa che tutti noi facciamo con grande passione e - permettetemi di sottolinearlo - con assoluto spirito di volontariato!

A voi cari Colleghi un grazie di cuore per il vostro lavoro e un invito sincero ad esserci sempre qui per chiedere e progettare un nuovo futuro della nostra provincia.

1.3.Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative (settori, servizi, uffici, ecc.)





Direttore: non nominato

Segretario Generale: dott.ssa Antonella Petrocelli

Numeri dirigenti: 5

Numero posizioni organizzative: 18

Numero totale personale dipendente: 225

1.4.Condizione giuridica dell'Ente: l'Ente non è stato commissariato nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 141 e 143 del decreto legislativo n. 267/2000.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente, nel periodo del mandato, non ha dichiarato il dissesto finanziario o il predissesto e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'articolo 243-ter, 243 – quinques del decreto legislativo n. 267/2000 e/o del contributo di cui all'articolo 3-bis del decreto legge 174/2012, convertito nella legge 213/2012.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

AFFARI GENERALI

In questa parte della relazione si intende dare conto, a consuntivo, delle attività, anche ordinarie, che nel mandato novembre 2018/ marzo 2021 del Presidente Fiorenzo Bongiasca hanno caratterizzato l'azione della Provincia di Como.

L'analisi e l'illustrazione è condotta distintamente per i settori in cui si articola l'area istituzionale – legale.

Programmazione strategica

L'articolo 15 della legge 7.8.1990, n. 241 riconosce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
L'art. 1, comma 3 della legge n. 56/2014, sul riordino dell'assetto delle autonomie locali, stabilisce che "l*e province sono enti territoriali di area vasta disciplinati ai sensi dei commi da 51 a 100".*
L 'art. 4, comma 4-ter. del DL 78/15 stabilisce che ai fini di quanto previsto dal comma 89 dell'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, in relazione alle funzioni confermate dalle Regioni, ove queste prevedano, con propria legge, ambiti territoriali comprensivi di due o più enti di area vasta per l'esercizio ottimale in forma associata tra loro di funzioni conferite alle province, gli enti interessati possono, tramite accordi e d'intesa con la regione, definire le modalità di detto esercizio anche tramite organi comuni.
L'art. 6 comma 4 dello Statuto della Provincia di Como, approvato con deliberazione n. 1 del 22.06.2015 dall'Assemblea dei Sindaci, stabilisce che la Provincia "*può esercitare in forma associata le proprie funzioni istituzionali con le province limitrofe e con la Città Metropolitana di Milano, al fine di garantire migliori servizi alla comunità, anche sulla base degli indirizzi di programmazione regionale*"; l'art. 30 dello stesso atto fondamentale recita: "*La Provincia di Como riconosce valore alle convenzioni ed agli accordi conclusi con i Comuni e gli altri Enti del territorio che riguardano e regolano questioni di comune interesse e può promuoverne, con funzioni di coordinamento, la stipulazione purché abbiano interesse generale per la collettività. I rapporti e la disciplina delle modalità e dei termini sono oggetto della convenzione o dell'accordo*".

Le disposizioni della legge regionale n. 19/2015, infine, riconoscono elementi di omogeneità nei territori delle Province di Como, Monza e Brianza e Lecco, qualificandoli quali ambiti territoriali ottimali, anche per le affinità di carattere storico e culturale.

Proprio l'esistenza dei cennati elementi di omogeneità storico-culturale e territoriale tra le Province di Como, Lecco e Monza e Brianza hanno reso naturale individuare, con le suddette province, forme collaborative di esercizio delle funzioni di area vasta nell'interesse dei cittadini, delle comunità e delle imprese del territorio comasco, garantendo con la gestione in forma unitaria delle stesse una maggiore efficienza ed efficacia d'intervento, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà richiamato anche dalla legge n. 56/2014.

Per iniziativa dei Presidenti delle tre Province si è quindi definito il testo di un accordo strategico di programma idoneo a raccordare le azioni degli Enti in materia di comune interesse ed avviare un percorso virtuoso di costituzione di servizi ed uffici consortili, in tal modo massimizzando e valorizzando il lavoro ed i risultati delle strutture organizzative di ciascuna Provincia.

L'accordo strategico di programma per l'esercizio associato di funzioni di area vasta tra le province di Como, Monza Brianza e Lecco è stato approvato dal Consiglio provinciale di Como con deliberazione n. 7 del 15 marzo 2016.

L'accordo strategico è uno strumento di pianificazione e progettazione di attività di comune interesse, che consente di individuare aree d'intervento e servizi specifici su cui operare con azione sinergica, favorendo l'esercizio associato e/o integrato di funzioni e di servizi in ambiti di intervento quali l'erogazione di offerte formative obbligatorie o comunque comuni e rilevanti, la consulenza legale, l'assistenza tecnico-amministrativa e consulenza giuridica, le azioni di marketing territoriale finalizzate all'ottenimento di finanziamenti europei.

La data d'inizio per l'esercizio effettivo ed operativo delle funzioni e servizi comuni, che saranno disciplinati con apposite convenzioni attuative per singola materia, era stata fissata nel 1° gennaio 2017.

L'esito referendario del dicembre 2016 che ha, di fatto, interrotto l'iter della riforma degli enti di area vasta, ha comportato un rallentamento delle attività esecutive dell'accordo, in attesa che la Regione dia indicazioni concrete sulla riorganizzazione delle materie ancora oggi delegate alle Province, e che l'accordo strategico prevedeva di svolgere in forma associata.

Nel contesto delle iniziative di raccordo istituzionale con i Comuni del territorio si segnala la stipulazione, nell'anno 2013, della Convenzione per la regolazione dei rapporti tra i Comuni ricompresi nell'ambito territoriale "COMO 1 TRIANGOLO LARIANO E

BRIANZA COMASCA" e per l'affidamento alla Provincia di Como delle funzioni di Stazione Appaltante per l'individuazione del soggetto gestore del servizio di distribuzione del gas naturale.

A seguito della sottoscrizione della Convenzione da parte dei Comuni, la Provincia ha operato nel proprio ruolo di monitoraggio e coordinamento, perché tutti i Comuni convenzionati fornissero le informazioni di competenza necessarie alla predisposizione del bando di gara, nonché per lo svolgimento delle attività tecniche ed amministrative correlate al ruolo di Stazione Appaltante (tra le quali si può ricordare, tre le più rilevanti: il caricamento sulla piattaforma informatica ARERA dei dati tecnici dei Comuni che presentano uno scostamento VIR / RAB superiore al 10%; l'incasso del 90% del corrispettivo una tantum dovuto dai gestori attualmente in esercizio quale anticipo degli oneri organizzativi della gara, somme in buona parte riversate ai Comuni quale contributo a finanziamento delle spese sostenute per la raccolta e l'elaborazione dei dati tecnici indispensabili per la redazione del bando di gara).

Stazione Unica Appaltante, Servizio gare e contratti

La legge 56/2014 annovera tra le funzioni di nuova attribuzione alle Province "riordinate", d'intesa con i Comuni, l'esercizio delle funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Sfruttando tale possibilità, la Provincia ha istituito la Stazione Unica Appaltante, con la tempistica ed i risultati che di seguito si illustrano.

SAP – Stazione Unica Appaltante

Durante il periodo del mandato (novembre 2018 – marzo 2021) si è provveduto a consolidare e a proseguire l'attività della SAP, Stazione Unica Appaltante, attraverso il rinnovo dello schema di convenzione per il triennio 2020 -2023 (delibera di Consiglio Provinciale n. 58 del 13 novembre 2019), introducendo alcune modifiche atte a rafforzare e valorizzare il vincolo di collaborazione tra gli Enti rispetto all'organismo comune (SUA) mediante la previsione di una quota associativa annua fissa a carico di tutti gli Enti convenzionati, quantitativamente differenziata in funzione della fascia demografica del Comune, e contemporaneamente disponendo misure contributive attraverso calcoli percentualmente differenziati a seconda della tipologia degli appalti da bandire. Tali misure hanno comportato, quale risultato finale, un significativo alleggerimento della spesa di gestione delle gare a carico degli Enti aderenti.

La SAP gestisce, per i Comuni della Provincia e per gli altri Enti convenzionati, tutte le procedure di gara di lavori superiori a 150.00 euro, e le procedure per l'affidamento di servizi e acquisti di forniture di importo superiore alla soglia comunitaria qualunque sia il criterio di aggiudicazione prescelto. Inoltre assiste e collabora con gli Enti e i Comuni

convenzionati per le gare di importo inferiore alle soglie predette, che i medesimi possono svolgere autonomamente.

Dal punto dell'oggetto, la SAP gestisce attraverso la Piattaforma di e-procurement Sintel di Regione Lombardia, gare per l'affidamento di contratti di appalto e di concessione della natura più varia:

a) sevizi di igiene urbana (raccolta trasporto e conferimento rifiuti, smaltimenti)
b) servizi di mensa scolastica e ristorazione collettiva
c) servizi sociali
d) servizi di supporto all'accertamento ed alla riscossione di tributi
e) servizi di ingegneria e architettura
f) servizi assicurativi
g) servizi di pulizia
h) affidamento di lavori della più varia tipologia

Nel corso degli ultimi due anni inoltre sono state gestite anche diverse gare per l'affidamento di contratti di Partenariato Pubblico Privato per la concessione di servizi di illuminazione Comunale e fornitura di energia e per i servizi di gestione di impianti sportivi.

Dal momento dell'istituzione, la SAP ha visto accrescere rapidamente la propria attività, a riprova dell'apprezzamento da parte degli Enti del territorio della qualità dei servizi offerti. Con la nuova convenzione hanno aderito diversi nuovi Comuni della Provincia ma anche Società di servizi (Consorzio Pubblici Trasporti SPA, Como Servizi Urbani srl,), alcuni Consorzi (Consorzio Erbese Servizi alla Persona, Consorzio Impegno Sociale di Cassina Rizzardi, Consorzio Servizi Sociali dell'olgiatese), la Comunità Montana Lario Intelvese, l'agenzia dei Trasporti Pubblici Como Lecco Varese. Dal mese di gennaio 2021 è convenzionata anche la Prefettura di Como.

Attualmente le convenzioni stipulate con la SAP, sono 100; comprendono oltre ai Comuni, Enti e Organismi di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera d) del Codice nonché Società affidatarie di servizi *in house* e Consorzi, come da elenco seguente:

ELENCO COMUNI ED ENTI CONVENZIONATI CON LA S.A.P.
ALBAVILLA
AGENZIA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE COMO LECCO VARESE (T.P.L.)
ALBESE CON CASSANO
ALBIOLO
ALSERIO
ALZATE BRIANZA
ANZANO DEL PARCO
APPIANO GENTILE
ARGEGNO
AROSIO
ASSO
BENE LARIO
BEREGAZZO CON FIGLIARO
BINAGO
BREGNANO
BRENNA
BRUNATE
BULGAROGRASSO
CA' D'INDUSTRIA ONLUS
CADORAGO
CAGLIO
CAMPIONE D'ITALIA
CANTÙ
CANZO
CAPIAGO INTIMIANO
CARBONATE
CARIMATE
CASLINO D'ERBA
CASNATE CON BERNATE
CASSINA RIZZARDI
CASTELMARTE
CASTELNUOVO BOZZENTE
CENTRO VALLE INTELVI
CERMENATE
CERNOBBIO
CIRIMIDO
COLONNO
COLVERDE
CONSORZIO COSTRUZIONE E GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI DI CAGNO

CONSORZIO IMPEGNO SOCIALE
CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI SPA
CONSORZIO SERVIZI SOCIALI DELL'OLGIATESE
COMUNITA' MONTANA LARIO-INTELVESE
CREMIA
CSU - COMO SERVIZI URBANI
CUCCIAGO
ERBA
FAGGETO LARIO
FENEGRÒ
FINO MORNASCO
GRANDATE
GRANDOLA ED UNITI
GRAVEDONA ED UNITI
GUANZATE
INVERIGO
LAMBRUGO
LASNIGO
LIMIDO COMASCO
LIPOMO
LOCATE VARESINO
LOMAZZO
LUISAGO
LURAGO D'ERBA
LURATE CACCIVIO
MASLIANICO
MENAGGIO
MERONE
MOLTRASIO
MONGUZZO
MONTANO LUCINO
MONTORFANO
MOZZATE
MUSSO
NESSO
OLGIATE COMASCO
OLTRONA DI SAN MAMETTE
ORSENIGO
PIANELLO DEL LARIO
PIGRA
PONTE LAMBRO
PORLEZZA
PEREFETTURA DI COMO

PROSERPIO
PUSIANO
REZZAGO
RODERO
ROVELLASCA
ROVELLO PORRO
SAN FERMO DELLA BATTAGLIA
SCHIGNANO
SORMANO
SPT HOLDING SPA
TAVERNERIO
TREMEZZINA
TURATE
VALBRONA
VELESO
VERTEMATE CON MINOPRIO
VILLA GUARDIA
ZELBIO

Tenuto conto che, anche per favorire gli investimenti durante il periodo di pandemia, l'obbligo di centralizzazione ex art. 37 comma 4 del Codice è stato sospeso fino al 31.12.2021 dall'art. 1, comma 1, lett. a), della Legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, della legge n. 120 del 2020, la S.A.P ha svolto nel corso di tutto il periodo del mandato la propria attività su richiesta dei Comuni che non hanno scelto di avvalersi della facoltà di gestire in proprio gli affidamenti. Di seguito si riporta una breve sintesi delle procedure svolte e del valore dei contratti affidati:

Procedure di gara svolte nel corso del mandato e valore dei contratti:

Nel corso del mandato del Presidente Bongiasca la SAP ha complessivamente affidato più di duecento contratti per un valore complessivo di € 170.967.889,74=

Nel dettaglio:

2018 - mesi di novembre e dicembre

L'importo complessivo delle gare gestite per conto dei soggetti convenzionati ammonta ad € 5.953.241,63=

L'importo complessivo delle gare gestite per conto della Provincia di Como ammonta ad € 2.419.000,00=

Pertanto la SAP ha gestito gare per un importo totale di € 8.372.241,63=.

2019

L'importo complessivo delle gare gestite per conto dei soggetti convenzionati nel 2019 ammonta ad € 69.148.309,16=

L'importo complessivo delle gare gestite per conto della Provincia di Como ammonta ad € 12.927.447,27=

Pertanto la SAP ha gestito gare per un importo totale di € 82.075.756,43=.

2020

L'importo complessivo delle gare gestite per conto dei soggetti convenzionati nel 2020 ammonta ad € 60.413.217,05=

L'importo complessivo delle gare gestite per conto della Provincia di Como ammonta ad € 13.674.547,33=

Pertanto la SAP ha gestito gare per un importo totale di € 74.087.764,38=.

2021

L'importo complessivo delle gare gestite per conto dei soggetti convenzionati nei primi tre mesi del 2021 ammonta ad € 5.672.127,30=

L'importo complessivo delle gare gestite per conto della Provincia di Como ammonta ad € 760.000,00=

Pertanto la SAP ha gestito gare per un importo totale di € 6.432.127,30=.

Ufficio di Avvocatura Pubblica

La Provincia di Como ha garantito anche sotto il mandato del Presidente Bongiasca, il presidio di consulenza legale e di rappresentanza in giudizio dell'Ente, innanzi a tutte le autorità giudiziarie di ogni ordine e grado.

Il mandato del Presidente 2018/2021 si è caratterizzato per un potenziamento delle attività di consulenza interna e per un forte presidio legale alle attività amministrative dei settori, oltre che per l'avvio di cause attive che ha promosso la Provincia per la tutela della generalità dei consociati.

L'Avvocatura ha altresì assicurato l'adempimento della Convenzione per l' Ufficio Unico di Avvocatura Pubblica, unico in Italia, fornendo consulenza e rappresentanza in giudizio anche alla Provincia di Monza e della Brianza con la quale era stata stipulata apposita convenzione di durata triennale.

Durante il mandato del Presidente Bongiasca, l'ufficio di Avvocatura Pubblica ha assicurato il patrocinio giudiziale, svolgendo l'attività di procuratore e di difensore in relazione a tutte le controversie giudiziali, stragiudiziali ed arbitrali, in via esclusiva e diretta a favore delle due Province.

Ha assicurato attività di difesa innanzi alle Autorità Giudiziarie:

- Giudice di Pace
- Tribunale Civile
- Corte d'Appello
- Tribunale Amministrativo Regionale
- Tribunale delle Acque
- Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali
- Corte di Cassazione
- Consiglio di Stato

in cause sia attive che passive, civili, penali (parte civile), amministrative e tributarie in cui è coinvolta la Provincia.

Inoltre l'Ufficio di Avvocatura pubblica:

Recupera i crediti.

Dà assistenza e consulenza tecnico-legislativa e legale in ordine all'attività istituzionale della Provincia e ai suoi settori.

Redige transazioni.

Svolge insinuazioni nei passivi fallimentari.

Fornisce assistenza in ambito di procedure di MEDIAZIONE.

Gestisce i rapporti tra l'Assicurazione e l'Ente in ipotesi di chiamata in causa della Provincia di Como.

Espleta le incombenze relative alle attività degli avvocati esterni per le poche cause ad essi affidate.

Pratiche legali (cause, pareri scritti, sessioni telefoniche, riunioni), seguite per anno, 2018, 2019, 2020 oltre 500. Nell'anno 2021 il trend è conforme.

Nell'anno 2020, in seguito ai provvedimenti urgenti adottati a livello nazionale a causa della pandemia Covid 2019, l'Avvocatura ha garantito la difesa dell'Ente attraverso l'apprendimento e l'utilizzo dei sistemi telematici speciali avviati e predisposti dal sistema Giustizia dell'Ordinamento.

Nello specifico è stato installato ed avviato il Programma Teams che ha consentito lo svolgimento per via telematica, attraverso il sistema di video conferenza, delle cause in corso, la cui trattazione è coincisa con il periodo dell'emergenza.

Questo tipo di sistema ha consentito altresì lo svolgimento dell'intera attività del personale tutto dell'Avvocatura senza diminuzione di rendimento rendendo possibile lavorare in smart working come in ufficio, con condivisione simultanea dei programmi e degli schermi necessari di volta in volta in base al tipo di attività espletata.

L'installazione e l'utilizzo dei suddetti sistemi informatici ha permesso infatti lo svolgimento sia dell'attività ordinaria sia dell'attività straordinaria, legata alle modalità di lavoro in smart working e durante il lock down, senza diminuzione di efficienza ed efficacia dell'attività stessa.

Nell'anno 2020 è stato anche avviato ed utilizzato il processo tributario telematico e nell'anno 2021 verrà avviato nell'ambito della sperimentazione, il processo telematico innanzi alla Corte di Cassazione.

Servizio Presidenza, Consiglio, Assemblea dei Sindaci

L'attività dell'Ufficio comprende la gestione degli organi politici in ogni aspetto, dalla gestione delle deliberazioni (dalle fasi iniziali di redazione delle proposte fino alla pubblicazione e all'esecutività delle stesse), alla presenza alle sedute del Consiglio provinciale – anche per assicurare il regolare funzionamento dell'apparato informatico di registrazione - e alla successiva redazione dei verbali, ai rimborsi spese, alla gestione degli appuntamenti e delle riunioni.

Si svolgono in media 15 Consigli provinciali all'anno per la discussione ed approvazione di proposte di deliberazione, discussione di interrogazioni, interpellanze e mozioni.

L'Ufficio si occupa altresì dell'organizzazione dell'Assemblea dei Sindaci, organo provinciale che raccoglie i rappresentanti dei Comuni di tutta la Provincia di Como e si riunisce, oltre che su richiesta per la discussione di tematiche riguardanti l'intero territorio provinciale, in occasione dell'approvazione del Bilancio preventivo e consuntivo.

L'Assemblea dei Sindaci, oltre a fornire ogni anno il proprio parere (non vincolante) sul Bilancio di Previsione dell'Ente prima che lo stesso venga approvato in via definitiva dal Consiglio Provinciale, è coinvolta ed informata relativamente a tematiche di interesse inerenti aspetti socio economici dell'intero territorio provinciale.

Nell'anno 2018 una prima Assemblea dei Sindaci si è tenuta nel mese di giugno per rendere il parere sul Bilancio di Previsione, mentre una seconda Assemblea, voluta appositamente dal Presidente Bongiasca, è stata convocata per la discussione dei seguenti argomenti di carattere tecnico e istituzionale:

1. Illustrazione delle Linee Programmatiche di Mandato.
2. Accordo Quadro per la partecipazione al percorso di costituzione del Servizio Europa d'Area Vasta (SEAV). La presentazione del progetto sarà curata da un rappresentante di ANCI Lombardia.
3. Presentazione del nuovo schema di convenzione per il conferimento alla Provincia delle funzioni di Stazione Unica Appaltante ai sensi dell'art. 37 del Codice dei Contratti

Nell'anno 2019 due Assemblee dei Sindaci si sono tenute, nel mese di marzo, per l'elezione, in seno al Consiglio delle Autonomie Locali della Lombardia (CAL), di un componente in rappresentanza della Provincia di Como. Sempre nel mese di marzo una nuova Assemblea è stata convocata per l'espressione del parere non vincolante sul Bilancio di Previsione.

Il verificarsi, nell'anno 2020, della pandemia da Covid-19, ha invece indotto rallentamenti nello svolgimento dell'attività istituzionale. Si è dovuta revocare la seduta dell'Assemblea dei Sindaci, già convocata per l'ottenimento del parere, positivo o negativo, sul Bilancio preventivo, in quanto il Legislatore, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, ha sollevato le Province dall'obbligo di procedere all'adempimento.

Relativamente alle procedure elettorali, nel primo trimestre dell'anno 2019 l'Ufficio Consiglio si è occupato dell'organizzazione delle elezioni del Consiglio provinciale che si sono svolte domenica 7 aprile 2019, provvedendo all'aggiornamento e verifica dell'anagrafe degli amministratori elettori, della raccolta e verifica delle candidature presentate, e della predisposizione del materiale e dei seggi per la giornata elettorale. Si è poi provveduto allo spoglio dei voti, all'attribuzione dei seggi e alla proclamazione degli eletti, convalidati in sede di Consiglio provinciale.

L'emergenza sanitaria da Covbid-19 ha determinato alcuni rallentamenti anche nel periodico svolgimento dei Consigli Provinciali che, dopo la sospensione durante il periodo di "Lockdown", hanno potuto riprendere in modalità telematica attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica Go To Meeting.

Dal punto di vista finanziario, la Legge 56/2014 ha previsto la gratuità delle cariche elettive della Provincia (Assemblea dei Sindaci, Consiglio Provinciale). Per quanto riguarda il Presidente, la cui carica era anch'essa in origine gratuita, il Decreto Legge n. 124/2019 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n, 157, ha previsto, al comma 4 dell'articolo 57-quater, che i Presidenti di Provincia percepiscano un'indennità determinata in misura pari a quella del Sindaco del Comune capoluogo. L'indennità è a carico della Provincia solo per la parte eccedente quanto già percepito in qualità di Sindaco, che resta a carico del Comune.

Le indennità sono quelle previste nell'articolo 3 del DM 119/2000.
Eventuali rimborsi spese, se dovuti, sono da quantificarsi ai sensi dell'art. 82 del TUEL.

Servizio Anticorruzione e Trasparenza

Il biennio a cui inerisce la presente rendicontazione, rappresenta sul tema un periodo di continuità. Le azioni intraprese infatti sono state tutte dirette a rafforzare e migliorare la strategia amministrativa sui temi della prevenzione della corruzione e sull'attuazione delle norme in materia di trasparenza amministrativa.

Accanto al costante adeguamento dei propri strumenti di pianificazione, programmazione, regolamentazione e controllo alla prolifica azione legislativa nazionale, nel periodo 2018-2021 vi è stato un salto di qualità organizzativo, posto che l'ente ha deciso di implementare un nuovo sistema informativo per gestire la programmazione gestionale sia del PTPCT che del Piano della performance.

Senza ripercorrere i significativi risultati di miglioramento ottenuti sul versante della qualità dei contenuti, la funzionalità del sistema ha registrato fattori di positività, consentendo così anche di raggiungere l'obiettivo della completa integrazione tra lo

strumento del Piano di Prevenzione della corruzione e del Piano della performance. Basti al riguardo scorrere i documenti citati per comprendere come nel biennio in considerazione, anche in forza del completamento della riorganizzazione avvenuta recentemente anche con la definizione del funzionigramma, la Provincia di Como abbia deciso di seguire un percorso di miglioramento continuo della strategia di prevenzione.

Sul versante della Trasparenza amministrativa, nel marzo del 2020 la Provincia di Como ha provveduto alla pubblicazione del nuovo sito istituzionale e dunque anche della Sezione di Amministrazione trasparente.

Il lavoro di progettazione ed esecuzione del nuovo portale ha massicciamente coinvolto tutta la struttura, ma in special modo è stato condotto dall'Ufficio comunicazione e dall'Ufficio di staff del Segretario generale. Le difficoltà legate alla gestione del lavoro durante l'anno 2020, caratterizzato dalla pandemia da COVID 19, hanno generato la concentrazione non solo del controllo, ma anche della pubblicazione dei dati nella Sezione di Amministrazione Trasparente in capo al personale degli Uffici citati e tale circostanza, mentre da un lato ha inevitabilmente prodotto oneri gestionali rilevanti, dall'altro ha consentito di traghettare questo importante momento di cambiamento in termini qualitativamente eccellenti.

Più in dettaglio, rispetto alla relazione relativa al mandato precedente, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- ANTICORRUZIONE: individuazione, gestione e monitoraggio delle misure anticorruzione con l'utilizzo di strumenti informatici; introduzione degli obiettivi di anticorruzione tra gli item di valutazione della performance dei dirigenti e delle posizioni organizzative; nuova metodologia di valutazione del rischio corruttivo, secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019; intensificazione in base al livello di rischio di corruzione rilevato, delle attività di controllo successivo sulla regolarità amministrativa e contabile degli atti; realizzazione, a valle del processo di riorganizzazione post legge Delrio, della mappatura dei procedimenti sulla base dei quali affinare di anno in anno l'analisi del rischio corruttivo; valutazione ed implementazione degli strumenti informatici per la gestione del 'whistelblowing'; approvazione di un nuovo Codice di Comportamento dei Dipendenti della Provincia di Como e recente revisione generale del Regolamento sui controlli interni.

- TRASPARENZA: conferma della personalizzazione ed esplicitazione dell'elenco degli obiettivi di trasparenza che, diventando allegati del Piano anticorruzione e del Piano della Performance in modo sempre più integrato, vanno assumendo la forma di concreti strumenti operativi; la formazione interna a tutti i livelli, in verità proseguita nell'anno 2020 attraverso diretti contatti tenuti dall'Ufficio di Staff del Segretario Generale con i servizi e gli uffici; l'inserimento degli obiettivi di trasparenza tra i criteri di valutazione della performance dei dirigenti; il netto miglioramento dei contenuti del portale informatico istituzionale, legato alla pubblicazione del nuovo Sito della provincia di Como; introduzione della regolamentazione in materia di accesso civico generalizzato, e regolare gestione delle procedure.

Servizi interni di gestione

L'Ente ha assicurato la continuità della politica di partecipazione ad enti ed associazioni di grande impatto sul territorio provinciale. Nello specifico, la Provincia aderisce ai seguenti enti e associazioni:

- UPI Unione Province D'Italia
- UPL Unione Province Lombarde
  Quali associazioni di raccordo giuridico-amministrativo dell'attività degli Enti provinciali a livello nazionale e regionale
- Associazione Museo della Seta di Como
  Quale associazione culturale con lo scopo di promuovere e valorizzare l'attività economica storica della Provincia di Como, legata al tessuto, ed alla seta in particolare
- Consorzio Torrente Lambrone
- Consorzio Roggia Molinara
  Quali Consorzi finalizzati a garantire la manutenzione degli argini dei torrenti Lambrone e Roggia Molinara, assicurando così il costante monitoraggio e la sicurezza dei territori circostanti.

E' stato inoltre assicurato il funzionamento degli organismi di controllo necessari (Collegio dei revisori dei Conti) e facoltativi (Difensore Civico) e di gestione del personale (Nucleo di Valutazione).

Gli stanziamenti ricollegabili alle funzioni specifiche, riguardano il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Difensore Civico, quali organi istituzionalmente preposti allo scopo, nonché lato sensu lo stesso Nucleo di valutazione per quanto concerne le prestazioni del personale dipendente.

Ai tre organismi anzidetti è stata assicurata la necessaria dotazione strumentale/logistica e l'adeguato supporto operativo/esecutivo per un funzionamento efficiente e tempestivo a servizio dell'Ente.

Degli organi sopraddetti due (Collegio dei Revisori dei Conti e Nucleo di Valutazione) sono necessitati ope legis in materia di controllo contabile e di gestione della perfomance personale, il terzo (difensore Civico), benché stricto iure facoltativo, è istituto previsto dallo Statuto Provinciale in quanto ritenuto fondamentale elemento trainante e di riferimento anche per la difesa civica riguardante gli altri enti territoriali provinciali.

Dal 2014 la legge Delrio (L. 56), nel ridefinire il perimetro delle competenze delle Province, ha indicato il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale tra le funzioni fondamentali dei nuovi enti d'area vasta (art. 1, comma 85, lett.f), al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto ne impediscono la realizzazione. La Provincia integra dunque tutte le sue politiche con obiettivi di genere, al fine di realizzare i servizi necessari al riequilibrio delle disparità.

Nell'anno 2019, essendosi reso necessario il rinnovo della carica, con Decreto del Presidente della Provincia di Como n. 84 del 29 agosto, sono state designate, rispettivamente, quali Consigliere di Parità Effettiva e Supplente della Provincia di Como, la sig. Franca Enrica Anzani e l'avv. Federica Peraboni, successivamente confermate con

nomina da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con proprio Decreto 75 del 2020.

La Consigliera provinciale di parità svolge importanti funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione per donne e uomini nel lavoro, intraprendendo ogni utile iniziativa ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo i compiti di cui all'art. 15 del D.lgs. n. 198/2006.

Tra i compiti più importanti troviamo:

a) la rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, anche in collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro, al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, ivi compresa la progressione professionale e di carriera, nelle condizioni di lavoro, compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari collettive di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252;

b) la promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse dell'Unione europea, nazionali e locali finalizzate allo scopo;

c) la promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi dell'unione europea e di quelli nazionali e regionali in materia di pari opportunità;

d) la promozione delle politiche di pari opportunità nell'ambito delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative;

e) la collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro al fine di rilevare l'esistenza delle violazioni della normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;

f) la diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione;

g) il collegamento e la collaborazione con i competenti assessorati e con gli organismi di parità degli enti locali.

Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, le Consigliere di parità sono pubblici ufficiali e hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza in ragione del loro ufficio.

Nel 2020, a seguito della nomina ministeriale, è stato strutturato l'ufficio a servizio della Consigliera di Parità con il supporto tecnico e amministrativo di un dipendente di categoria C e dell'ufficio stampa della Provincia, che provvedono ad assicurare l'ottimale svolgimento delle funzioni.

L'Ufficio, nel corso degli anni, ha provveduto a gestire con regolarità l'aspetto della sicurezza sul lavoro all'interno dell'Ente, fornendo supporto amministrativo al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, gestendo esami e visite mediche. Nel 2020, tuttavia, il ruolo dell'Ufficio è diventato strategico.

A causa del verificarsi dell'emergenza sanitaria causata dal virus Covid-19, il Servizio di Prevenzione e Protezione ha avuto un ruolo centrale all'interno dell'Ente: ha infatti operato attivamente per garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro, così da poter assicurare lo svolgimento delle attività indispensabili anche in presenza.

Dall'inizio dell'emergenza sanitaria, il Servizio di Prevenzione e Protezione si è attivato per fare fronte alla criticità in atto.

Il Responsabile del Servizio, Ing. Fasola, ha effettuato sopralluoghi e dettato norme integrative al Documento di Valutazione dei Rischi, al fine di disporre tutte le procedure da seguire per assicurare lo svolgimento dell'attività lavorativa in condizioni di piena sicurezza. Le procedure sono state approvate e portate a conoscenza di tutto il personale.

L'Ufficio Sicurezza ha realizzato i seguenti interventi:

- Sono stati acquistati per ogni sede provinciale termometri a infrarossi senza contatto, dettando le procedure necessarie per il monitoraggio della temperatura dei dipendenti in ingresso e degli utenti;
- Sono stati acquistati guanti monouso
- Sono state acquistate per ogni sede provinciale delle colonne automatiche di distribuzione di gel disinfettante per le mani, collocate presso ogni ingresso
- Gel disinfettante è stato distribuito agli Uffici e collocato negli automezzi di uso comune
- Sono state acquistate 16.000 mascherine chirurgiche e 2.000 mascherine FFP2, da distribuire di dipendenti
- Sono state acquistate ingenti quantità di liquido detergente per superfici, per garantire la disinfezione dei piani scrivania e delle attrezzature di lavoro
- Sono state collocate presso tutte le sedi provinciale le c.d. "pattumiere Covid", dedicate allo smaltimento dei rifiuti Covid (guanti, mascherine, fazzoletti, ecc)

Si è altresì provveduto alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori c.d. fragili. Si sono svolte in maniera regolare le visite per assunzione, le visite per cambio mansione e le visite su richiesta, comprensive degli esami eventualmente necessari. Le visite periodiche hanno invece subito un parziale rallentamento a causa dei divieti posti dalla Legge, che hanno consentito solo le visite urgenti e improrogabili.

Ufficio Presidenza e Comunicazione istituzionale

Dal 2020 l'ufficio si compone di due unità, a cui sono demandate le due principali funzioni: il supporto alle attività del Presidente e le attività di comunicazione.

L'Ufficio Presidenza si è occupato prioritariamente di tutte le attività di supporto al Presidente nello svolgimento delle sue funzioni.

Oltre alla normale gestione delle attività di Segreteria del Presidente (gestione appuntamenti, smistamento protocollo, contatti telefonici, predisposizione corrispondenza, documentazione e atti vari) è stata svolta attività di supporto organizzativo e assistenza alle iniziative esterne del Presidente relativamente alle relazioni istituzionali ed al cerimoniale sia in fase di preparazione che in fase operativa.

L'attività dell'Ufficio Presidenza prevede inoltre:

- coordinamento con il Dirigente e con la Segreteria Generale in relazione alla partecipazione del Presidente o dei Consiglieri Provinciali alle diverse riunioni istituzionali e alle assemblee delle società e/o enti partecipati
- Gonfalone provinciale: gestione dell'utilizzo del Gonfalone coordinando le relative uscite alle manifestazioni con il Settore Polizia e curando la presenza degli amministratori
- Patrocinio provinciale: coordinamento e verifica con gli uffici in merito alle richieste pervenute e ai relativi decreti di concessione;

L'Ufficio Presidenza, inoltre, ha supportato l'Ufficio Comunicazione per la pubblicazione di news e comunicati stampa, l'aggiornamento homepage e delle pagine di competenza in modo da garantire continuità del servizio in caso di assenza dell'addetto stampa.

L'Ufficio Comunicazione ha lo scopo di fornire un servizio informativo permanente ai cittadini, Enti vari e Associazioni sull'attività della Provincia.

La programmazione delle attività correlate viene svolta dall'Ufficio Stampa mediante la pianificazione delle singole iniziative d'intesa con il Presidente, i Consiglieri delegati e i singoli Settori dell'Amministrazione.

L'Ufficio Comunicazione cura dei rapporti con la stampa locale e nazionale, assistenza ai giornalisti nel corso delle sedute del Consiglio Provinciale e dell'assemblea dei Sindaci, assistenza agli Organi di Governo per organizzazione di conferenze e redazione di comunicati stampa, redazione di interventi per brochure, manifestazioni e pubblicazioni, predisposizione della rassegna stampa quotidiana dell'ente e l'aggiornamento sito internet.

In particolare, in riferimento al sito internet, a questo ufficio è stato demandato il compito di monitorare e coordinare il passaggio al nuovo portale istituzionale, assumendo il ruolo di referente per tutti gli uffici e per i responsabili della società incaricata della realizzazione del sito per la parte strutturale, grafica e contenutistica.

Inoltre l'Ufficio Comunicazione collabora con:

- SAP: Azione di supporto alla Stazione Unica Appaltante attraverso la gestione delle pubblicazioni obbligatorie che accompagnano ogni fase delle gare espletate da effettuare sul sito internet istituzionale, sul portale "Servizio Contratti Pubblici Avvisi, Bandi Ed Esiti" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sull' "Osservatorio Regionale Contratti Pubblici".
- STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE: Componente dell'ufficio Staff del Segretario Generale, gruppo di lavoro che supporta stabilmente, e in aggiunta ai compiti istituzionali di ognuno dei componenti, il Segretario e i Dirigenti nella definizione di tutti gli ambiti che coinvolgono temi di interesse organizzativo, lavorando in stretta collaborazione con il Servizio risorse umane e con il Servizio Sistemi Informativi.

Difesa civica

L'art. 32 dello Statuto della Provincia di Como prevede che l'Ente possa istituire la figura del Difensore Civico provinciale, istituto del quale possono avvalersi, tramite la stipula di apposita convenzione, i Comuni del territorio che ne facciano richiesta, essendo stata soppressa, con legge 42/2010, la figura del Difensore Civico comunale.

Il Difensore Civico, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto stesso, svolge il ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione provinciale e dei comuni convenzionati, nonché degli enti ed aziende provinciali e comunali segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze, i ritardi e le responsabilità.

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 1 del 14.01.2014 questo Ente ha provveduto ad adottare una convenzione per l'estensione delle funzioni del Difensore Civico territoriale ai Comuni del territorio, cui gli stessi possono liberamente aderire.

Con deliberazione di Consiglio provinciale n. 45 del 16 novembre 2016, ed a seguito di votazione avvenuta a scrutinio segreto, è stato confermato difensore civico territoriale l'Avv. Stefano Lurati. Successivamente, a scadenza del triennio, non si è provveduto al rinnovo e l'avvocato Lurati continua la sua attività in prorogatio.

Il Servizio Difesa Civica è finalizzato a supportare in maniera efficace ed efficiente il Difensore Civico Territoriale affinché venga valorizzata questa figura e agevolati i cittadini ed i soggetti portatori di interessi diffusi nell'accedere al servizio.

Il supporto che il Servizio Difesa Civica garantisce ed assicura al Difensore Civico non è circoscritto alle sole funzioni di segreteria, ma si configura anche come assistenza attraverso studi e ricerche legislative e giurisprudenziali, nonché di preliminare esame ed analisi delle problematiche oggetto delle singole richieste di intervento inoltrate.

Il Servizio è altresì finalizzato alla diffusione della conoscenza delle funzioni di competenza dell'Ufficio di Difensa Civica, che si concretizzano nella tutela dei diritti dei privati in caso di provvedimenti illegittimi, omissioni, soprusi, violazioni dei principi di imparzialità, trasparenza ed efficienza posti in essere dalla Provincia, dai Comuni e da altre pubbliche amministrazioni, al fine di prevenire e/o evitare l'insorgere di vertenze legali e contenziosi tra cittadini ed Enti Pubblici, con vantaggio per le parti interessate.

È stato inoltre mantenuto un costante rapporto con i Difensori Civici Regionali, in primis con quello della Regione Lombardia.

Politiche enti locali

Il Servizio Enti Locali ha quali finalità primarie il coordinamento ed il sostegno tecnico-amministrativo agli Enti Locali in un'ottica di progettualità basata sui principi di cooperazione, sussidiarietà e condivisione degli obiettivi.

La Provincia di Como, nel proprio ruolo di promotore del territorio e nell'esercizio della funzioni di assistenza tecnico – amministrativa ai Comuni, si è attivata per cogliere le opportunità che l'Unione Europea offre attraverso i suoi programmi annuali e pluriennali di finanziamento.

Vi è, infatti, piena consapevolezza del ruolo centrale delle politiche comunitarie nello sviluppo territoriale locale e delle numerose opportunità finanziarie messe a disposizione dall'Unione, ma che risulta talora difficile l'accesso a tali opportunità per carenza formativa ed informativa degli operatori interessati.

La Provincia, nel perseguimento dei propri obiettivi strategici, punta ad attivare percorsi sinergici con gli altri attori istituzionali locali attraverso una concertazione organica degli interventi a favore dello sviluppo del territorio.

A seguito dell'entrata in vigore della legge "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" che attribuisce alle Province, quali enti con funzioni di area vasta "la raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali" l'attività del Servizio Enti Locali è venuta ad assumere un ruolo di maggior rilievo.

Il supporto agli Enti locali, ed in particolar modo l'attività di studio e approfondimento della legislazione relativa ai medesimi, è stata sostenuta attraverso una serie di azioni che hanno consentito di raggiungere una serie di obiettivi quali:

- approfondimento giuridico-amministrativo costante e successiva informazione capillare ai referenti politici locali su argomenti che, per loro natura, incidono sull'attività amministrativa degli Enti

- organizzazione di incontri tematici presso la sede provinciale

-supporto all'aggiornamento ed alla formazione del personale degli Enti locali mediante percorsi formativi, anche in collaborazione con UPEL e Università dell'Insubria.

Di fondamentale importanza, come accennato, è l'attività formativa, svolta in collaborazione con prestigiosi enti attraverso l'organizzazione di Convegni in aula e, in periodo di emergenza sanitaria, tramite webinar.

La convenzione stipulata con UPEL – Unione Provinciale Enti Locali – ha consentito di offrire ai Comuni del territorio e ai dipendenti provinciali un'offerta formativa di rilievo (es. corsi in materia di tributi, corsi relativi alla valutazione dei beni mobili ed immobili, corsi in materia di gestione del personale, e, più in generale, corsi di formazione tecnica ed amministrativa).

Di grande rilevanza anche la collaborazione con l'Università dell'Insubria, che ha consentito di organizzare seminari di approfondimento su tematiche di diffuso interesse.

Da ultimo, giova ricordare lo Sportello Informativo, istituito in collaborazione con UPEL, che consente al personale dei Comuni di svolgere incontri formativi individuali con esperti in materia di personale, bilancio e programmazione finanziaria, e, più in generale, su tutte le materie di interesse per gli Enti Locali.

Protocollo Archivio Privacy Servizi di Area Vasta

Il d.p.r. 445/2000 e il Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. 82/2005, attribuiscono a tutti gli Enti pubblici l'obbligo di organizzare e gestire il flusso documentale e di garantire la corretta gestione degli archivi attraverso la conservazione del materiale e la progressiva catalogazione dei documenti conservati, in adempimento a quanto disposto dalla parte prima del Codice del Beni Culturali, D.Lgs. 42/2004, nonché l'eventuale servizio di ricerca e consultazione del materiale depositato in funzione delle richieste avanzate da altri uffici provinciali o dall'esterno.

Tale attività è stata svolta regolarmente nel pieno rispetto dei dettami normativi anche grazie al potenziamento dell'organico con l'inserimento di nuove unità di personale.

E' stato affidato alla società Scripta s.r.l. di Como un incarico di consulenza per supportare e coadiuvare gli uffici nella gestione degli archivi, con particolare riferimento sia alle ricerche del materiale d'archivio, sia alla catalogazione e inventariazione dei documenti con connessa attività di scarto della documentazione non più oggetto di conservazione sulla base del massimario vigente.

Sono state inoltre avviate le attività propedeutiche all'individuazione di un conservatore accreditato per l'effettuazione della conservazione a norma dei documenti informatici in adempimento di quanto stabilito dalle linee guida AGID.

In relazione agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trattamento e protezione dei dati personali e particolari (Regolamento UE 679/2016 e D.Lgs. 101/2018) è stato individuato il fornitore del servizio di data protection officer con affidamento alla società Frareg s.r.l. di Milano e sono state predisposte una serie di attività di adempimento delle disposizioni normative sopracitate, tra cui le nomine a responsabili esterni e ad amministratori di sistema, l'approvazione della policy sui data breach, l'approvazione del regolamento per l'utilizzo dei sistemi informativi aziendali e la formazione del personale incaricato del trattamento.

In relazione all'implementazione dei servizi di area vasta è stato avviato il progetto SEAV (Sportello Europa di Area Vasta) in collaborazione con ANCI e Regione Lombardia finalizzato al rafforzamento della capacità degli enti locali del territorio nell'utilizzo dei fondi della programmazione europea.

Sono inoltre state condotte attività di supporto di area vasta nella partecipazione degli stakeholder territoriali a vari strumenti erogativi, con particolare riferimento al progetto "Make Como" finanziato nell'ambito degli interventi emblematici del bando Cariplo 2019 e al piano integrato della cultura "Un tesoro di territorio" finanziato da Regione Lombardia.

Gestione gara ATEM

Funzioni Stazione appaltante gara ATEM GAS – distribuzione gas naturale.

Le convenzioni con i Comuni appartenenti all'area ATEM sono state sottoscritte, ed attualmente si sta operando nel proprio ruolo di monitoraggio e coordinamento perché tutti i Comuni convenzionati forniscano le informazioni tecniche di competenza necessarie alla predisposizione del bando di gara, nonostante le difficoltà e le dilazioni temporali poste dagli attuali gestori. L'attività, per complessità tecnica e organizzativa, si sviluppa nell'arco di più annualità.

Si sta provvedendo alla raccolta dei dati di cui all'art. 4 del DM 226/2011 oltre ai dati dell'allegato B al medesimo decreto, ultimi elementi necessari per avviare la procedura di approvazione del bando di gara da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA – e la successiva pubblicazione.

Nel contempo si sta concludendo il caricamento sulla piattaforma dell'Autorità dei dati dei Comuni che presentano uno scostamento VIR / RAB superiore al 10%. A seguito dei rilievi segnalati dall'Autorità stessa sui dati trasmessi tramite piattaforma, si sono contattati i Comuni interessati per le correzioni necessarie.

Si sta inoltre provvedendo alla gestione finanziaria del corrispettivo una tantum dovuto dai gestori attualmente in esercizio quale anticipo degli oneri organizzativi della gara, somme in parte riversate ai Comuni quale contributo a finanziamento delle spese sostenute per la raccolta e l'elaborazione dei dati tecnici indispensabili per la redazione del bando di gara.

Si sono sollecitati i Comuni che ancora devono fornire i piani ed elementi programmatici di sviluppo del territorio.

L'attività complessivamente svolta ha consentito alla Stazione Appaltante di procedere all'elaborazione della bozza di bando di gara e dell'avviso di manifestazione di interesse.

Sistemi Informativi

L'obiettivo principale del Servizio è stato, nel periodo considerato, quello di garantire la piena efficienza dei Sistemi Informativi dell'Ente, mediante un'attività di costante monitoraggio degli applicativi software, delle postazioni di lavoro in uso e di tutta la suite di programmi utilizzati dagli utenti. Inoltre, è buona prassi implementare nuove soluzioni e tecnologie al fine di migliorare il funzionamento dei sistemi stessi, mettendo, nel contempo, a disposizione nuovi servizi quando necessitano.

Tenendo fermi i punti sopra esposti, si è provveduto a mantenere il sistema in efficienza, sia dal punto di vista hardware sia software, ad aggiornare e presidiare il sistema di networking, sia per gli aspetti interni, sia per la connettività esterna, ad aggiornare i sistemi operativi, i software di protezione e sicurezza, i prodotti di produttività personale e i programmi applicativi specifici per i singoli servizi dell'Ente, anche attraverso la stipula di contratti di assistenza e manutenzione che garantiscano l'aggiornamento delle procedure e dei software, tempestività, tempi certi di intervento e risoluzione/ripristino in caso di guasti o malfunzionamenti.

Nel corso del mandato amministrativo avviatosi nell'ottobre 2018 , attuando gli indirizzi di razionalizzazione finanziaria recati dalle leggi si stabilità succedutesi a partire dal 2016 , si è avviata un'operazione di uscita progressiva dalla condizione di lock-in informatico nella quale l'Ente , al pari di tutte le altre PA , versava in ragione dei precedenti acquisti di beni e servizi in regime proprietario . Il programma è stato attuato mediante l'adesione a convenzioni ed accordi quadro stipulate da CONSIP in materia di connettività , cloud computing , rifacimento dei siti istituzionali ed assistenza alle postazioni di lavoro

Inoltre, al fine di garantire il corretto funzionamento degli uffici e dei servizi si è provveduto a:

- gestire l'infrastruttura informatica centrale e le postazioni di lavoro, sia tramite i servizi della convenzione Consip SGM "servizi di gestione e manutenzione sistemi IP e PDL" e sia tramite i servizi informatici interni all'Ente;
- attivare lo smart working per i dipendenti dell'Ente a seguito dell'emergenza sanitaria Coronavirus;
- rinnovare il servizio di manutenzione per l'applicativo gestionale ADS in uso presso l'Ente (protocollo, atti, servizi finanziari, personale, segreteria, cassa economale, magazzino);
- gestire la manutenzione hardware e software dell'impianto di rilevazione delle presenze;
- attivare PagoPA;
- rinnovare il servizio di fatturazione elettronica;
- rinnovare le caselle PEC della Provincia di Como e di 73 comuni;
- rinnovare il servizio per la conservazione digitale del registro di protocollo;
- rinnovare il sistema di Log management, ai sensi del provvedimento del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema";
- rinnovare le seguenti licenze software: antivirus, Autocad Civil 3D, Modest, XFinest, Autoturn, Civil Design;

- rinnovare il canone di aggiornamento e manutenzione del software Cliens, utilizzato dall'ufficio Legale;
- rinnovare il servizio di assistenza e manutenzione hardware dello storage centrale contenente tutti i dati dell'Ente;
- acquistare il care pack per la libreria di backup;
- acquistare scanner aggiuntivi per l'ufficio protocollo;
- acquistare e sostituire le batterie UPS per gli armadi di rete dell'Ente;
- gestire il contratto per mantenimento nomi a dominio del sito Web istituzionale dell'Ente;
- gestire le attività tecniche previste dal contratto "Servizio di cloud computing, di sicurezza, di realizzazioni di portali e servizi on line e di cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni - Lotto1" per i servizi cloud IaaS, PaaS, in particolare sono stati migrati in cloud alcuni server;
- gestire le attività tecniche ed amministrative previste dal contratto "Servizio di cloud computing, di sicurezza, di realizzazioni di portali e servizi on line e di cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni – Lotto4", per il servizio realizzazione e gestione del sito web della Provincia di Como.

GESTIONE DEI PROGETTI E-GOVERNMENT

Nell'ambito dei piani di e-Government, l'amministrazione provinciale ha provveduto a:

- rinnovare il servizio di aggiornamento, assistenza e hosting del Geoportale;
- gestire le attività tecniche ed amministrative previste dal contratto "Servizio di cloud computing, di sicurezza, di realizzazioni di portali e servizi on line e di cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni – Lotto4", per il servizio realizzazione e gestione dei siti web comunali aderenti al progetto;

erogare assistenza ai comuni per il sito istituzionale e le caselle di posta elettronica certificata

Contesto finanziario generale

Il periodo di mandato si è sviluppato in un contesto finanziario di progressivo ripristino delle ordinarie potenzialità programmatorie. Infatti, la Legge 27.12.2017, n.205, ha in primo posto fine all'applicazione delle misure procedurali straordinarie introdotte per consentire alle province di perseguire l'obiettivo dell'equilibrio di parte corrente in un contesto di severa riduzione delle risorse, imposta , nel triennio 2015-2017, come forma di partecipazione dell'ente intermedio alle manovre di spending review, attuate a livello nazionale. A partire dal 2018, pertanto - pur in uno scenario non ancora non completamente ripensato e ridefinito sotto il profilo della configurazione istituzionale dell'ente intermedio – l'Ente ha riacquistato la funzionalità di programmazione finanziaria articolata in un arco temporale triennale**.** Il progetto di bilancio ha potuto riassumere quindi, dopo un triennio in cui la programmazione è stata pressoché annullata, la valenza pluriennale, sancita dall'art.162 del TUEL. Per altro verso, la medesima legge citata ha avviato un processo di attenuazione dell'onere finanziario posto in capo alle province e rivelatosi tecnicamente insostenibile.Basti sotto questo aspetto rilevare che la riduzione di spesa corrente – da convogliare verso la finanza centralizzata – posta a carico della Provincia di Como a far tempo dall'anno 2017 è dimensionata in € 29.300.025,80. La modalità elaborata per

alleggerire questo carico compartecipativo - evidentemente incongruo in quanto corrispondente alla sottrazione di oltre il 50% delle risorse tributarie mediamente prelevate dal territorio di competenza – è stata quella di assegnare dei finanziamenti di parte corrente da parte del Ministero dell'Interno, pur conservando il formale obbligo di compartecipazione nella quantità indicata. Detti finanziamenti non vengono neppure inseriti nel bilancio dell'ente, ma vengono registrati in forma compensativa, determinando conclusivamente una riduzione degli importi da ritrasferire alla finanza centrale. Anche la programmazione dell'anno 2019, si è quindi potuta sviluppare in un clima di sostanziale superamento delle predette gravi difficoltà finanziaria, posto che anche la legge 30.12.2018, n.145 (Legge di bilancio 2019) ha infatti confermato l'impianto di sostegno finanziario alle province già tracciato dalla legge di bilancio del precedente anno; impianto orientato, come rilevato, al sostanziale congelamento degli effetti dell'ultima e più severa manovra di spending review, stabilita dalla Legge 190/2014. Il pareggio di parte corrente è stato quindi conseguito mediante l'impiego di risorse proprie, previste nei primi tre titoli di bilancio, senza necessità dell'applicazione di quote di avanzo di amministrazione, e fronteggiando i fabbisogni di spesa in corrispondenza dell'ordinaria qualità dei servizi resi. La prospettiva di integrale recupero di un assetto programmatorio stabile, con l'apertura anche di potenzialità di sviluppo, si è consolidata anche in fase di approvazione del bilancio 2020-2022. L'equilibrio economico è stato conseguito, per ogni anno del triennio, mediante il razionale impiego delle risorse proprie, senza dover far ricorso alle misure eccezionali, contemplate dall'ordinamento, quali l'utilizzo del ricavato delle alienazioni di beni immobili e mobili per finanziare la restituzione delle quote capitali dei mutui o ancora il ricorso alla rinegoziazione dei mutui. Questa connotazione finanziaria va sicuramente considerata quale indicatore della solidità di bilancio; effetto di oculati interventi, posti in essere nell'ultimo quinquennio, di razionalizzazione della spesa corrente, in piena conformità agli indirizzi tracciati dal Legislatore. Purtuttavia, su questa favorevole linea di sviluppo si è drammaticamente sovrapposta la straordinarietà degli eventi legati all'emergenza sanitaria da Covid-19 ed il mancato superamento di una crisi dalle proporzioni e durata inaspettate, che rende al momento non prevedibile lo scenario sull'evoluzione e sui tempi di rientro dell'attuale congiuntura. Già ovviamente dal 2020, si sono quindi manifestati rilevanti impatti finanziari anche sui bilanci dell'Ente. Nel corso del 2020 a causa degli effetti recessivi generati dalla pandemia, il gettito delle entrate tributarie ed extratributarie ha subito una drastica contrazione e gli equilibri sono stati comunque assicurati grazie alle misure adottate a livello centrale, con l'istituzione di un apposito Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali, con una assegnazione di 500 milioni destinati dal D.L. Rilancio n. 34/2020 a Province e Città metropolitane, integrata di ulteriori 450 milioni con il D.L. Agosto Rilancio bis n. 104/2020, sempre finalizzati al ristoro delle minori entrate e alle maggiori spese come conseguenza dell'emergenza sanitaria. La legge di bilancio 2021 ha rifinanziato il Fondo «Covid» per l'esercizio delle funzioni fondamentali destinato alle Province e Città metropolitane con ulteriori 50 milioni, quale sostegno agli interventi destinati al contrasto dell'emergenza epidemiologica. La legge consente inoltre l'utilizzo delle risorse già assegnate nel 2020 qualora eccedenti rispetto all'andamento effettivo delle entrate rilevato al 31/12, a fronte del ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese causate dal prolungamento degli effetti della pandemia nel corso del 2021.

Gestione ed organizzazione risorse umane

La legge 27.12.2017, n.205 ha rispristinato una sia pur contenuta e vincolata potenzialità di sviluppo organizzativo delle province, autorizzando il riavvio delle procedure di reclutamento entro precisi limiti finanziari. I commi 844 e 845 , dell'art.1, della Legge predetta hanno stabilito che - ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 - ai fini del ripristino delle capacita' di assunzione, le province delle regioni a statuto ordinario debbono definire un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56. A decorrere dall'anno 2018, le province possono quindi procedere, nel limite della dotazione organica predetta e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attivita' in materia di viabilita' e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superi il 20 per cento delle entrate correnti.Laddove questo parametro non fosse rispettato la percentuale assunzionale e' ridotta al 25 per cento. L'art.14 bis della Legge 28.3.2019, n.26, , ha poi previsto un ampliamento delle potenzialità assunzionali, stabilendo che , limitatamente al triennio 2019-2021, possono essere computate, ai fini della determinazione delle capacita' assunzionali per ciascuna annualita', sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualita', fermo restando che tali assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over. In base alla disciplina richiamata, l'Ente ha acquisito un potenziale assunzionale basato su un presupposto di carattere finanziario. Il presupposto finanziario risulta in sostanza così configurato: vi è un limite di spesa di riferimento, dato dal costo della dotazione organica, rideterminata ai sensi dell'art.1, comma 421 della Legge 190/2014; questo costo è dato dal dimezzamento (50%) della spesa per il personale di ruolo sostenuta da ogni provincia alla data di entrata in vigore della Legge Delrio (aprile 2014). Tenendo quindi come riferimento insuperabile questo livello di spesa, si prende atto delle cessazioni dal servizio, verificatesi o programmate, e quindi si pianificano le scelte assunzionali, selezionando nuovi reclutamenti coerenti con le linee di sviluppo organizzativo. Il limite di spesa della Provincia di Como è stato quantificato con la deliberazione presidenziale n.30, in data 24.3.2015, in €6.396.851,32. Su questo impianto normativo si è quindi inserito l'art. 17, comma 1, del DL n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8 / 2020, che ha introdotto una radicale modificazione alla disciplina delle potenzialità di reclutamento delle province, prevedendo che le stesse e le città metropolitane possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato - città ed autonomie locali, debbono essere individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati ogni cinque anni. Le province

e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia saranno tenute ad adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrassero ancora un rapporto superiore al valore soglia dovranno applicare un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. La disciplina vincolistica, finalizzata al contenimento della spesa di personale, riferibile al comparto degli enti provinciali è , oggi dopo l'entrata in vigore di questa nuova disciplina, connotata pertanto da una prospettiva evolutiva che non è ancora pervenuta a definitiva stabilizzazione, anche e soprattutto in quanto il decreto interministeriale che deve fissare i parametri di riferimento non è ancora stato emanato, determinando la sostanziale sospensione dell'applicabilità della disciplina stessa. La complessità di tale contesto normativo è ulteriormente accentuata dal fatto che le regole sinteticamente descritte riguardano l'organizzazione funzionalmente dedicata allo svolgimento delle funzioni fondamentali poste in capo alle province dalla Legge 56/2014. La Regione Lombardia – sempre in applicazione della predetta Legge – ha inoltre delegato alle province lombarde le funzioni in materia di: Politiche del lavoro, turismo, Protezione Civile, Cultura, Servizi Sociali e Vigilanza Ittico-Venatoria. Per l'esercizio di queste funzioni sono quindi state individuate – in accordo con la Regione – dotazioni organiche dedicate, il cui costo è sostenuto mediante trasferimenti finanziari regionali finalizzati. Tenendo come riferimento l'impianto normativo descritto, è stata adottata – con deliberazione presidenziale n.16, del 5.3.2019 - la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021, orientata allo sviluppo delle dotazioni destinate alla gestione delle funzioni fondamentali, focalizzato sostanzialmente sulle seguenti linee di indirizzo: 1) potenziamento del Servizio "Sistemi informativi", che costituisce uno snodo organizzativo strategico e nevralgico per l'ammodernamento funzionale dell'Ente, in una prospettiva di progressiva sempre più estesa e capillare digitalizzazione di ogni attività; 2) potenziamento del Settore "Infrastrutture a rete e puntuali", in particolar modo mediante inserimento di personale direttivo laureato con funzioni specialistiche; 3) potenziamento del Settore "Servizi finanziari e risorse umane", anche e soprattutto in funzione dell'attivazione di azioni di supporto tecnico-amministrativo ai comuni. La programmazione è stata contenuta nei limiti di spesa determinati dalle cessazioni di personale, non consentendo la normativa illustrata incrementi della spesa stessa. Sono stati quindi previste n.8 assunzioni, n.5. di categoria D, n.2 di categoria C e n.1 di categoria B. la programmazione 2019-2021 è stata quindi oggetto di 5 aggiornamenti. Con deliberazione presidenziale n. 34 del 08/05/2019, è stata apportata una prima integrazione , prevedendo il reclutamento di n.1 figura di "specialista direttivo amministrativo", categoria D, a tempo determinato fino al termine del 31.12.2019, eventualmente prorogabile, a temporaneo potenziamento delle dotazioni organiche del Settore "Servizi alla persona – deleghe regionali", con destinazione d'impiego nella funzione delegata dalla Regione, in materia di politiche attive del lavoro. Con deliberazione presidenziale n. 55 del 24/06/2019, è stata apportata una seconda integrazione , prevedendo un incremento della programmazione già approvata, consistente nel reclutamento di ulteriori n.2. figure professionali: n.1 collaboratore amministrativo, cat.B3, presso il Settore "Servizi finanziari e risorse umane", nonché n.1 assistente amministrativo, cat. C, presso il Settore "Infrastrutture a reti e puntuali". Con deliberazione presidenziale n. 118 del 11/11/2019, è stata apportata una terza integrazione , prevedendo un ulteriore incremento della programmazione già approvata, consistente nel reclutamento, con riferimento all'anno 2019, di n.4 figure professionali a potenziamento del Settore "Infrastrutture a rete e puntuali", nonché, con riferimento all'anno 2020, di altre n.2 figure

professionali, a potenziamento del medesimo predetto Settore; con il medesimo provvedimento sono state inoltre autorizzate, per l'arco temporale del triennio di riferimento, le procedure di mobilità, ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs n.165/2001,finalizzate alla copertura di tutti i posti vacanti rispetto agli organici definiti dalla Regione medesima, garantendo la neutralità finanziaria del reclutamento e pertanto riservandone la partecipazione ai soli dipendenti di ruolo presso Pubbliche Amministrazioni sottoposte a discipline limitative delle assunzioni. Con deliberazione presidenziale n.158, del 19.12.2019, è stata approvata una quarta integrazione, con la previsione di n.2 risorse, una di categoria D e una di categoria C, ancora a potenziamento del Settore "Infrastrutture a rete e puntuali". Con deliberazione presidenziale n.11, del 18.2.2020, è stata approvato il quinto e ultimo aggiornamento, finalizzato al potenziamento della funzione delegata delle "politiche del lavoro", mediante la programmazione di n.10 nuovi inserimenti, di cui n.1 di qualifica dirigenziale. Con deliberazione presidenziale n.114, del 11.11.2019 è stato approvato il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022, confermando l'indirizzo di realizzazione del turn over, in relazione alle cessazioni di personale assegnato alle funzioni fondamentali. Con deliberazione presidenziale n.102, del 17.11.2020 è stato aggiornato il programma del triennio focalizzando lo sviluppo dei reclutamenti del triennio su queste figure professionali: n.4 di categoria D, di cui una mediante l'attuazione di procedura di progressione verticale riservata al personale in servizio; n.2 di categoria C; n.1 di categoria B£; n.1. di categoria B. Con deliberazione presidenziale n.6, del 2.2.2021 è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021-2023, ribadendo l'indirizzo di attuazione del turn over.
La dotazione organica definita dall'ultimo provvedimento richiamato è dimensionata in n.187 unità dedicate all'esercizio delle funzioni fondamentali e n.64 unità dedicate all'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione.
Le procedure di reclutamento finalizzate all'attuazione della descritta programmazione di sviluppo sono state condotte affrontando, a far tempo dall'anno 2020, le sospensioni e le complessità connesse al periodo emergenziale per la diffusione pandemica.
Nel corso del periodo di mandato, e segnatamente in relazione all'evoluzione normativa a partire dall'anno 2019, sono state effettuate le seguenti nuove assunzioni:

INQUADRAMENTO	NUMERO
dirigente	1
D	15
C	13
B3	2
B	6
TOTALE	37

La rete bibliotecaria e il sostegno delle iniziative culturali

Nel periodo 2018 – 21 la Provincia, in ottemperanza alle funzioni delegate dalla L.R. 25/2016, ha continuato a curare il coordinamento e lo sviluppo dei servizi bibliotecari integrati in rete geografica al fine di promuovere ed ampliare l'offerta informativo/documentale e garantirne la massima fruibilità ai cittadini.
In questo ambito, in particolare, ha svolto i seguenti servizi al territorio:

- Supporto al territorio attraverso incontri di coordinamento della rete.
- Attività di aggiornamento e formazione biblioteconomica e catalografica.

- Servizio di catalogazione centralizzata con trattamento di circa 22.000 documenti annuali tra materiale librario e documentario.
- Supporto alla gestione del prestito interbibliotecario (PIB) per la fruizione di libri e multimedia da/per qualsiasi biblioteca della rete agli utenti, con attività di smistamento e trasporto dei documenti in rete geografica con passaggi plurisettimanali.
- Gestione della rete informatica a supporto delle biblioteche appartenenti ai Sistemi Bibliotecari della Provincia di Como. Le biblioteche della Provincia sono 100, raggruppate in 4 Sistemi interbibliotecari come segue:
    - S.b. Ovest Como: 39;
    - S.b. Brianza Comasca: 28;
    - S.b. Lario Ovest: 19;
    - S.b. Intercomunale di Como 14.

Nonostante la Provincia abbia mantenuto negli anni un adeguato stanziamento finalizzato dare continuità al funzionamento dei servizi della rete bibliotecaria, il mancato finanziamento regionale degli ultimi anni – storicamente destinato ai Sistemi Bibliotecari, e quindi alle biblioteche comunali - ha determinato una rilevante criticità e spesso una flessione dell'offerta documentale e dei servizi culturali ai cittadini.

La forte contrazione delle risorse finanziarie non ha consentito la prosecuzione e lo svolgimento delle attività e dei servizi propri del settore Cultura e Politiche per la Tutela e Valorizzazione dei Beni Architettonici ed Artistici. Purtroppo, anche l'emergenza sanitaria manifestatasi nel 2020, ha determinato una forte contrazione nello svolgimento delle attività culturali alle quale la Provincia ha sempre dato il proprio sostegno e patrocinio. Nel triennio sono stati concessi n. 137 patrocini ad iniziative culturali e sociali.

Turismo, sport e terzo settore

Il servizio turismo nell'ambito delle attività previste dalle funzioni delegate dalle L.R. 15/07 e 27/15 ha continuato a collaborate con la Camera di commercio e i Comuni per la valorizzazione turistica del territorio con azioni di promozione del patrimonio turistico-paesaggistico, storico artistico e sportivo del lago di Como al fine di favorirne la crescita turistica e la competitività per lo sviluppo economico del territorio.

Al fine di garantire ai turisti una adeguata informazione, in collaborazione con la Camera di commercio e il Comune di Como e di Menaggio ha assicurato la gestione degli uffici di informazioni ed assistenza turistica (Infopoint).
Si è proseguito con l'assegnazione di un contributo ai comuni di Dongo, Mezzegra (ora Tremezzina) e Musso per il progetto finalizzato alla realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie alla creazione dell'itinerario storico culturale "La fine della guerra. Settembre 1943 – Aprile 1945", capofila la Provincia di Como, presentato sul bando "Obbiettivo 2".
Accanto alle attività di informazione e promozione turistica, l'ufficio turismo, ha continuato a raccogliere i dati provenienti dalle strutture turistiche, inserendoli nel portale regionale, come previsto dalla L.R. 27 del 2015, al fine di monitorare l'andamento dei flussi turistici locali e censire il numero e la tipologia delle strutture di accoglienza. Ai gestori delle strutture turistiche è stata data assistenza per l'utilizzo del portale regionale. E' proseguita l'attività di consulenza per rilasciare le autorizzazioni di apertura o di modifica delle strutture ricettive.

La programmazione del servizio sport e tempo libero si pone come obiettivo la diffusione della pratica delle attività sportive sul territorio provinciale in sintonia con le linee di programmazione regionale.
In questi anni si è continuato a liquidare i contributi assegnati a n. 17 Comuni ammessi al Bando 2009 e 2010 del Credito Sportivo, a seguito di Bando Regionale.
Per quanto riguarda l'assegnazione di premi vari per manifestazioni e riconoscimenti particolari ad atleti che hanno conseguito risultati di prestigio si è provveduto a soddisfare tutte le richieste pervenute.
Nonostante la contrazione di attività e manifestazioni sportive, nel corso dell'anno sono stati concessi n. 64 patrocini a Società, Associazioni ed Enti richiedenti e meritevoli di tale concessione.
A seguito della riforma del Terzo Settore del 2017 l'ufficio ha dato supporto alle oltre 400 associazioni che hanno dovuto procedere alla revisione dei propri statuti per adeguarli alla nuova normativa. In particolare ha gestito le istruttorie d'iscrizione, mantenimento e cancellazione, inerenti la Sezione provinciale dei registri regionali dell'associazionismo e del volontariato.

Servizi per il Lavoro e Apprendistato

SERVIZI ALLA PERSONA E DELEGHE REGIONALI.

Il settore Servizi alla persona e deleghe regionali, dal 2015 esercita le proprie funzioni in base a deleghe previste da diverse leggi regionali in materia di gestione dei centri per l'impiego e politiche del lavoro, gestione del piano apprendistato e supporto alla Azienda per la formazione e il lavoro, coordinamento della rete bibliotecaria e gestione dei servizi di catalogazione, gestione dei servizi di informazione e promozione turistica e raccolta dati inerenti le strutture turistiche e il flusso turistico, supporto alla associazioni di volontariato e la gestione del relativo registro regionale. Rispetto agli anni precedenti ciò ha comportato una minore autonomia finanziaria ed organizzativa che ha fortemente condizionato le attività del settore.

Gestione dei centri per l'impiego e servizi per il Lavoro

Il Servizio lavoro nel periodo 2018-2021 ha continuato a svolgere servizi alle persone disoccupate e alle imprese locali nonostante la progressiva riduzione del personale passato da n. 43 persone a tempo indeterminato, nel 2015, alle attuali n. 23. Inoltre l'incertezza delle norme e dei finanziamenti, che ha caratterizzato questi anni, ha determinato numerose difficoltà di gestione dei servizi.

I servizi a favore delle persone disoccupate e disabili forniti ogni anno, dagli operatori dei cinque centri per l'impiego e dal collocamento mirato disabili sono circa 47.600, le persone coinvolte sono poco meno. In particolare sono stati erogati i seguenti servizi: servizi di informazione n. 16.500; iscrizioni n.13.500; stipula patti di servizi 5.400; rilascio di documenti di certificazione n.11.000; colloqui di consulenza di base e specialistici n. 1.200. Nonostante le difficolta organizzative determinate dalla riduzione dell'organico sono stati assicurati i seguenti servizi alle imprese: assistenza alle imprese e ai consulenti del lavoro per la gestione delle comunicazioni obbligatorie; la pubblicazione delle offerte di lavoro delle imprese e la segnalazione di candidati; l'avvio e la gestione di più di n. 500 tirocini. Le azioni dirette di ricollocazione dei lavoratori hanno avuto come strumento principale quello della Dote, con servizi di orientamento e di preselezione utilissimi alle aziende. A

far tempo dal mese di marzo 2021, a causa dell'emergenza sanitaria queste attività si sono ridotte e in gran parte sono state svolte a distanza.

Particolare attenzione è stata date all'inserimento lavorativo delle persone disabili, migliorando i servizi offerti a loro e il rapporto con le aziende obbligate; in particolare è stato sviluppando uno specifico servizio di valutazione del personale e di accompagnamento all'inserimento lavorativo.
Strumento fondamentale per l'inserimento dei disabili è stato il Piano Provinciale Disabili, finanziato dalla Regione, con azioni di inserimento nel mondo del lavoro, di mantenimento del posto di lavoro ed azioni di sistema con gli operatori accreditati del territorio provinciale. In questo periodo sono stati messi a disposizione delle persone disabili e delle imprese, attraverso specifici avvisi pubblici, somme consistenti: € 1.732.070 per l'accompagnamento al lavoro delle persone disabili; €1.073.827,00. per incentivare le aziende all'assunzione delle persone disabili e per l'adeguamento delle proprie strutture. L'Ufficio collocamento mirato, in collaborazione con la "rete disabili", dal 2018 al 2021, utilizzando le risorse del piano disabili ha attivato 1.173 percorsi di accompagnamento al lavoro (doti).

Apprendistato

Nel periodo 2018/2021 l'obiettivo perseguito, in linea con le normative e le programmazioni europee, nazionali e regionali, è stato quello di sostenere la formazione obbligatoria dei giovani apprendisti in continuità con le attuali disposizioni e le risorse disponibili, garantendo il proseguimento della formazione agli apprendisti già contrattualizzati ed alle imprese che hanno assunto apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere. Sono state svolte attività di promozione e finanziamento con le risorse regionali ed in base alle priorità regionali e provinciali, sostenendo l'offerta per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali, erogata in osservanza degli standard regionali. Sono state svolte le rendicontazioni delle doti di apprendistato rispetto alle prenotazioni degli enti di formazione e sono state svolte le attività di coordinamento degli enti attuatori accreditati dalla Regione nella programmazione e nella gestione delle attività di formazione gestendo le risorse assegnate. Nel corso di questi anni sono stati messi a disposizione del sistema delle imprese € 430.000,00 permettendo di formare n. 1200 apprendisti. E' stata inoltre svolta l'attività di informazione alle aziende ed ai consulenti del lavoro. Anche gli uffici dell'apprendistato risentono della perdita di personale per pensionamento senza sostituzione (a fine 2018 rimarrà solo una dipendente delle 3 in servizio nel 2014), situazione che mette a rischio la funzionalità dei servizi e potrà creare danni ai cittadini ed alle imprese; anche per questa funzione, come per i servizi al lavoro, si attendono risposte concrete in termini di risorse umane aggiuntive da parte di Regione Lombardia, per mantenere gli attuali livelli dei servizi.

Rapporti con l'azienda speciale per la formazione, l'orientamento ed il lavoro/ centro di formazione professionale.

Nel periodo di mandato si è avuta particolare attenzione all'attività dell'azienda speciale della Provincia di Como per la formazione, l'orientamento ed il lavoro/ Centro di formazione professionale di Via Bellinzona, costituita nel 2008 e che negli anni ha saputo trasformarsi ed evolversi positivamente divenendo una delle strutture di formazione più importanti della regione. Pur nel rispetto del ruolo dell'Amministratore Unico e del

Direttore della Azienda, la Provincia ha saputo essere sempre presente laddove è stato necessario supportarne l'attività, mediante adeguati e finalizzati finanziamenti e non a pioggia, nonché per ribadirne il ruolo in sede regionale, al fine di continuare quel percorso virtuoso di crescita che ha determinato un altissimo numero di iscritti (la scuola è satura da anni), tanto che ogni anno sono tantissimi gli aspiranti che non trovano posto, segno dell'attrattività di una struttura pubblica che non solo è di eccellenza per il percorso di studi (con docenti di alto livello) ma anche per gli stage all'estero qualificanti e per l'altissima percentuale di inserimenti lavorativi una volta finiti gli studi. Anche nell'ultimo anno, contraddistinto dall'emergenza sanitaria, l'Azienda ha saputo adeguare la propria organizzazione e la didattica, alle esigenze imposte dalla situazione.

Annualmente sono stati approvati i Bilanci preventivi ed i piani programma di attività nonché i Bilanci consuntivi, senza alcuna problematica e nel segno di una gestione corretta e improntata all'innovazione ed al progressivo miglioramento, sempre al passo con i tempi nuovi e le esigenze dei ragazzi, delle loro famiglie ma anche del mondo imprenditoriale.

Istruzione

La funzione relativa alla programmazione della rete scolastica abbraccia due ambiti: il dimensionamento ottimale delle autonomie scolastiche di ogni ordine e grado della provincia (sia quelle di competenza dei Comuni, sia quelle di competenza dell'Amministrazione provinciale) e la pianificazione territoriale dell'offerta formativa a finanziamento pubblico del 2° ciclo d'istruzione (percorsi di studio delle scuole superiori statali e degli enti accreditati per la formazione professionale).

Durante il mandato amministrativo, nel corso del 2019 e del 2020 sono stati approvati i Piani provinciali per gli anni scolastici 2020/21 e 2021/22.

Per le istruttorie relative al dimensionamento scolastico è stata assicurata la necessaria, tempestiva e trasparente comunicazione e ogni utile supporto tecnico-amministrativo ai Comuni, alle scuole e all'Ufficio scolastico. Nessun intervento di modifica al numero e agli assetti degli istituti comprensivi è stato adottato dai Comuni. I Piani provinciali hanno quindi registrato solo parziali razionalizzazioni sui plessi. Anche la rete degli istituti superiori è rimasta invariata.

Alla luce delle modifiche introdotte dalla L. 178/2020, tutti gli istituti scolastici della provincia di Como risultano correttamente dimensionati per l'anno scolastico 2021/22.

In tema di offerta formativa, è stato garantito un articolato, esaustivo, trasparente e ponderato processo di concertazione territoriale e di condivisione dei contenuti del Piano con le scuole superiori e i cfp, coinvolgendo le parti sociali attraverso la Commissione provinciale per le politiche attive del Lavoro (Commissione Tripartita), e l'Ufficio scolastico.

Oltre ad alcune limitate modifiche all'offerta degli istituti statali, è stata particolarmente complessa la completa riconfigurazione di tutti i percorsi di formazione professionale della provincia, a seguito dell'introduzione del nuovo Repertorio nazionale nel 2019.

I provvedimenti regionali hanno integralmente recepito le deliberazioni della Provincia di Como per i due anni interessati.

L'attività di programmazione del dimensionamento e dell'offerta formativa è stata inoltre supportata dalle operazioni di capillare raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati relativi al sistema scolastico locale, assicurata dalla Provincia.

La riorganizzazione degli uffici dell'Ente, che ha ricondotto i processi relativi alla programmazione scolastica al medesimo settore cui afferiscono le materie dell'edilizia scolastica e del patrimonio (Settore Infrastrutture a rete e puntuali), ha semplificato e ottimizzato l'interlocuzione con i responsabili delle scuole, per una più mirata valutazione delle esigenze di funzionamento delle sedi e di fruizione dei relativi spazi, nonché delle scelte di investimento sulle strutture di competenza.

La Provincia, infine, ha continuato ad esercitare un ruolo attivo in seno alla rete interistituzionale Orienta Como, coordinata dall'Ufficio scolastico, per programmare e sostenere interventi territoriali di orientamento alla scelta dei percorsi dopo la terza media e post diploma. Nel 2019 è stato rinnovato il protocollo biennale della rete.

Servizio Progettazione Stradale

La rete stradale di competenza provinciale è di oltre 550 Km, oggetto di importanti interventi di realizzazione di nuove opere e di riqualificazioni del patrimonio stradale esistente.

Fra gli interventi realizzati sono da segnalare:
Lavori lungo la S.P. 19 di Gironico e Cassina Rizzardi. Varianti della S.P. 19 agli abitati di Montano e di Lucino. Variante di Montano con un investimento complessivo di Euro 1.275.000,000
"Interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione rete viaria della Provincia di Como ANNO 2019" con un investimento di circa 2.5000.000,00 euro

Da evidenziare anche la realizzazione dell'intervento di somma urgenza per la demolizione e ricostruzione del ponte danneggiato lungo la SP 32 in Comune di Carimate. L'intervento, che ha richiesto un investimento di circa euro 300.000,00, è stato realizzato nell'arco di 36 giorni

Fra le principali opere programmate da segnalare gli interventi finanziati con fondi della Regione Lombardia con DGR 3531/2020 (Piano Marshall) che verranno sviluppate nei prossimi anni:

- Connessione allo svincolo autostradale Lomazzo Nord della A9 con collegamento tra la SP 30 Fino Rovello e la SP 26 Lomazzo-Bizzarone - Variante agli abitati di Cadorago e Lomazzo (Variante di Cadorago)
  IMPORTO DI PROGETTO 15.000.000

- Piano di risanamento acustico delle strade provinciali, seconda fase
  IMPORTO COMPLESSIVO 3.000.000,00

- Riqualificazione Strada Provinciale 32 "Novedratese

IMPORTO COMPLESSIVO 9.000.000,00

- SP 32 Riduzione nodo viabilistico di Arosio
  IMPORTO COMPLESSIVO EURO 15.000.000,00

- EX SS 583 "Lariana" - Intervento di messa in sicurezza attraverso la realizzazione di marciapiedi e sostituzione dei parapetti mancanti o gravemente ossidati.
  IMPORTO COMPLESSIVO 4.000.000,00

- Nuovo collegamento Cantù - Mariano Comense CANTURINA BIS
  IMPORTO COMPLESSIVO 97.600.000,00

Servizio Manutenzione Stradale
Nel corso del mandato le principali criticità sono legate allo stato di degrado delle pavimentazioni ed in generale alla scarsa manutenzione del corpo stradale.

Per migliorare lo stato e assicurare un adeguato livello di sicurezza alle strade di competenza sono sati eseguiti interventi consistenti di asfaltatura e ripristino del sottofondo stradale per importanti tronchi di strade di competenza con investimenti di circa 5.000.000,00 di euro per gli anni 2019 e 2020.
Da segnalare inoltre gli interventi volti alla verifica e al monitoraggio dello stato di fatto dei ponti e dei manufatti. Gli interventi finanziati da Regione Lombardia, in parte in corso di esecuzione, costituiscono lo strumento per la programmazione di successivi interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei ponti stradali e loro pertinenze volti a rimediare al degrado dovuto alla perdita di caratteristiche strutturali e necessarie al ripristino della piena funzionalità e capacità portante dell'opera d'arte.

Sono già state individuate 15 strutture su cui agire con gli interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza nell'arco del biennio 2022 -2023 con un investimento complessivo di 5.500.000,00 euro in parte finanziato da Regione Lombardia.

Servizio Fabbricati

Il Servizio in esame ha operato al fine di adempiere ai crescenti obblighi di adeguamento tecnologico e normativo, da contemperare con le esigenze di adeguamento spazi e di manutenzione ordinaria

Si è pertanto data priorità agli interventi di adeguamento alle norme e di conservazione da segnalare

- Lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione di sicurezza e degli impianti elettrici dell'Istituto Jean Monnet di Mariano Comense dell'importo complessivo di Euro 160.000,00. Lavori eseguiti dall'impresa Saturno Appalti s.r.l. conclusi nell'anno 2019.

- Lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione di sicurezza e degli impianti elettrici presso ISTITUTO P. Carcano di Como - SETIFICIO dell'importo complessivo di Euro 145.000,00. Lavori eseguiti dall'impresa Imet Srl con sede in Sondrio conclusi nel 2019.

- Lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione di sicurezza e degli impianti elettrici presso: Istituto Caio Plinio sede e - Istituto Teresa Ciceri sede - dell'importo complessivo di Euro 140.000.00. Lavori eseguiti dall'impresa Pranedil Sas di Saciotti Nunzio & C. con sede in Melegnano conclusi nel 2019.

- Lavori di abbattimento barriere architettoniche con la realizzazione di due ascensori presso l'Istituto G.Pessina – di Appiano Gentile e presso il Liceo G.Galilei di Erba" dell'importo complessivo di Euro 100.000,00 eseguiti dall'impresa Thyssenkrupp Elevator Italia Spa conclusi nel 2020.

- Interventi per l'eliminazione del fenomeno della carbonatazione presso l'Istituto J. Monnet di Mariano Comense dell'importo complessivo di Euro 580.000,00. Lavori eseguiti dall'impresa EDILE RIZZUTI S.N.C. DI ING. E. RIZZUTI & C. di Orsenigo conclusi nel 2019.

Fra le opere programmate da segnalare il proseguimento degli interventi finalizzati ad adeguare gli istituti scolastici alle nome di sicurezza e sulla prevenzione del rischio sismico e gli interventi di conservazione del patrimonio edilizio

Interventi finalizzati all`adeguamento e/o miglioramento sismico edifici provinciali - GR 1 2 - ANNO 2019 - Istituto Sant`Elia di Cantù dell'importo complessivo di Euro 420.494,90

Interventi finalizzati all`adeguamento e/o miglioramento sismico edifici provinciali - GR 1 2 - ANNO 2019 - LICEO FERMI di Cantù dell'importo complessivo di Euro 450.000,00

Interventi finalizzati all'adeguamento e/o miglioramento sismico edifici provinciali - GR 3,4 - ANNO 2019 - Istituto Jean Monnet di Mariano Comense dell'importo complessivo di Euro 900.000,00.

Interventi finalizzati alla prevenzione antincendio su edifici vari - Istituto Vanoni di Menaggio (Gruppi edifici 3,4) - ANNO 2020 dell'importo complessivo di Euro 800.000,00.

Opere per la messa in sicurezza ai fini della prevenzione incendi dell'Istituto Carcano di Como – per un importo complessivo di Euro 1.000.000,00. L'intervento rappresenta il completamento della messa in sicurezza dell'intero istituto.

RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX CASERMA CC PALAZZINA B per un importo complessivo di Euro 3.565.000,00

RISTRUTTURAZIONE DARSENA di VILLA GALLIA per un importo complessivo di Euro 570.000,00

Patrimonio – Demanio - Espropri

Le attività dei Servizi Patrimonio – Demanio ed Espropri, trasversali e di supporto alla struttura organizzativa dell'Ente si sono espletate con le seguenti modalità:
Patrimonio: il servizio ha provveduto, ove possibile, ad una riorganizzazione delle occupazioni di spazi occupati per funzioni istituzionali non di proprietà dell'ente in modo da risparmiare risorse in partita corrente; si è proceduto ad alienare beni non necessari alle funzioni statutarie pur nella difficoltà del mercato immobiliare di questi anni, uno dei cespiti principali alienato è stata alienata il fabbricato occupato dalla Prefettura.
Demanio: si è proseguito il lavoro di provincializzazione/sprovincializzazione di una parte della rete viaria provinciale non solo a seguito della realizzazione di parti di rete stradale primaria (Pedemontana, ecc.) ma anche di porzioni non più rispondenti alle funzionalità viarie provinciali. Si è risposto nei tempi e nei modi previsti alle richiesta dei cittadini e delle attività economiche avanzate all'Ente, principalmente pubblicitarie.
Espropri: pur in presenza di risorse sempre minori nonché di modiche legislative che hanno comportato un ulteriore aggravio di risorse in partita corrente, è proseguito il lavoro di sistemazione delle occupazioni/espropri non completate con atti formali, stratificate nei decenni. Si è proceduto alla puntuale chiusura delle pratiche espropriative dei lavori conclusi in questi anni.

Trasporto Privato

Per ciò che concerne l'Ufficio Trasporto Privato, nel quadriennio considerato non sono intervenute modifiche nell'ambito delle competenze trasferite con D.Lgs. 112/98.

Permangono in capo alla Provincia le competenze relative sottoelencate funzioni:

- ✓ **gestione e controllo delle autoscuole provinciali e dei consorzi di autoscuole in attuazione delle competenze trasferite dal D.Lgs. 112/98:**
- ✓

  Si è proceduto all'esame delle segnalazioni certificate di inizio attività presentate dalle nuove autoscuole provinciali e al rilascio degli atti conseguenti.

  Si è inoltre proceduto all'attuazione degli adempimenti relativi alla vigilanza tecnica e amministrativa sull'attività delle autoscuole.

- ✓ **gestione e controllo degli studi di consulenza automobilistica;**
  Si è provveduto a esaminare le richieste di volturazione e di rilascio di nuove autorizzazioni provinciali e ai relativi provvedimenti di autorizzazione al funzionamento.

  È stato proseguito il programma di vigilanza tecnica ed amministrativa sull'attività degli studi stessi.

- ✓ **gestione e controllo delle officine di revisione in attuazione delle competenze trasferite dal D.Lgs. 112/98:**

In attuazione delle disposizioni previste dal Regolamento sull'attività delle officine di revisione, si è provveduto all'evasione delle richieste di tutte le nuove autorizzazioni al funzionamento.

Si è provveduto inoltre a espletare gli adempimenti amministrativi relativi all'attività di vigilanza inerente il controllo delle officine stesse, che ha comportato l'adozione di provvedimenti di sospensione/revoca dell'attività in conseguenza di gravi irregolarità rilevate dai tecnici del Dipartimento Trasporti Terrestri di Como.

- ✓ **gestione dell'autotrasporto merci per conto proprio in attuazione delle competenze trasferite dal D.Lgs. 112/98:**
  Si è proceduto all'esame e all'evasione delle richieste di rilascio di licenze, richiedendo le dovute documentazioni integrative nei casi di parere sospensivo.

- ✓ **gestione e controllo delle imprese che esercitano il trasporto di viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente ai sensi della L.2018/2003, della L.R. 6/2012 e del RR 6/2014;**
  Si è provveduto a esaminare le richieste di prima iscrizione per l'inizio dell'attività, di modifica della struttura aziendale, di verifica sulla permanenza dei requisiti delle imprese già iscritte, aggiornando la sezione provinciale del Registro telematico, e rilasciando apposito titolo per l'immatricolazione dei mezzi da adibire al servizio.

L'Ufficio si è occupato anche dell'organizzazione degli esami di abilitazione alle professioni di istruttore di guida e insegnante di teoria di autoscuola, di esami per autotrasportatori merci e persone per conto terzi, di esami di idoneità all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e del rilascio dei relativi attestati di capacità professionale.

Servizio Protezione Civile

Il servizio di protezione civile e antincendio provinciale, inserito organicamente nel sistema regionale di protezione civile gestisce attività di pronto intervento in situazioni di emergenza che si verificano nel territorio provinciale. Nonostante un contesto previsionale, programmatico, organizzativo e gestionale ancora estremamente complesso, che solo a partire da novembre 2020 ha visto per la prima volta rafforzare, con l'assunzione per mobilità di 2 risorse, il servizio è riuscito comunque a presidiare con successo le diverse funzioni delegate dalla Regione.

Nell'ambito della protezione civile, il servizio ha provveduto in particolare a:

1. migliorare la capacità di risposta all'emergenza da parte del Sistema Provinciale di Protezione Civile attraverso:

    1.1. l'aggiornamento delle dotazioni informatiche (hardware e software) a disposizione della Sala Operativa Unificata per la gestione delle emergenze di Protezione Civile della Provincia e della Prefettura;

    1.2. un notevole impulso alle attività di redazione ed aggiornamento della pianificazione di protezione civile, che si è concretizzato, tra l'altro, nella realizzazione di una serie di incontri dedicati con il territorio e nella predisposizione/aggiornamento di diverse banche dati strategiche ai fini della pianificazione e gestione delle emergenze;

    1.3. il potenziamento delle potenzialità di intervento della Colonna Mobile delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile Provinciale, perseguito sia attraverso l'acquisizione di ulteriori mezzi ed attrezzature funzionali alla gestione dei principali scenari di rischio del territorio, sia attraverso l'aggiornamento del modello organizzativo e di coordinamento provinciale per la gestione delle attività di protezione civile, sia attraverso la realizzazione di una serie di attività formative, addestrative ed esercitative attuative di quanto previsto dal su menzionato modello;

    1.4. la gestione ed il mantenimento in efficienza del Centro Polifunzionale di Emergenza Interprovinciale del Lambrone ed il cofinanziamento e lo sviluppo di specifici progetti finalizzati al potenziamento e all'ammodernamento dello stesso in collaborazione con il Comune di Erba, la Comunità Montana del triangolo lariano e della Regione, stanziando la somma di 180.000,00 euro;

2. favorire la diffusione della conoscenza della Protezione Civile, attraverso la partecipazione attiva della Provincia di Como all'organizzazione ed alla gestione delle campagne nazionali "Io Non Rischio" e il supporto assicurato dalla Provincia di Como alla neo costituita rete dei Centri di Promozione della Protezione Civile che raggruppa una serie di scuole di diverso ordine e grado della Provincia stessa;

3. rispondere tempestivamente e con competenza alle diverse richieste di concorso inoltrate da parte delle Strutture Operative o di Coordinamento del Sistema di Protezione Civile Provinciale, Regionale o Nazionale che necessitassero l'attivazione di risorse del Coordinamento Provinciale, ad esempio in occasione:

    3.1. degli incidenti ferroviari di Pioltello e di Inverigo, che ha comportato il dispiego immediato del dispositivo di soccorso che era stato pianificato con riferimento alla pianificazione di emergenza della galleria ferroviaria Monta Olimpino 2 immediatamente riadattato, al bisogno, allo scenario emergenziale in questione;

    3.2. dell'esplosione presso l'Ecosfera di Bulgarograsso, che ha comportato l'attivazione immediata dell'unità di crisi in Prefettura per la gestione dell'emergenza;

    3.3. degli eventi meteorici avversi che hanno colpito a più riprese nel corso di questi anni sia la nostra Provincia sia la limitrofa Provincia di Lecco;

3.4. della spettacolarmente complessa e delicata costruzione di un ponte bailey a scavalco della frana che aveva isolato la frazione di Rovenna a Cernobbio;

3.5. delle diverse situazioni di emergenza idrica complesse che hanno interessato vari Comuni della Provincia in questi anni (Como, Ronago, Blevio, Lurago d'Erba solo per segnalarne alcune);

3.6 delle numerose battute di ricerca di persone disperse che hanno visto negli anni il Servizio e il Volontariato Organizzato di Protezione Civile Provinciale affiancare e collaborare proficuamente con le altre strutture operative chiamate a coordinare o a concorrere alle operazioni in questione;

3.7 della complessa e drammaticamente lunga emergenza sanitaria che, da più di un anno, sta mettendo a dura prova il mondo intero e dell'altrettanto complessa ed impegnativa sfida legata alla gestione della campagna vaccinale ancora in corso.

Ufficio Antincendio Boschivo

Nell'ambito del Sistema Regionale Antincendio Boschivo la Provincia di Como Servizio Antincendio Boschivo, per quanto riguarda le funzioni essenziali assegnategli dalle norme statali e regionali in particolare per quanto riguarda le attività di Previsione, prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi, ha provveduto a:

1. migliorare la capacità di risposta all'emergenza da parte del Sistema AIB attraverso:

   1.1. la realizzazione di n.2 Sala Radio/Segreteria per la gestione degli eventi emergenziali che hanno colpito il territorio provinciale nel corso di questi anni;

   1.2. il perfezionamento del costituito Coordinamento Gruppo Provinciale AIB delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile Provinciale implementando le dotazioni a disposizione, mediante la fornitura di attrezzature, adeguati Dispositivi di Protezione Individuale ed effettuazione di sorveglianza sanitaria per tutti gli Operatori, (a riguardo si segnala l'acquisizione gratuita di n.2 automezzi 4x4 in disponibilità ai DOS e di n.1 automezzo 4x4 quale Centro Telecomunicazioni Mobile e Segreteria);

   1.3. la gestione ed il mantenimento in efficienza della Rete Radio del "Gruppo AIB Provincia di Como" operante su ponti fissi per la zona di competenza;

   1.4. la stipula di apposita convenzione per il servizio integrato AIB con il Parco Regionale delle Groane con sede in Solaro (MI);

   1.5. la partecipazione alla stesura del Piano Regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020-2022, nonché al conseguente istituito tavolo tecnico di coordinamento regionale per la definizione specifica delle tematiche richiamate nel Piano Regionale sopraindicato;

2. promuovere le attività delegate all'Ente territoriale per quanto riguarda la Formazione, Informazione ed addestramento del Volontariato di Protezione Civile con specializzazione Antincendio Boschivo, con costante aggiornamento inerente la normativa, le disposizioni operative, l'uso delle attrezzature e dei Dispositivi di Protezione Individuale DPI.
Proseguendo nel contempo anche nelle attività informative e di promozione sul territorio, nelle scuole e per i giovani come il convegno realizzato con gli alunni presso la sede della Fondazione Minoprio;

3. assicurare la vigilanza e pronta reperibilità, per rispondere alle richieste d'intervento inoltrate da parte delle Strutture Operative o di coordinamento del Sistema AIB Provinciale, Regionale o Nazionale per l'attivazione di risorse del Coordinamento Provinciale, al fine di assicurare il pronto intervento, il corretto funzionamento della catena di comando e controllo, nonché la sinergia con gli stessi Enti/Istituzioni, ed ammontanti a n.145 attivazioni raccolte in apposito registro, (tra questi ricordiamo ad esempio le attività svolte in occasione di alcuni eventi emergenziali straordinari di una certa rilevanza che hanno colpito il territorio provinciale nel corso di questi anni in particolare per gli incendi occorsi in Comune di Sorico per una superficie complessiva di circa 1000 ha, in Comune di Tavernerio per una superficie complessiva di circa 200 ha ed in Comune di Veleso per una superficie complessiva di circa 190 ha).

Rifiuti.

L'attività principale consiste nel presidio della gestione dei rifiuti sul territorio provinciale mediante procedure autorizzative svolte ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i (rilascio di autorizzazioni, rinnovi, modifiche, revoche, sospensioni, ecc.) che riguardano gli impianti e le varie fasi connesse, nonché nell'effettuazione di controlli attribuite con specifico regolamento interno al Corpo di Polizia Provinciale.
L'attività tecnico-amministrativa si è sviluppata negli ultimi anni in stretta collaborazione con i SUAP, individuati come soggetti tenuti al rilascio del provvedimento finale, giusti i disposti delle direttive procedurali ex D.P.R. 160/01/2010 e D.P.R. 59/2013.
Il Servizio si occupa anche della gestione dell'Albo Provinciale delle aziende che effettuano attività di recupero di rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 D.lgs 152/2006 e dell'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti, preposto all'attività di monitoraggio e raccolta dei dati relativi alla gestione dei rifiuti urbani e speciali, nonché delle istruttorie delle verifiche di assoggettabilità alla VIA degli impianti rifiuti.

Tutela dell'aria ed energia.

Nel Servizio vengono gestite le istanze per il rilascio delle autorizzazioni svolte sulla base dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i che confluiscono nel procedimento unico A.U.A (autorizzazione unica ambientale). Vengono gestite anche le autorizzazioni semplificate alle emissioni in atmosfera – le cosiddette "Attività in deroga" – ex art. 272 comma 2 e 3 D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i, nonché le pratiche riguardanti il rilascio delle autorizzazioni agli impianti di produzione di energia elettrica, ex D.P.R.n. 53/1998, D.lgs. n. 20/2007 e D.lgs. n. 387/2003.
Viene svolta inoltre le attività di gestione delle segnalazioni in materia d'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico e luminoso.
In attuazione a quanto disposto dal D.P.R. 412/93 e s.m.i. e dalle direttive regionali in materia, vengono svolti i controlli sugli impianti termici insistenti nei Comuni con popolazione inferiore ai 40.000 abitanti. In tale ambito occorre occuparsi della gestione informatica del Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURIT) e si provvede inoltre, in ottemperanza all'art. 28, c. 1, Lett. b) della L.R. 26/2003, alle funzioni previste dall'art. 287 e segg. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di abilitazione alla conduzione di impianti termici.
Per lo svolgimento della campagna ispezioni impianti termici ci si è avvalsi di un'azienda esterna incaricata con gara d'appalto, che ha svolto l'azione sul territorio mediante propri ispettori. L'attività dell'azienda incaricata viene supervisionata dal personale provinciale che svolge il lavoro d'ufficio generato dal post ispezione.
La campagna ispezioni 2019/2020/2021 (che prevede il controllo di circa 3000 impianti) è stata oggetto di ripetute interruzioni temporali dovute a causa di forza maggiore legate alla pandemia di Covid 19.

AUA

La maggior parte delle istruttorie si inserisce all'interno dei procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA), provvedimenti destinati per la maggior parte dei casi alle piccole e medie imprese e comprendenti, parallelamente, i titoli abilitativi allo

scarico di acque reflue, alle emissioni in atmosfera, alla gestione di rifiuti in procedura semplificata e all'impatto acustico.
Esse rappresentano una criticità significativa stante il consistente numero di procedimenti rapportati al personale preposto disponibile. Risultano gestibili grazie al fatto che le relative procedure sono state totalmente informatizzate già a partire dal 2014. Complessivamente sono attualmente vigenti circa 1000 provvedimenti di AUA sul territorio provinciale.

AIA

L'Ufficio AIA si occupa della gestione amministrativa di circa 50 attività produttive che operano in vari ambiti. Le attività consistono nel rilascio di provvedimenti autorizzativi e loro varianti. Le modifiche sostanziali vengono approvate previa conferenza di servizio sincrona. Per ovviare alle limitazioni operative conseguenti all'epidemia COVID-19, alcuni procedimenti sono stati gestiti con procedura asincrona.
Le attività sono state condotte per il tramite dei SUAP, anche se i recenti chiarimenti ministeriali, nonché le indicazioni regionali, hanno portato a ricondurre totalmente in capo alla Provincia l'intero procedimento.
In ambito AIA sono essenziali i rapporti con ARPA, in qualità di organo deputato al controllo, e di conseguenza si svolgono ordinariamente confronti tecnici con tale Ente per le valutazioni conseguenti alla base dell'adozione degli atti amministrativi. L'approvazione di una specifica convenzione con ARPA stessa, che peraltro riguarda anche altri ambiti ambientali oltre alle AIA, consentirà un incremento delle attività di controllo sul territorio.

Tutela delle risorse idriche

Le attività svolte sono orientate, in attuazione della normativa statale (D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e regionale (R.R.06/19 e R.R. 4/06), alla protezione ed al miglioramento della qualità ambientale ed ecologica delle risorse idriche.
La Provincia in particolare si occupa dello svolgimento delle attività connesse a compiti istituzionali in materia di autorizzazioni allo scarico di acque reflue urbane e domestiche, nonché di acque reflue industriali in collaborazione con gli Sportelli Unici dei Comuni ed in coordinamento con gli altri Servizi del Settore per i procedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale.
Sono state svolte attività connesse a compiti istituzionali, motivate da precisi obblighi di legge, in materia di autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche e di reti fognarie, nonché sono state prodotte istruttorie relativa alle acque reflue industriali, nell'ambito dei procedimenti relativi al rilascio delle Autorizzazioni Uniche Ambientali ai sensi del DPR 59/2013.
In collaborazione con gli altri Servizi e Settori provinciali sono stati espressi i pareri di competenza sulle pratiche generali di autorizzazione integrata ambientale e autorizzazione unica ex art 208 del D.L.vo 152/06.
La Provincia è anche l'ente competente al rilascio di autorizzazioni all'escavazione di pozzi, di concessioni di piccole derivazioni d'acqua e di licenze di attingimento (ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e del R.R. 2/06). Inoltre si occupa anche del rilascio dei pareri per l'approvazione della delimitazione delle aree di rispetto delle captazioni ad uso potabile e di rilasciare le autorizzazione uniche ai sensi del D.L.vo 387/03 per la costruzione e l'esercizi degli impianti idroelettrici.
Tutte le attività svolte prevedono, infine, un aggiornamento quotidiano del "SIPIUI" portale della Regione Lombardia e del "catasto concessioni" della Provincia, nonché

l'informatizzazione dei dati relativi alle denunce dei volumi di acqua prelevati, strumenti di notevole importanza ai fini del controllo sul territorio.

Acque minerali

L'attuazione delle disposizioni regionali (L.R. 44/80 e s.m.i.) in materia di ricerca, coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali ha visto a favore della Ditta Spumador in Comune di Cadorago l'autorizzazione all'imbottigliamento ed alla commercializzazione dell'acqua minerale in bottiglie contenenti PET riciclato. È stata rinnovata alla Società ALPS in Comune di Alta Valle Intelvi la concessione idromineraria per un periodo di 20 anni e sempre a favore della medesima ditta è stata rilasciata l'autorizzazione all'imbottigliamento ed alla commercializzazione dell'acqua minerale denominata ALPS sul territorio nazionale.

Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati

Nell'ambito delle funzioni attribuite dalla legislazione nazionale per gli interventi di ripristino ambientale dei siti inquinati vengono attuate le specifiche attività volte alla verifica della conformità degli interventi di bonifica e quindi alla predisposizione nonché notifica della certificazione finale di bonifica o messa in sicurezza permanente. Si effettuano, inoltre, le procedure amministrative previste agli artt. 242-242 bis-244- 249 del D.Lgs.152/2006. Ad oggi risultano in istruttoria circa 80 procedure e sono state rilasciate 12 certificazioni di avvenuta bonifica.

Cave

La Provincia svolge funzioni inerenti l'esercizio dell'attività di cava (autorizzazioni, rinnovi, volture, ecc.), assistenza tecnica ai Comuni, interventi sostitutivi in materia di vigilanza di cava, antinfortunistica polizia mineraria ecc. Funzioni attribuite dalla legislazione regionale per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava. Si occupa dell'utilizzo delle risorse vincolate per le finalità indicate dalla medesima legge regionale (vigilanza ed assistenza tecnica ai Comuni, del finanziamento di iniziative di riequilibrio e di recupero ambientale, di promozione dell'identità culturale e valorizzazione delle preesistenze estrattive), tali quote sono relative al 15% delle somme versate dai cavatori ai Comuni.

Le funzioni di cui sopra vengono esplicate all'interno del quadro programmatorio del Piano Provinciale delle Attività Estrattive di Cava, attualmente scaduto ed in regime di proroga in scadenza all'ottobre 2022.

Superato il periodo di incertezza della riforma delle Province, che impediva una chiara visione di prospettiva futura dell'operatività dell'Ente, si è dato avvio al procedimento di formazione del nuovo Piano Cave, mediante la formalizzazione di uno specifico atto di indirizzo del Consiglio Provinciale (Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 19 del 28/07/2020) e la successiva individuazione delle Autorità Competente e Procedente nell'ambito della VAS (Deliberazione del Presidente n. 80 del 24/09/2020).

Le attività sono pertanto formalmente state avviate.

Sono state inoltre richieste le designazioni ad Enti e Associazioni esterne per il nominativo da inserire nella costituenda Consulta Provinciale per le Attività Estrattive, organo previsto dalla L.R. 14/98, che deve affiancare la Provincia durante la formazione della nuova programmazione e che riveste funzione consultiva.

Programmazione urbanistica, Territorio e Parchi

Le dinamiche sociali e culturali in atto negli ultimi anni, nonché la rapidità dei cambiamenti che caratterizzano la "globalizzazione", hanno condotto alla necessità di un riposizionamento del territorio in ambito regionale e globale, con la conseguenza, tra l'altro, di ripensare ai contenuti e al ruolo della pianificazione Provinciale.
I fenomeni economici e sociali, la crisi economica e finanziaria internazionale, la recentissima pandemia sanitaria hanno fortemente condizionato abitudini e comportamenti sociali.
Inoltre la Legge di riforma n. 56/2014 che ha modificato il ruolo istituzionale dell'Ente Provincia, divenuta "contenitore" di funzioni a supporto dei comuni e sgravata di alcuni compiti trasferiti in capo ad altri enti, unitamente ai significativi cambiamenti di carattere legislativo (la L.R. n. 31/2014 e s.m.i., di regolazione del consumo di suolo e l' approvazione dell'Integrazione del Piano Territoriale Regionale "PTR" ai sensi della predetta normativa), hanno determinato la necessità di procedere ad una revisione e ad un aggiornamento di alcuni contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Como (PTCP), allo scopo di renderlo coerente e funzionale alle nuove prevalenti disposizioni intervenute.
Si segnalano altresì i nuovi obblighi ed adempimenti legislativi anche di carattere amministrativo che negli ultimi anni hanno determinato consistenti ricadute nella gestione delle attività svolte dal Servizio Pianificazione e tutela del territorio, unitamente al trasferimento di alcune unità verso altri settori dell'Ente:

Tuttavia, ottimizzando l'impiego della dotazione organica esistente, sono state fronteggiate le criticità incontrate, garantendo lo svolgimento delle attività attribuite dalla legislazione *(i procedimenti di valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il PTCP, comprensive della tematica di verifica del consumo di suolo e del corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR, le procedure di Valutazione Ambientale Strategica – VAS relative a piani e programmi di pianificazione comunale, le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale – VIA e di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (esclusi gli impianti di gestione dei rifiuti), le procedure di Valutazione di Incidenza (VIC), la partecipazione ai procedimenti di autorizzazione delle grandi strutture di vendita, le procedure per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e per l'irrogazione delle sanzioni in materia paesaggistica, nonché per la verifica dei provvedimenti sanzionatori di ripristino dello stato dei luoghi, la realizzazione di interventi di rimessioni in pristino, e di interventi con finalità di salvaguardia e di recupero dei valori paesaggistici, di riqualificazione degli immobili e delle aree degradati o interessati dalle rimessioni in pristino, il coordinamento dei lavori della Commissione Provinciale per il Paesaggio, il controllo dell'attività di vigilanza urbanistico-edilizia degli enti locali, ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi in materia di repressione degli abusi edilizi, la gestione del Sistema Informativo Territoriale 'SIT' per l'integrazione e l'aggiornamento delle informazioni territoriali).*

Si evidenzia inoltre che in continuità con il documento di Monitoraggio (approvato dal Consiglio Provinciale con provvedimento n. 35 del 27 giugno 2017) e con le "Linee Guida-stralcio" (approvate dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 48 del 30 ottobre 2018), è stata sviluppata e completata a fine 2020 la proposta delle "Linee Guida", che verranno sottoposte al Consiglio Provinciale nel 2021 per l'approvazione.

Nel 2020 sono state inoltre avviate, parallelamente alle “Linee Guida”, le procedure per l’affidamento di un incarico professionale relativo alla redazione di alcune tematiche della variante al PTCP, che si concluderanno nel 2021.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo n. 267/2000

2018

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Si	NO
P2	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Si	NO
P3	3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Si	NO
P4	10.3 Sostenibilita' debiti finanziari	Si	NO
P5	12.4 Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Si	NO
P6	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Si	NO
P7	13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Si	NO
P8	Effettiva capacita' di riscossione	Si	NO

2019

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	Si	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	Si	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 15%	Si	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	Si	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente e' da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	NO

PARTE II – DECRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1.Attività normativa: atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare dell'Ente durante il mandato elettivo.

1 Attività normativa e atti strategici

Anno	Tipo atto	N. atto	Data	Oggetto
2018	Delibera Consiglio	61	17/12/2018	SPT HOLDING SPA. APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE PER LA NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE, A SEGUITO VARIAZIONE DELLA COMPAGINE SOCIETARIA.
2018	Delibera Consiglio	62	17/12/2018	REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE AL 31 DICEMBRE 2017 AI SENSI DELL' ART. 20 DEL TUSP.
2018	Delibera Consiglio	64	17/12/2018	AZIENDE SPECIALI. INDIRIZZI PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI DI PERSONALE. TRIENNIO 2018-2020.
2019	Delibera Consiglio	63	19/12/2019	REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE AL 31 DICEMBRE 2018 AI SENSI DELL'ART. 20 DEL T.U.S.P. (DECRETO LEGISLATIVO N. 175/2016 E S.M.I.).
2019	Delibera Consiglio	58	13/11/2019	CONVENZIONE RELATIVA AL CONFERIMENTO ALLA PROVINCIA DI COMO DELLE FUNZIONI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE

				(DENOMINATA SAP - STAZIONE APPALTANTE PROVINCIALE) AI SENSI DELL'ART.37 DEL CODICE DEI CONTRATTI. APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE
2019	Delibera Consiglio	35	03/07/2019	MOZIONE DI CONSIGLIO FINALIZZATA ALLA RIVALUTAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI COMO, COMUNE DI COMO, COMUNE DI MONTANO LUCINO, COMUNE DI SAN FERMO DELLA BATTAGLIA, ED A.O. SANT'ANNA DI COMO FINALIZZATO ALLA LOCALIZZAZIONE ED ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE S.ANNA DI COMO.
2019	Delibera Consiglio	33	03/07/2019	VILLA ERBA S.P.A.. RICAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'. APPROVAZIONE SECONDA TRANCHE DELL'AUMENTO DI CAPITALE.
2019	Delibera Consiglio	32	03/07/2019	MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI S.P.A. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI ACQUISTO IN OPZIONE DELLE AZIONI INTESTATE ALLA PROVINCIA DI COMO FORMULATA DA REGIONE LOMBARDIA E DEL RELATIVO VALORE DI CESSIONE.
2020	Delibera Consiglio	46	17/12/2020	AZIENDA SPECIALE PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO. APPROVAZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI

				FORMAZIONE, ORIENTAMENTO E LAVORO AI SENSI DELL'ART. 114 DEL D.LGS 267/2000 E S.M.I.. PROROGA DEL CONTRATTO DI SERVIZIO DAL 01.01.2021 AL 30.06.2021.
2020	Delibera Consiglio	43	17/12/2020	REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI AUTOSCUOLA E DI CENTRO DI ISTRUZIONE AUTOMOBILISTICA
2020	Delibera Consiglio	40	26/11/2020	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL SEAV-SERVIZIO EUROPA DI AREA VASTA DELLA PROVINCIA DI COMO
2020	Delibera Consiglio	27	27/10/2020	APPROVAZIONE MODIFICA STATUTO DELL'AZIENDA SPECIALE "UFFICIO D'AMBITO DI COMO".
2020	Delibera Consiglio	11	11/06/2020	MOZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE IN ORDINE ALLA NECESSITÀ DI RIVALUTAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI COMO, COMUNE DI MONTANO LUCINO, COMUNE DI SAN FERMO DELLA BATTAGLIA, AZIENDA OSPEDALIERA S. ANNA DI COMO E SOCIETÀ INFRASTRUTTURE LOMBARDE S.P.A. PER LA LOCALIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'OSPEDALE SANT'ANNA.
2020	Delibera Consiglio	1	29/04/2020	SOCIETÀ VILLA ERBA SPA. APPROVAZIONE NUOVI PATTI PARASOCIALI.
2021	Delibera Consiglio	3	28/01/2021	REGOLAMENTO GENERALE SUI

				CONTROLLI INTERNI DELLA PROVINCIA DI COMO. APPROVAZIONE MODIFICHE.
2021	Delibera Consiglio	2	28/01/2021	SOCIETÀ IN HOUSE COMO ACQUA S.R.L.. APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTARIE.

Anno	Tipo atto	N. atto	Data	Oggetto
2018	Delibera Presidente	121	06/12/2018	VILLA ERBA S.P.A. ASSENSO ALLA PROROGA AL 30/09/2019 DELLA SECONDA TRANCHE DELLA RICAPITALIZZAZIONE SOCIETARIA.
2018	Delibera Presidente	114	06/12/2018	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018/2020. AGGIORNAMENTO MISURE.
2018	Delibera Presidente	112	04/12/2018	APPROVAZIONE ACCORDO QUADRO PER LA PARTECIPAZIONE AL PERCORSO DI COSTITUZIONE DEL SERVIZIO EUROPA D'AREA VASTA (SEAV)
2018	Delibera Presidente	107	29/11/2018	APPROVAZIONE CONVENZIONE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE TRA PROVINCIA DI COMO E ARPA LOMBARDIA.
2018	Delibera Presidente	106	27/11/2018	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCE LOMBARDE E CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO IN LOMBARDIA.

				SECONDO SEMESTRE ANNO 2018.
2019	Delibera Presidente	152	10/12/2019	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCE LOMBARDE E CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO IN LOMBARDIA. ANNO 2019.
2019	Delibera Presidente	110	06/11/2019	REGIME DI TRASPARENZA DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1-BIS, DEL D. LGS. 33/2013 - MODIFICA AL REGOLAMENTO
2019	Delibera Presidente	101	17/10/2019	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020 / 2022 - ELENCO ANNUALE 2020. ADOZIONE SCHEMA.
2019	Delibera Presidente	94	03/10/2019	ACCORDO BILATERALE CON LA REGIONE LOMBARDIA, PER IL TRIENNIO 2019-2021 E RELATIVO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI DELEGATE CONFERMATE, IN ATTUAZIONE DELLA L.R.19/2015.
2019	Delibera Presidente	59	27/06/2019	PATTO PER LA LOMBARDIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ITINERARI REGIONALI PRIORITARI. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E PROVINCIA.
2019	Delibera Presidente	25	04/04/2019	APPROVAZIONE "PIANO DELLE AZIONI POSITIVE PER IL TRIENNIO 2019-2021"

2019	Delibera Presidente	15	26/02/2019	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA DELLA PROVINCIA DI COMO - PTPCT 2019-2021 - ESAME ED APPROVAZIONE
2019	Delibera Presidente	9	07/02/2019	APPROVAZIONE REGOLAMENTO INERENTE LA PROCEDURA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DEGLI INTERESSATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 2016/679 (GDPR).
2020	Delibera Presidente	133	22/12/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'INTRODUZIONE DEL LAVORO AGILE.
2020	Delibera Presidente	111	01/12/2020	ADOZIONE NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO - DELIBERAZIONE ANAC N. 177 DEL 19 FEBBRAIO 2020.
2020	Delibera Presidente	103	17/11/2020	APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, PROVINCE LOMBARDE E CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO IN LOMBARDIA. ANNO 2020.
2020	Delibera Presidente	83	29/09/2020	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI E PER IL TRATTAMENTO DEI DATI.
2020	Delibera Presidente	78	24/09/2020	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021 / 2023 - ELENCO ANNUALE 2021. ADOZIONE SCHEMA.

2020	Delibera Presidente	15	20/02/2020	APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2020-2022.
2021	Delibera Presidente	32	18/03/2021	APPROVAZIONE "INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, LE PROVINCE LOMBARDE RAPPRESENTATE DA UPL E CITTA' METROPOLITANA PER REGOLAMENTARE L'ATTUAZIONE DI UNA MISURA DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POLOLAZIONE RESIDENTE FINO A 5000 UNITA' AL 31.12.2019 PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PEBA, IN CONFORMITA' ALLA L.R. 6/89 COME MODIFICATA DALLA L.R. 14/2020, VISTA ANCHE L'INTESA 2019-2021 CON UPL E LE PROVINCE LOMBARDE APPROVATA IN DATA 3/07/2019."
2021	Delibera Presidente	27	11/03/2021	NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI COMO - DELIBERAZIONE ANAC N. 177 DEL 19 FEBBRAIO 2020. APPROVAZIONE DEFINITIVA.
2021	Delibera Presidente	26	09/03/2021	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ASSEGNAZIONE E DELL'UTILIZZO DEGLI APPARATI DI TELEFONIA MOBILE.
2021	Delibera Presidente	23	04/03/2021	RILEVAZIONE FUNZIONI E PROCEDIMENTI. APPROVAZIONE DEL FUNZIONIGRAMMA DELLA PROVINCIA DI COMO.

2021	Delibera Presidente	14	23/02/2021	REGOLAMENTO SULLE MODALITÀ DI ASSUNZIONE AGLI IMPIEGHI, REQUISITI DI ACCESSO E PROCEDURE SELETTIVE.
2021	Delibera Presidente	13	23/02/2021	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA NOMINA DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI GARA.

2.Attività amministrativa.

2.1. Sistema ed esiti controlli interni:

Il sistema dei controlli interni degli enti locali è stato oggetto di sostanziali modifiche nel 2012, ad opera del decreto legge 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

In esecuzione di tali nuove norme di cui all'art 147 e ss. Del D. Lgs. N. 267/2000, il Consiglio della Provincia di Como con deliberazione n. 1 del 10/01/2013 ha approvato il regolamento generale sui controlli interni, individuando un sistema organico di controlli allo scopo di definire le procedure e le metodologie interne delle varie forme di controllo, di garantire la correttezza dell'azione amministrativa e costituire un complesso di informazioni utili ai fini della conoscenza dello stato della gestione e sulle conseguenti misure correttive tese al miglioramento dell'attività amministrativa.

Il **Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile** si svolge in riferimento a due diverse tipologie di atti: sugli atti di competenza dirigenziale viene svolto, nel rispetto delle norme del TUEL, dai dirigenti che adottano il provvedimento e successivamente dal dirigente dei servizi finanziari che attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria. Con riferimento invece alle deliberazioni adottate dal Presidente della Provincia e dal Consiglio provinciale, i pareri di regolarità amministrativa e contabile, oltre che l'attestazione di copertura finanziaria, vengono resi dai dirigenti competenti in via preventiva sulle proposte di deliberazione sottoposte all'approvazione dei citati organi politici. Ancorchè l'ordinamento non preveda più l'espressione del parere di legittimità da parte del Segretario Generale, la Segreteria generale svolge comunque un'azione di supporto giuridico-amministrativo alle strutture provinciali e agli organi politici.

Per quanto riguarda il **Controllo successivo di regolarità amministrativa**, in particolare, l'art.7 del predetto Regolamento disciplina tale tipologia di controllo "*prevedendo che venga effettuato un monitoraggio in misura del 5% del totale degli atti adottati"* .
Ai sensi dell'art 13 del citato regolamento il controllo successivo è curato dal Segretario Generale unitamente al Responsabile dell'Area Affari generali, Istituzionali e Legali e da un Dirigente turnario scelto con cadenza biennale dal Segretario Generale in base al comma 2 del medesimo articolo; disposizione questa che ha trovato puntuale applicazione e che ha dato vita ad una struttura amministrativa che svolge le operazioni di controllo, che si articolano nei confronti delle determinazioni dirigenziali, delle deliberazioni, dei contratti e degli altri atti amministrativi, inclusi i provvedimenti di liquidazione della spesa.

In sede di approvazione del Piano per la prevenzione della corruzione e per l'attuazione delle norme in materia di Trasparenza 2017 (PTPCT 2017-2019), e così per gli anni successivi, il sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa è divenuta misura stabile di prevenzione dei rischi corruttivi; il Piano infatti ha previsto una innalzamento delle percentuali di controllo su alcune tipologie di atti (affidamenti diretti, proroghe, atti di contabilità finale di opere pubbliche ecc.), in aggiunta a quanto prescritto dal regolamento sui controlli interni. Attraverso tale innovazione, realizzata anche grazie all'implementazione delle "categorie" di atti da sottoporre a controllo nell'applicativo di gestione digitale degli atti, si è ampliato notevolmente l'ambito nel quale la presente misura si esplica. Il controllo successivo, realizzando una integrazione tra gli obiettivi fissati dal legislatore nella materia del controllo con quelli perseguiti dalle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, è divenuto uno strumento importante e percepito dalla organizzazione anche come una importante leva di miglioramento.
Guardando agli esiti dei controlli successivi, non si riscontrano, se non in qualche sporadico caso, grossi problemi di regolarità: le "schede" di controllo, redatte secondo il sistema della *check list*, sicuramente contribuiscono a generare, come già detto, un processo di miglioramento nella redazione dei provvedimenti amministrativi.

Con riferimento al **Controllo di Gestione**, la Provincia di Como ha istituito una apposita Unità organizzativa all'interno del Servizio Finanziario. L'Ufficio ha il compito di supportare il Segretario Generale, i Dirigenti e l'Amministrazione nella formazione degli atti di pianificazione e programmazione (Documento Unico di Programmazione – DUP; Piano della performance – PEG – Piano degli obiettivi e indicatori) operando in stretta collaborazione con i servizi finanziari e con il Segretario generale e il Nucleo interno di valutazione per ciò che concerne il processo di **Valutazione della Dirigenza**.
Compete infatti al predetto Ufficio procedere al monitoraggio periodico dello stato di avanzamento degli obiettivi di performance e di elaborare, con la collaborazione dei settori dell'ente, i report di spesa e gli indicatori di realizzazione dei medesimi obiettivi; risultati che vengono poi rimessi al Nucleo di Valutazione ai fini della metodologia di valutazione delle prestazioni dirigenziali e del Segretario generale.
Connesso a tale sistema è stato altresì implementato un processo di **controllo sulla qualità dei servizi- *customer satisfaction*** rivolta agli utenti interni ed esterni, che sarà oggetto di ulteriori riflessioni a seguito dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 74/2017.
Il sistema della performance, unitamente al sistema che governa il ciclo del PTPCT, è sorretto dall'utilizzo di una apposita metodologia informatica; l'ente ha scelto di acquistare un software integrato che, con specifico riferimento agli strumenti di programmazione 2021 (P.P. e PTPCT), ha consentito di realizzare la piena integrazione tra i due strumenti.
Questo obiettivo, peraltro fortemente raccomandato da ANAC da ultimo nel PNA 2019, è stato raggiunto anche grazie ad un lavoro di nuova mappatura dei processi, delle attività e dei procedimenti amministrativi; lavoro che ha coinvolto tutti i servizi e gli uffici e che consente oggi di impostare il Piano della performance in maniera più completa e aderente alle reali funzioni svolte, fornendo all'Amministrazione la possibilità di selezionare i *target* di miglioramento organizzativo in maniera più esaustiva.

2.1.1.– Controllo di gestione . A seguire si riporta l'illustrazione dello sviluppo gestionale in funzione del conseguimento dei principali obiettivi contemplati nel programma di mandato, con riferimento ai seguenti ambiti: investimenti per edilizia scolastica, investimenti per rete viaria, riqualificazione servizi per l'impiego e investimenti per manutenzione del territorio e riqualificazione ambientale.

- **Investimenti per edilizia scolastica:**

L'Amministrazione, pur nelle difficoltà di mantenimento delle condizioni di agibilità di alcuni ambienti scolastici, derivanti dai crescenti obblighi di adeguamento tecnologico e normativo, è comunque riuscita a realizzare varie tipologie di interventi di adeguamento degli istituti scolastici.

Si è in particolare posto attenzione all'esecuzione di interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi e alla messa a norma ex D.L.gs. 81/2008.

L'Amministrazione ha approvato vari progetti sottoposti al parere del comando provinciale dei Vigili del Fuoco che sono in fase di realizzazione.

Si è inoltre provveduto a redigere progetti mirati a migliorare la resistenza al rischio sismica di alcuni edifici scolatici. Questi interventi verranno avviati entro l'anno 2021.

Tra i principali interventi eseguiti nell'arco del mandato si ricordano

Lavori di controsoffittatura aule e opere connesse presso l'Istituto Superiore Leonardo da Vinci di Como dell'importo complessivo di Euro 60.000,00. Lavori eseguiti dall'impresa SELVA MERCURIO srl di Como conclusi nell'anno 2019

Lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione di sicurezza e degli impianti elettrici dell'Istituto Jean Monnet di Mariano Comense dell'importo complessivo di Euro 160.000,00. Lavori eseguiti dall'impresa Saturno Appalti s.r.l. conclusi nell'anno 2019.

Lavori di sostituzione serramenti nei corridoi al primo e secondo piano lato cortili interni presso il Liceo Classico "A. Volta" di Como dell'importo complessivo di Euro 60.000,00. Lavori eseguiti dall'impresa Edilgrande S.r.L. conclusi nell'anno 2019

J. Monnet - Mariano Comense - Interventi per l'eliminazione del fenomeno della carbonatazione. dell'importo complessivo di Euro 580.000,00. Lavori eseguiti dall'impresa EDILE RIZZUTI S.N.C. DI ING. E. RIZZUTI & C. di Orsenigo conclusi nel 2019.

Lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione di sicurezza e degli impianti elettrici presso ISTITUTO P. Carcano di Como - SETIFICIO dell'importo complessivo di Euro 145.000,00. Lavori eseguiti dall'impresa Imet Srl con sede in Sondrio conclusi nel 2019.

Lavori di riqualificazione degli impianti di illuminazione di sicurezza e degli impianti elettrici presso: Istituto Caio Plinio sede e - Istituto Teresa Ciceri sede - dell'importo complessivo di Euro 140.000.00. Lavori eseguiti dall'impresa Pranedil Sas di Saciotti Nunzio & C. con sede in Melegnano conclusi nel 2019.

Lavori di abbattimento barriere architettoniche con la realizzazione di due ascensori presso l'Istituto G.Pessina – di Appiano Gentile e presso il Liceo G.Galilei di Erba" dell'importo complessivo di Euro 100.000,00 eseguiti dall'impresa Thyssenkrupp Elevator Italia Spa conclusi nel 2020.

Lavori di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici I I.P.S.I.A. Pessina di via Milano, Como, I.S.I.S. Romagnosi di Erba, Liceo Scientifico E. Fermi di Cantù e I.S.I.S. Setificio P. Carcano dell'importo complessivo di Euro 300.000,00 eseguiti dall'impresa SA.GI Costruzioni di Sapienza Giuseppe & C. di Paternò conclusi nel 2020.

Sono in corso di realizzazione i principali seguenti lavori:

Opere di manutenzione per adeguamenti vari alle norme del D.Lgs. 81/2008 - gruppi 1-2 - anno 2020 dell'importo complessivo di Euro 470.000,00. Lavori affidati all'impresa T.C. S.R.L. con sede in BERGAMO con il ribasso offerto del 27,966% e quindi per l'importo netto contrattuale di € 265.580,87 (oltre IVA);

Opere di manutenzione per adeguamenti vari alle norme del D.Lgs. 81/2008 - gruppi 3-4 - anno 2020 dell'importo complessivo di Euro 470.583,33. Lavori affidati all'impresa PMM SRL con sede in Librizzi con sede in LIBRIZZI con l'offerto ribasso offerto del 24,33000 %, i per l'importo netto contrattuale di € 278.506,85 (oltre IVA);

LAVORI DI SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI CON LAMPADE A LED NELLE SCUOLE PROVINCIALI, MELOTTI, VOLTA E CARCANO dell'importo complessivo di Euro 1.000.000,00. Lavori affidati all'impresa G.I. GENERAL IMPIANTI S.R.L. con sede in POMEZIA con il ribasso offerto del 32,447% e quindi per l'importo netto contrattuale di € 525.792,20 (oltre IVA);

LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA COPERTURA PER IL CAMPO SPORTIVO A SERVIZIO DELL'ISTITUTO JEAN MONNET DI MARIANO COMENSE dell'importo complessivo di Euro 500.000,00. Lavori affidati all'impresa TIPIESSE S.R.L. con sede in VILLA D'ADDA- con il ribasso offerto del 12,12000 e quindi per l'importo netto contrattuale di € 369.585,08=(oltre IVA);

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI DUE CAMPI SPORTIVI POLIVALENTI ESTERNI PRESSO IL LICEO SCIENTIFICO E. FERMI DI CANTÙ E L'ITIS MAGISTRI CUMACINI DI COMO E LA RIQUALIFICAZIONE DI UN AREA ESTERNA GIÀ ESISTENTE DELL'ISTITUTO. ISIS ROMAGNOSI DI LONGONE AL SEGRINO dell'importo complessivo di Euro 250.000,00. Lavori affidati all'impresa TIPIESSE S.R.L. con sede in VILLA D'ADDA con il ribasso offerto del 22,22000% e quindi per l'importo netto contrattuale di € 152.782,00=(oltre IVA);

E' in corso l'approvazione della progettazione definitiva esecutiva dei seguenti interventi che verranno affidati per la realizzazione entro l'anno 2021

Interventi finalizzati all`adeguamento e/o miglioramento sismico edifici provinciali - GR 1 2 - ANNO 2019 - Istituto Sant`Elia di Cantù dell'importo complessivo di Euro 420.494,90

Interventi finalizzati all`adeguamento e/o miglioramento sismico edifici provinciali - GR 1 2 - ANNO 2019 - LICEO FERMI di Cantù dell'importo complessivo di Euro 450.000,00

Interventi finalizzati all'adeguamento e/o miglioramento sismico edifici provinciali - GR 3,4 - ANNO 2019 - Istituto Jean Monnet di Mariano Comense dell'importo complessivo di Euro 900.000,00.

Investimenti per rete viaria:

Le disponibilità finanziarie dell'Ente **di parte corrente** sono state destinate ad interventi per mantenere un adeguato livello qualitativo di manutenzione della maglia infrastrutturale viaria di competenza.

Si è in ogni modo garantito il transito in condizioni di adeguata tutela sia sulle arterie principali che su quelle secondarie anche nei periodi invernali con fenomeni di gelo e nevicate abbondanti e nei periodi caratterizzati da condizioni climatiche particolarmente avverse che hanno causato parecchi fenomeni di franamento dei versanti cui si è fatto fronte con interventi di somma urgenza.

Per quanto riguarda il fronte degli investimenti nel corso del 2020 sono stati concessi dalla Regione Lombardia con DGR 3531/2020 contributi per un ammontare di circa 145.000.000,00 per i quali sono in corso le attività di progettazione dei seguenti principali interventi:

- Connessione allo svincolo autostradale Lomazzo Nord della A9 con collegamento tra la SP 30 Fino Rovello e la SP 26 Lomazzo-Bizzarone - Variante agli abitati di Cadorago e Lomazzo (Variante di Cadorago)
  IMPORTO DI PROGETTO 15.000.000

- Piano di risanamento acustico delle strade provinciali ,seconda fase
  IMPORTO COMPLESSIVO 3.000.000,00

- Riqualificazione Strada Provinciale 32 "Novedratese
  IMPORTO COMPLESSIVO 9.000.000,00

- SP 32 Riduzione nodo viabilistico di Arosio
  IMPORTO COMPLESSIVO EURO 15.000.000,00

- EX SS 583 "Lariana" - Intervento di messa in sicurezza attraverso la realizzazione di marciapiedi e sostituzione dei parapetti mancanti o gravemente ossidati.

IMPORTO COMPLESSIVO 4.000.000,00

- Nuovo collegamento Cantù - Mariano Comense CANTURINA BIS
  IMPORTO COMPLESSIVO 97.600.000,00

I principali **investimenti** effettuati sulla rete viaria effettuati nel corso del mandato sono i seguenti:

Interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione rete viaria della Provincia di Como (ANNO 2019)	2.443.895,80	Lavori finanziati con fondi Fondi M.I.T. ex DM 49 del 16.02.2018 Lavori conclusi
Opere di messa in sicurezza intersezione SP 28 a Lipomo	190.000,00	Lavori finanziati quota parte dal comune di Lipomo. Lavori in fase di conclusione
Opere di miglioramento viabilistico e messa in sicurezza della SP 7 di Plesio	260.000,00	Lavori finanziati quota parte con contributo dalla società Acque Minerali CHIARELLA. Lavori in corso.
Ex SS 35 dei Giovi - Incrocio con Via Tornese in Grandate.	440.000,00	Lavori finanziati quota parte dai comuni di Luisago e Grandate. Lavori in corso.
Strada Provinciale n. 14 dir. Ponna. Opere di adeguamento strutturale e geometrico	245.000,00	Lavori ultimati
Lavori di asfaltatura di alcuni tronchi di strade provinciali	2.000.000,00	Appalto in corso
EX SS 583 LARIANA - OPERE DI MESSA IN SICUREZZA tra Lezzeno e Bellagio	600.000,00	Lavori aggiudicati
Manutenzione straordinaria dei dispositivi di ritenuta laterale nelle zone di montagna - lotto1 (D.G.R. 3113/2020)	870.102,00	Lavori i corso

Manutenzione straordinaria dei piani viabili anni 2020 – lotto 1 (D.G.R. 3113/2020	942.835,00	Lavori in corso

- **RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO**:

OBIETTIVO:

MANTENERE I LIVELLI DI QUALITA' DEI SERVIZI E MIGLIORARLI ANCHE ATTRAVERSO LA COLLABORAZIONE CON I SOGGETTI DEL TERRITORIO, AVENDO PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE FASCE DEBOLI.

Nel periodo di mandato 2018 - 2021 il contesto istituzionale è stato fortemente contraddistinto da normative che hanno spinto per un cambiamento e una riqualificazione dei servizi per l'impiego, dopo il lungo periodo di incertezza normativa ed organizzativa, connesse alla riforma costituzionale del 2016. Il D.Lgs. 150/2015 (Job Act), la Legge regionale n.9 del 4.7.2018. e la legge n. 26/2019 hanno avviato a livello nazionale e regionale un importante piano di potenziamento e riqualificazione dei servizi per l'impiego, che è in corso di attuazione.

In questo ambivalente contesto, caratterizzato da difficoltà contingenti, ma anche da prospettive di sviluppo, i servizi all'impiego della Provincia di Como, storicamente non adeguatamente strutturali soprattutto per mancanza di risorse umane numericamente adeguate, hanno comunque dato prova di buona capacità di reazione e di sinergia con il territorio, al fine di compensare le carenze strutturali. A fronte del perdurare di alte percentuali di cittadini alla ricerca di un nuovo o del primo lavoro, soprattutto nelle fasce deboli e svantaggiate, i Centri per l'impiego hanno saputo far fronte alle richieste dell'utenza ed alla gestione delle emergenze. In questa difficile situazione organizzativa sono state avviate le azioni per dare attuazione al Piano di potenziamento dei Centri per l'impiego.

Il raggiungimento dei buoni risultati del Piano, nonostante l'esiguo numero di personale, è stato favorito dalla costituzione di una "rete" di soggetti che hanno collaborato alla realizzazione delle azioni previste dal Piano disabili. La rete è costituita da enti accreditati, Cooperative e Servizi di inserimento lavorativo comunali. In questi anni si è continuato ad investire risorse umane e finanziare per consolidare e sviluppare la "rete" di relazioni tra tutti i soggetti del territorio che operano a favore delle persone disoccupate e delle imprese, al fine di migliorare i servizi.

Al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi per l'impiego locali sono state messe in campo varie sinergie, in particolare l'integrazione con i soggetti privati accreditati per i servizi al lavoro e per la formazione, mediante accordi e protocolli, nonchè mediante il consolidamento della rete con i soggetti pubblici (Comuni, Piani di zona ecc.). Rapporto importante è stato anche quello con i consulenti del lavoro, teso ad agevolare le imprese nello svolgimento dei servizi amministrativi e nella ricerca del personale.

Nel 2019 lo Stato e le Regioni hanno definito e finanziato un "Piano di potenziamento dei Centri per l'impiego". In attuazione di questo piano la Regione ha assegnato alla Provincia di Como n. 86 operatori: per il loro reclutamento sono in corso di attuazione le relative procedure concorsuali. Inoltre è stata stanziata la somma di € 6.816.000,00. per il miglioramento delle sedi e dei servizi dei Centri per l'impiego. Nel 2020, a livello provinciale, è stato avviato il lavoro per la definizione, anche in collaborazione con i comuni, le parti sociali, gli enti accreditati, di un piano provinciale di sviluppo e riqualificazione dei servizi per l'impiego.

Il sistema informatico e informativo rimane una infrastruttura sulla quale si è continuato ad investire per quanto di competenza della provincia. Accanto al sistema regionale SIUL, ancora in fase di realizzazione, il lavoro dei servizi è stato tracciato e monitorato attraverso l'utilizzo del sistema informativo SINTESI, che da ormai diversi anni presiede tutta la parte informatica del lavoro dei CPI. Questo sistema è stato migliorato al fine di consentire anche ai cittadini e alle imprese di operare on line evitando tempi di attesa agli sportelli.

- **INVESTIMENTI PER MANUTENZIONE TERRITORIO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE:**

- **ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI CON IL PTCP (L.R. N. 12/2005 e s.m.i.) E CON IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE "PTR" (L.R. N. 31/2014 e s.m.i.)**
  E' stato dato corso ai procedimenti di valutazione di compatibilità con il PTCP, delle varianti agli strumenti urbanistici comunali (disaggregati come da tabella sottostante), ai sensi dell'art. 13, comma, 5 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., e parallelamente di verifica del corretto recepimento dei Criteri per l'attuazione della politica di riduzione di consumo di suolo definita dal Piano Territoriale Regionale (PTR), ai sensi dell'art. 5, comma 4, quinto periodo, della L.R. n. 31/2014 e s.m.i., che si sono conclusi con il rilascio dei relativi provvedimenti dirigenziali.

Procedure di valutazione di compatibilità con il PTCP (2018-agosto/2021-marzo)							
Tipo di piani	*2018*	*2019*	*2020*	*2021*		*Totale per tipo di piano*	*Percentuali*
PGT e Varianti	14	13	13	8		**48**	*48,00%*
PII	0	2	0	0		**2**	*2,00%*
PA	3	1	1	1		**6**	*6,00%*
PAV	0	0	0	0		**0**	*0%*
APPR	3	7	7	1		**18**	*18,00%*
SUAP	13	5	5	3		**26**	*26,00%*
Totale	**33**	**28**	**26**	**13**		**100**	*100,0%*

Fonte dati: SIT Provincia di Como					
*Dati aggiornati al **25/03/2021***					

Legenda

PGT e Varianti	*→ Piano di Governo del Territorio e Varianti ai suoi atti*
PII	*→ Programma Integrato di Intervento in Variante agli atti del Piano di Governo del Territorio*
PA	*→ Piano Attuativo in Variante agli atti del Piano di Governo del Territorio*
PAV	*→ Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni*
APPR	*→ Autorizzazioni Piano Provinciale Rifiuti*
SUAP	*→ Sportello Unico delle Attività Produttive in Variante agli atti del Piano di Governo del Territorio*

- **L.R. N. 31/2014 E PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)**
  La Provincia ha continuato a dare il proprio contributo in merito all'indagine sull'offerta insediativa dei PGT (prevista dall'art. 5, comma 4, della L.R. n. 31/2014 e s.m.i. e finalizzata alla verifica delle percentuali di riduzione di consumo di suolo assegnate dal Piano Territoriale Regionale (PTR) alle singole Province e alla ripartizione della stessa tra i Comuni nell'ambito della prossima variante al PTCP della Provincia di Como e dei conseguenti adeguamenti dei singoli PGT, proseguendo la collaborazione intrapresa con Regione Lombardia nell'ambito dei tavoli di co-pianificazione.

- **SUPPORTO E ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI NEI PROCEDIMENTI INERENTI STRUMENTI URBANISTICI, PIANI E PROGRAMMI**
  Nello spirito della Legge Regionale n. 12/2005 e s.m.i. e in coerenza con il nuovo ruolo delle Province previsto dalla Legge n. 56/2014, è stata garantita un'attività di affiancamento ai Comuni della provincia di Como, organizzando specifici incontri di accompagnamento e consulenza specialistica nelle fasi di predisposizione e sviluppo dei Piani e Programmi della pianificazione comunale (e loro varianti), in relazione ad aspetti urbanistici (consumo di suolo, dimensionamento dei PGT, della mobilità, commerciali, paesaggistico-ambientali, ecc.).

- **SVILUPPO DELLE LINEE GUIDA PROPEDEUTICHE ALLA REDAZIONE DELLA VARIANTE DI AGGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO DEL PTCP, AI CONTENUTI DEL PTR E DELLA L.R. N. 31/2014**
  In continuità con il documento di Monitoraggio (approvato dal Consiglio Provinciale con provvedimento n. 35 del 27 giugno 2017) e con le *"Linee Guida-stralcio"* (approvate dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 48 del 30 ottobre 2018), contenenti le modalità operative per il raggiungimento degli obiettivi di Piano, è stata sviluppata e completata la proposta delle "Linee Guida", presentata e illustrata ai Consiglieri Provinciali, al fine di segnalare e formulare eventuali osservazioni e/approfondimenti da evidenziare e di definire la proposta del documento da sottoporre al Consiglio Provinciale per l'approvazione.

- **COORDINAMENTO DELLE PROCEDURE DELLA VARIANTE DI GGIORNAMENTO E ADEGUAMENTO DEL PTCP, AI CONTENUTI DEL PTR E DELLA L.R. N. 31/2014 E. S.M.I.**
  Parallelamente alle attività delle "Linee Guida" e allo scopo di avviare il procedimento della variante di aggiornamento e adeguamento del PTCP, accertata l'insussistenza all' interno dell'Ente delle figure professionali altamente specialistiche necessarie per lo sviluppo di temi specifici in sede di

variante, in collaborazione con la SAP della Provincia si è ricorsi alle procedure per la ricerca delle professionalità all'esterno della Provincia.
Sono state formalizzate a partire da ottobre 2020 le procedure di conferimento dell'incarico professionale ricorrendo alla procedura negoziata, senza bando (di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 50/2016) secondo il criterio di affidamento della procedura negoziata (ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016), preceduta dalla pubblicazione sul profilo istituzionale dell'Ente, di un avviso esplorativo per acquisire una manifestazione di interesse.
Nei primi mesi del 2021 sono proseguite le relative attività nel rispetto della legislazione vigente al fine di consentire il perfezionamento giuridico delle procedure mediante l'assunzione del provvedimento di aggiudicazione.
Si evidenza inoltre che a novembre 2020 è stata individuata la struttura organizzativa preposta alle attività di redazione della variante al Piano Provinciale al cui interno è stato costituito l'Ufficio di Piano (composto da figure professionali interne), che avrà il ruolo di coordinamento della variante.

- **SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT): SUPPORTO AI COMUNI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' POSTE IN CAPO AGLI STESSI DALLA L.R. N. 12/2005. GESTIONE, SVILUPPO, AGGIORNAMENTO E MANUTENZIONE DELLE BANCHE DATI DEL PTCP**

  E' proseguita l'attività di supporto ai Comuni (avviata da anni), in relazione alla predisposizione e al conferimento al SIT Regionale e Provinciale, delle elaborazioni in formato digitale dei PGT e loro varianti.

  L'elaborazione dei dati ha consentito il proseguimento delle attività di monitoraggio, integrazione e aggiornamento delle informazioni territoriali.

  Si segnala che dal 2017 tali attività sono state svolte solo parzialmente in ragione dell'avvenuto trasferimento ad altre funzioni del personale assegnato a tali compiti.

- **ESERCIZIO DEI POTERI SOSTITUTIVI PROVINCIALI IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA E PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (art. 31, c. 8, D.P.R. n. 380/2001 e art. 49, c. 2, L.R. n. 12/2005 e s.m.i.)**

  Nello svolgimento della delega, la Provincia ha assunto un ruolo di affiancamento ai Comuni in materia urbanistico-edilizia, attraverso la predisposizione di circolari esplicative della normativa di riferimento e rendendosi disponibile ad una collaborazione anche attraverso l'organizzazione di incontri finalizzati a semplificare e accelerare le procedure.

  Sono stati inoltre aggiornati (nel mese di luglio 2018) i criteri per la formazione, gestione e articolazione dell'Albo dei Commissari ad acta (ai sensi dell'art. 31, comma 3, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.), che è stato aggiornato a febbraio 2019 e a gennaio 2021.

- **PROCEDURE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI IN MATERIA PAESAGGISTICA**

  In attuazione della delega regionale in materia di rilascio di autorizzazioni paesaggistiche sono stati rilasciati dal gennaio 2019 alla chiusura del presente documento n. 252 provvedimenti autorizzativi e di accertamento di compatibilità paesaggistica.

- **INTERVENTI DI RIMISSIONE IN PRISTINO E DI SALVAGUARDIA PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (ART. 167 del D. LGS. N. 42/2004 e s.m.i.)**
  Sono state avviate inoltre le attività di verifica di attuazione, da parte di alcuni trasgressori, delle disposizioni dettate nei provvedimenti sanzionatori di ripristino dello stato dei luoghi (ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 80 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.) emessi dalla Provincia a loro carico negli anni precedenti.

  Sono stati effettuati sopralluoghi in collaborazione con la Polizia Provinciale, soprattutto su aree del demanio lacuale, verificando lo stato di attuazione degli gli interventi in assenza di autorizzazione paesaggistica o in difformità dalla stessa, al fine di accertare la corretta esecuzione delle opere di ripristino secondo le indicazioni operative prescritte nei relativi provvedimenti autorizzativi.

- **PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**
  Sono stati svolti incontri di accompagnamento e di supporto e assistenza tecnico-amministrativa richiesti da Enti e Professionisti nelle fasi di predisposizione e sviluppo della VAS dei piani e programmi di pianificazione Comunale, garantite sia in presenza, sia mediante utilizzo di apposite piattaforme informatiche, soprattutto a causa dei periodi di "chiusura" e limitazione imposti dalle norme per il contenimento del COVID-19.

  Dal gennaio 2019 alla chiusura del presente documento sono stati emessi n. 64 contributi di Valutazione Ambientale Strategica.

- **PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIC)**
  In attesa dell'attuazione della LR 28/2016 sulla riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette è proseguita l'attività di gestione dei due Siti di Importanza Comunitaria (SIC) mediante rilascio, dal gennaio 2019 alla chiusura del presente documento di n. 11 provvedimenti di VIC.

  È stata proposta una gestione maggiormente operativa del SIC Palude di Albate mediante raccordo con associazioni di volontari per consentire e favorire il mantenimento e la pulizia del sito. Di recente è stata chiesta la collaborazione alla Polizia Provinciale/Guardie Ecologiche Volontarie per una attività di educazione ambientale e di controllo del SIC.

- **PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) E DI VERIFICHE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA (ESCLUSI GLI IMPIANTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI)**
  Dal gennaio 2019 alla chiusura del presente documento sono stati rilasciati n. 05 provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale/Verifica di Assoggettabilità alla VIA. È iniziata l'attività di verifica dei provvedimenti rilasciati negli anni precedenti.

- **COMMISSIONE PROVINCIALE PER IL PAESAGGIO (ART. 81, L.R. N. 12/2005 E S.M.I.)**
  Sono stati coordinati i lavori della Commissione, che dal gennaio 2019 alla chiusura del presente documento si è riunita n. 47 volte.

Dall'entrata in vigore dei Decreti Legge 17 marzo 2020 n. 18 (convertito nella Legge 24 aprile 2020 n. 27) e 08 aprile 2020 n. 23 che hanno modificato i termini dei procedimenti amministrativi durante il periodo di lockdown derivante dall'emergenza sanitaria CORONAVIRUS, hanno fatto sì che nel 2020, la Commissione, non potendosi riunire in presenza, sospendesse le proprie sedute nei mesi di marzo e aprile, riprendendole a maggio, con collegamento da remoto mediante utilizzo di piattaforma informatica, richiedendo anche una differente modalità di presentazione illustrazione delle pratiche in valutazione.

- **PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA AI CONSORZI DI GESTIONE PARCHI**

  Le Leggi Regionali istitutive dei Parchi Regionali "Pineta di Appiano Gentile e Tradate", "Valle del Lambro", "Spina Verde" e "Parco delle Groane" prevedono la partecipazione della Provincia nelle rispettive Assemblee, con le modalità previste negli Statuti vigenti dei singoli Parchi.

- **CONTRIBUTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NEL SIC IT2020009 VALLE DEL DOSSO IN COMUNE DI DOSSO DEL LIRO"**
  Sono stati conclusi i lavori di realizzazione del progetto, finalizzato alla realizzazione di interventi di riqualificazione del ZSC IT2020009 "Valle del Dosso" per la "*Creazione di pozze d'alpeggio per il potenziamento della fauna*", finanziati da bando regionale.

- **PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE ED ECOLOGICA "S.O.U.R.C.E. STRATEGIA OPERATIVA UNIFICATA PER IL RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI ECOLOGICHE"**

  È proseguita l'attività finalizzata all'attuazione dell'accordo di parternariato sottoscritto dal Presidente della Provincia e dagli Enti e Comuni interessati, il 28 settembre 2017, in relazione al progetto di riqualificazione ambientale ed ecologica "S.O.U.R.C.E. Strategia Operativa Unificata per il Rafforzamento delle Connessioni Ecologiche", il cui ente capofila è il Comune di Lurate Caccivio.

- **PROTOCOLLO D' INTESA TRA LA PROVINCIA DI COMO E LA RISERVA NATURALE "PIAN DI SPAGNA E LAGO DI MEZZOLA" DI SORICO (CO) RIGUARDANTE IL PRESIDIO PROVINCIALE OPERATIVO IN ALTO LARIO, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ A CARATTERE AMBIENTALE NELL'ANNO 2020**

  E' proseguita la collaborazione tra Provincia e Riserva (operativa dal 2017) per la conferma di un presidio operativo Provinciale in Alto Lario, funzionale ad una facilitazione dello svolgimento di attività a carattere ambientale del Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio della Provincia, che funge altresì da sportello informativo in relazione a dette attività, agevolando in tal modo il rapporto tra l'utenza locale interessata e l'Ente Provinciale, nell' interesse reciproco di uno scambio professionale di competenze ed esperienze.

- **AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL NUOVO PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI COMO E INDIVIDUAZIONE DELLE AUTORITÀ PROCEDENTE E COMPETENTE, AI SENSI DELLA D.G.R. N. 08/6420/2007 E S.M.I..**

  Con deliberazione del Presidente della Provincia n. 80 del 24 settembre 2020 è stata avviata la procedura di VAS del nuovo Piano delle attività estrattive di cava della Provincia di Como (in attuazione delle Linee Guida approvate dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 19 del 28 luglio 2020) e sono state individuate le relative Autorità Procedente e Competente, quest'ultima composta da un team formato dai Responsabili dei Servizi: Pianificazione e Tutela del Territorio, Rifiuti Aria ed Energia, Tutela Acque e Suolo.

2.1.3 Valutazione delle Performance

Il Piano della Performance e Sistema di Valutazione:

Il Ciclo delle Performance è stato definito dal D.Lgs. 150/2009 e sostanzialmente individua le fasi secondo cui ciascuna Amministrazione Pubblica definisce, misura e valuta le performance conseguite, tanto a livello organizzativo che a livello individuale.
L'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 150/2009 disciplina i documenti attraverso cui le Amministrazioni rappresentano le Performance, tanto nella fase di programmazione che in quelle di rendicontazione:
il piano delle performance (lettera a) e la relazione sulla performance (lettera b).
Il Piano della Performance è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance. E' un documento programmatico in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target. Il Piano definisce dunque gli elementi fondamentali su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.
Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale degli enti, l'articolo 169 c. 3-bis del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/12 nel testo integrato dalla legge di conversione n. 213/12, e successivamente sostituito dall'art 74 c.1 n.18 del D.lgs. 118/2011, ha previsto che il Piano Esecutivo di Gestione, deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione, fossero unificati organicamente con il Piano Dettagliato degli Obiettivi e con il Piano della Performance.
Il Piano della Performance rappresenta quindi il documento di raccordo del ciclo di gestione della performance in quanto, partendo dagli indirizzi di pianificazione strategica del Programma di Mandato del Presidente, elabora i contenuti delle strategie e della programmazione dell'Ente in coerenza con i contenuti del Documento Unico di programmazione e del Bilancio di previsione mediante la selezione di obiettivi strategici che verranno articolati nel PEG/PDO in obiettivi annuali.
La scelta compiuta nel biennio che qui viene in rilievo è stata diretta non solo ad applicare correttamente le norme citate, ma anche a migliorare, vuoi in termini di migliore leggibilità, vuoi in termini di contenuti e funzionalità degli strumenti, ad implementare uno strumento informatico che consente altresì di giungere alla completa integrazione del Piano della Performance con il Piano di Prevenzione della Corruzione. Obiettivo questo completamente raggiunto con i documenti di programmazione 2021-2023.

Per descrivere più compiutamente il sistema adottato, le linee strategiche a suo tempo approvate sono articolate all'interno del Piano delle Performance in Aree Strategiche. Per

ciascuna Area strategica sono definiti gli Obiettivi strategici, i quali a cascata vengono esplosi in obiettivi annuali nel Piano dettagliato degli obiettivi. Più precisamente nel nuovo sistema adottato dalla Provincia di Como, vengono esplosi in obiettivi di performance organizzativa, attraverso la definizione del processi dell'ente recentemente completata, e in obiettivi individuali assegnati a ciascun Dirigente e al Segretario generale.
Il ciclo della performance postula poi le azioni di monitoraggi intermedi sull'andamento delle prestazioni e un'attività conclusiva di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

Con il monitoraggio intermedio, che nel biennio è stato sempre assicurato, l'Ente verifica lo stato di avanzamento degli obiettivi e dei relativi indicatori individuati nel Piano della Performance, al fine di apportare le eventuali azioni correttive per il loro raggiungimento.
Con il consuntivo il Nucleo di Valutazione, sulla base delle azioni di misurazione della performance organizzativa e individuale, definisce il grado di raggiungimento degli obiettivi e degli indicatori.
La Relazione sulla Performance costituisce la logica conclusione del processo descritto e momento di verifica per rendicontare la misurazione, la valutazione e la trasparenza dei risultati dell'Ente. Costituisce documento aggiuntivo alla Relazione al rendiconto della gestione ed è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.
Valutazione della performance:

Facendo riferimento all'art.18 del D.lgs. 74/2017 pubblicato in GU il 07 giugno 2017, il quale recita: "Le regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto legislativo 150/2009, come modificati dal presente decreto […]", il regolamento di disciplina della misurazione, valutazione dell'Ente e del personale della Provincia di Como approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 208 del 10/11/2011 è stato dapprima adeguato con Atto del Presidente n. 49 del 20 luglio 2017e successivamente nuovamente aggiornato prima con Atto del Presidente n. 73 dell'1 agosto 2019 e successivamente con Atto del Presidente n. 79 del 24 settembre 2020 per recepire, tra l'altro, le intervenute disposizioni normative, nonché di avvalersi di un sistema di determinazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, teso a misurarne le prestazioni lavorative e le competenze organizzative e valorizza le professionalità interne dei propri dipendenti e ne riconosce il merito, anche attraverso l'erogazione di premi correlati alle performance.

La valutazione delle performance di dirigenti e del Segretario Generale (art. 7 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance) viene definita secondo le grandezze e gli item definiti nel vigente SMiVaP, fermo che per ogni anno il Presidente della Provincia può ridefinire l'incidenza della rilevanza per ciascun macro ambito in via di prima applicazione.
La valorizzazione della performance organizzativa dei dirigenti è ragguagliata al 60 % complessivo, assumendo così il valore di prevalenza rispetto a ciascuno dei restanti ambiti, valorizzati, rispettivamente al 5% per gli obiettivi individuali, al 30% per i comportamenti organizzativi e al 5% per la capacità di differenziazione.
Resta inteso che qualora non fossero previsti annualmente obiettivi di carattere individuale il valore pari al 5% di valutazione viene attribuito alla performance organizzativa e segnatamente al sotto-ambito obiettivi di struttura.
La performance del Segretario Generale viene definita con la valorizzazione della performance organizzativa ragguagliata al 60%, che assume effettivamente valore di prevalenza rispetto a ciascuno dei restanti ambiti, valorizzati, rispettivamente al 10% per gli obiettivi individuali, al 30% per i comportamenti organizzativi.

Resta inteso che qualora non fossero previsti annualmente obiettivi di carattere individuale il valore pari al 10% di valutazione viene attribuito alla performance organizzativa e segnatamente al sotto-ambito prevenzione della corruzione, trasparenza ed esito dei controlli interni.
La performance dei titolari di po/ap presenta caratteristiche peculiari, che inducono a compattare gli obiettivi di performance organizzativa e quelli individuali entro un'unica voce.
Fermo che per ogni anno il Presidente può ridefinire l'incidenza della rilevanza per ciascun macro ambito, in via di prima applicazione, per l'anno 2020 le valutazioni sono così determinate: 30% per gli obiettivi di performance, 30% per gli obiettivi individuali e il restante 40% per comportamenti organizzativi.
Resta inteso che qualora non fossero previsti annualmente obiettivi di carattere individuale per i titolari di posizione organizzativa, il valore pari al 30% di valutazione viene attribuito alla performance organizzativa che, conseguentemente, assume un'incidenza pari al 60% sul totale della valutazione.
La performance del personale del comparto, viene suddivisa fra comportamenti organizzativi individuali e obiettivi assegnati ad inizio anno da parte del Dirigente al centro di costo inteso come gruppo di lavoro, sia al singolo dipendente, per il raggiungimento in team degli obiettivi di performance.
Fermo restando che per ogni anno l'Organo di governo può ridefinire l'incidenza della rilevanza per ciascun macro ambito, in via di prima applicazione essi sono determinati per il 50% per concorrenza al raggiungimento degli obiettivi di performance (di ente o di area), per il 20% per obiettivi individuali come declinati dal Dirigente e per il restante 30% per comportamenti organizzativi.
Resta inteso che qualora non fossero previsti annualmente obiettivi di carattere individuale per il personale del comparto, il valore pari al 20% di valutazione viene attribuito alla performance organizzativa che, conseguentemente, assume un'incidenza pari al 70% sul totale della valutazione.
Nel biennio di riferimento, che è il periodo nel quale il nuovo sistema di valutazione ha avuto concreta applicazione, si è registrato un buon livello di funzionamento dello stesso e i risultati generali della performance si attestano su percentuali elevate mai inferiori al 90%. Il dato positivo è un sicuro indice della buona capacità di programmazione dell'ente.

2.1.4. Controllo strategico:

Per quel che concerne il **Controllo strategico**, le recenti evoluzioni istituzionali dell'assetto delle Province, unitamente al contesto straordinario di finanza di tali enti, ha reso di difficile attuazione le norme previste nel Regolamento interno. L'art 4 del Regolamento sopra citato, prevedeva infatti un apposito organismo, costituito dal Comitato di Direzione, non più operante a seguito della mobilità o cessazione del rapporto di lavoro di molti Dirigenti. Dopo il poderoso processo di mobilità del personale che ha interessato le Province, ad oggi la Provincia di Como presenta un organico di soli 5 Dirigenti. Solo con decorrenza dall'esercizio 2018 è stata nuovamente articolata una programmazione triennale e dunque solo con decorrenza dal suddetto esercizio è stato possibile ipotizzare un ripristino delle condizioni necessarie. Si dà quindi atto che in sede di verifica sull'andamento della gestione (salvaguardia degli equilibri di bilancio e rendiconto di gestione) ogni Settore dirigenziale è stato coinvolto nella verifica sullo stato di attuazione dei programmi, supportando altresì il Presidente e il Consiglio provinciale nell'adozione degli atti contenenti la strategia dell'Amministrazione

Da ultimo, è stata approvata, con deliberazione consiliare n. 3 in data 28 gennaio 2021, una modifica al Regolamento sui controlli interni. Le modifiche apportate consistono principalmente nell'aver recepito le norme via via approvate in questi anni, e nell'aver adeguato le disposizioni regolamentari al mutato assetto organizzativo della Provincia.

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL.

Il **Controllo sulle Società partecipate** avviene ad opera di due Settori dell'Ente: da parte del Servizio Finanziario in sede di approvazione del Bilancio consolidato e dalla Segreteria Generale e Settore Affari Generali per ciò che concerne l'applicazione delle norme di legge e degli indirizzi formulati a tali Organismi, vuoi in occasione degli adempimenti introdotti dalle recenti norme (D. lgs 175/2016, DD. Lgs. 33 e 39 del 2013, legge 190/2012), vuoi in occasione delle vicende modificative degli assetti di partecipazione e degli statuti delle società.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

In assenza del Rendiconto di gestione 2020 approvato l'Ente ha valorizzato i dati del preconsuntivo 2020 , sia i dati dell'esercizio 2018, primo esercizio chiuso al momento dell'insediamento dell'Amministrazione.

ENTRATE	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
(accertamenti di competenza)				
(IN EURO)				
ENTRATE				
TITOLO 1	45.403.684,78	45.595.154,82	43.339.733,11	-4,55%
TITOLO 2	5.911.696,72	9.511.123,07	17.492.196,26	195,90%
TITOLO 3	5.788.924,55	6.332.271,89	5.353.663,01	-7,52%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	57.104.306,05	61.438.549,78	66.185.592,38	15,90
TITOLO 4	10.997.535,84	10.715.793,43	12.411.142,64	12,85%
TITOLO 5	0,00	14.978.919,77	0,00	0,00%
TOTALE	**76.507.775,56**	**92.580.078,13**	**84.278.439,25**	10,16%%

SPESE (impegni di competenza) (IN EURO)	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	51.646.385,23	57.490.234,34	52.502.784,57	1,66%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	29.939.144,76	10.332.848,98	9.843.254,26	-67,12%
TITOLO 3-SPESE PER INCREMENTO		335.764,44		0
TITOLO 4-RIMBORSO PRESTITI	2.301.010,16	2.373.069,84	1.749.478,84	-23,97%
TOTALE	83.886.540,15	70.531.917,60	64.095.517,67	-23,59%

PARTITE DI GIRO (accertamenti/ impegni di competenza) (IN EURO)	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	8.405.933,67	5.446.815,15	5.681.704,23	-32,41%
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	8.405.933,67	5.446.815,15	5.681.704,23	-32,41%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQULIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2018	**2019**	**2020**
FPV per spese correnti iscritto in entrata	4.862.756,38	5.129.221,27	6.575.380,55
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	57.104.306,05	61.438.549,78	66.185.592,38
Spese titolo I	51.646.385,23	57.490.234,34	52.502.784,57
FPV di parte corrente	5.129.221,27	6.575.380,55	7.972.279,19
Rimborso prestiti parte del titolo IV	2.301.010,16	2.373.069,84	1.749.478,84
Somma finale	2.890.445,77	129.086,32	10.536.430,33
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	1.670.688,41	3.445.256,32	340.640,58
Risultato di competenza di parte corrente	4.561.134,18	3.574.342,64	10.877.070,91

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2018	**2019**	**2020**
FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	19.932.566,15	18.856.096,94	22.735.786,40
Entrate titolo IV	10.997.535,84	25.694.713,20	12.411.142,64
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0
Totale titoli (IV+V)	**10.997.535,84**	**25.694.713,20**	**35.146.929,04**
Spese titolo II	29.939.144,76	10.332.848,98	9.843.254,26
Spese titolo IV		335.764,44	
FPV in conto capitale	18.856.096,94	22.735.786,40	32.409.566,31
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	21.323.300,64	5.180.677,34	18.040.098,30
Risultato di competenza in c/capitale	**3.458.160,93**	**16.327.087,86**	**10.934.206,77**

** Esclusa categoria I 'Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

2018		
Riscossioni	(+)	59.253.182,56
Pagamenti	(-)	61.402.015,21
Differenza	(-)	2.148.832,65-
Residui attivi	(+)	17.254.593,00
Residui passivi	(-)	30.890.458,61
Differenza	(-)	13.635.865,61
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	24.795.322,53
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	23.985.318,21
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	**14.974.693,94**
2019		
Riscossioni	(+)	81.283.249,54
Pagamenti	(-)	42.850.073,91
Differenza	(+)	38.433.175,63
Residui attivi	(+)	11.296.828,59
Residui passivi	(-)	33.128.658,84
Differenza	(-)	21.831.830,25
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	23.985.318,21
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	29.311.166,95
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	**11.275.496,64**
2020		
Riscossioni	(+)	75.695.156,76
Pagamenti	(-)	31.811.112,06
Differenza	(+)	43.884.044,70
Residui attivi	(+)	8.583.282,49
Residui passivi	(-)	37.966.109,84
Differenza	(-)	29.382.827,35
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	29.311.166,95
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	40.381.845,50
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	3.430.538,80

Risultato di amministrazione di cui:	2018	2019
Vincolato	20.912.231,59	16.622.012,78
Per spese in conto capitale		
Destinata agli investimenti	232.563,44	14.997.226,06
Parte accantonata	4.156.501,00	5.822.467,79
Per fondo ammortamento	0,00	0,00
Non vincolato	4.396.391,18	4.451.577,97
Totale	**29.697.587,21**	**41.893.284,60**

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2018	2019
Fondo cassa al 31 dicembre	78.064.724,19	92.558.883,38
Totale residui attivi finali	25.204.402,43	21.821.925,38
Totale residui passivi finali	49.586.221,20	43.176.357,21
fpv	23.985.318,21	29.311.166,95
Risultato di amministrazione	**29.697.587,21**	**41.893.284,60**
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2018	2019	2020
	utilizzo dell'avanzo 2017	**utilizzo dell'avanzo 2018**	**utilizzo dell'avanzo 2019**
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	73.953,51	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio			0,00
Spese correnti non ripetitive	1.437.490,87	1.471.407,69	280.129,14
Spese correnti in sede di assestamento	233.197,53	1.899.895,12	*60.511,44
Spese di investimento	21.323,300,65	5.180.677,34	18.040.098,30
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale	**22.993.989,05**	**8.625.933,66**	**18.380.738,88**

(*) trattasi di avanzo riconducibile ad avanzo vincolato

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI **Primo anno del mandato** **2018**	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.440.747,64	1.440.747,64	0,00	0,00	1.440.747,64	0,00	6.184.637,90	6.184.637,90
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	3.666.200,34	3.437.542,64	0,00	0,00	3.666.200,34	228.657,70	2.596.038,76	2.824.696,46
Titolo 3 - Extratributarie	2.646.017,76	1.366.259,55	0,00	51.811,82	2.594.205,94	1.227.946,39	1.879.501,75	3.107.448,14
Parziale titoli 1+2+3	7.752.965,74	6.244.549,83	0,00	51.811,82	7.701.153,92	1.456.604,09	10.660.178,41	12.116.782,50
Titolo 4 - In conto capitale	10.880.619,02	4.372.524,02	0,00	532.734,04	10.347.884,98	5.975.360,96	6.551.002,63	12.526.363,59
Titolo 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziare	0,00		0.00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	481.577,65	550,00	0,00	0,00	481.577,65	481.027,65	0,00	481.027,65
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	105.732,28	68.785,37	0,00	130,18	105.602,10	36.816,73	43.411,96	80.228,69
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	**19.220.894,69**	**10.686.409,22**	0,00	**584.676,04**	**18.636.218,65**	**7.949.809,43**	**17.254.593,00**	**25.204.402,43**

***Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.**

RESIDUI ATTIVI **Ultimo anno del mandato 2020***	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	2.448.802,67	2.448.802,67	0,00	0,00	2.448.802,67	0,00	0	0,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	2.801.068,01	1.664.265,28	0,00	16.758,47	2.784.309,54	1.120.044,26	1.252.384,28	2.372.428,54
Titolo 3 - Extratributarie	5.066.707,02	2.086.023,20	0,00	16.617,15	5.050.089,87	2.964.066,67	1.804.041,18	4.768.107,85
Parziale titoli 1+2+3	10.316.577,70	6.199.091,15	0,00	33.375,62	10.283.202,08 0,00	4.084.110,93 0,00	3.056.425,46	7.140.536,39
Titolo 4 - In conto capitale	10.957.786,23	1.655.634,07	0,00	528.018,91	10.429.767,32	8.774.133,25	5.515.697,36	14.289.830,61
Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensioni di prestiti	481.027,65	3.411,36	0,00	0,00	0,00	477.616,29	0,00	477.616,29
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9- Entrate per conto terzi e partite di giro	66.533,80	30.355,29	0,00	7.372,87	59.160,93	28.805,64	11.159,67	39.965,31
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	**21.821.925,38**	**7.888.491,87**	**0,00**	**568.767,40**	**21.253.157,98** 0,00	**13.364.666,11**	**8.583.282,49**	**21.947.948,60**

*** Dati desunti dal pre consuntivo 2020.**

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato 2018	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	45.337.586,94	35.868.965,59	0,00	902.425,97	44.435.160,97	8.566.195,38	27.494.694,50	36.060.889,88
Titolo 2 – Spese in conto capitale	12.206.008,54	2.732.258,56	0,00	746.042,94	11.459.965,60	8.727.707,04	2.685.178,32	11.412.885,36
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4- Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5-Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	1.586.781,84	184.812,47	0,00	109,20	1.586.672,64	1.401.860,17	710.585,79	2.112.445,96
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	**59.130.377,32**	**38.786.036,62**	**0,00**	**1.648.578,11**	**57.481.799,21**	**18.695.762,59**	**30.890.458,61**	**49.586.221,20**

***Ripetere la tabella per l'ultimo anno del mandato.**

RESIDUI PASSIVI **Ultimo anno del mandato 2020***	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	28.995.740,72	24.310.982,85	0,00	894.098,60	28.101.642,12	3.790.659,27	31.518.615,86	35.309.275,13
Titolo 2 – Spese in conto capitale	12.495.614,83	4.864.996,25	0,00	793.688,19	11.701.926,64	6.836.930,39	5.861.839,05	12.698.769,44
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	251.823,33	0,00	0,00	0,00	251.823,33	251.823,23	0,00	251.823,33
Titolo 4 – Rimborso di pestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere /cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.433.178,33	420.749,15	0,00	3.706,28	1.429.472,05	1.008.722,90	585.654,93	1.594.377,83
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	**43.176.357,21**	**29.596.728,25**	**0,00**	**1.691.493,07**	**41.484.864,14**	**11.888.135,89**	**37.966.109,84**	**49.854.245,73**

*** Dati desunti dal preconsuntivo 2020.**

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020 preconsuntivo anno 2020
TITOLO 1 Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	30,00	6.327,38	10.058,16	21.641,31	1.081.987,41	**1.252.384,28**
TITOLO 3 Entrate extratributarie	56.265,48	27.013,22	23.939,08	1.078.322,22	1.778.526,67	**1.804.041,18**
Totale	**56.295,48**	**33.340,60**	**33.997,24**	**1.099.963,53**	**2.860.514,08**	**3.056.425,46**
CONTO CAPITALE						
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	67.009,79	1.944.431,54	1.875.000,00	1.921.118,55	2.966.573,37	**5.515.697,36**
Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensioni di prestiti	477.616,29		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**544.626,08**	**1.944.431,54**	**1.875.000,00**	**1.921.118,55**	**2.966.573,57**	**5.515.697,36**
Titolo 9- Entrate per conto terzi e partite di giro	1.986,43	2.877,71	13.043,24	5.577,32	5.320,94	**11.159,67**
TOTALE GENERALE	**602.907,99**	**1.980.649,85**	**1.922.040,48**	**3.026.659,40**	**5.832.408,39**	**8.583.282,49**

Residui passivi al 31.12.	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020
Titolo 1	139.436,94	147.356,10	134.607,49	333.457,16	3.035.801,58	31.518.615,86
Titolo 2	16.748,37	2.371.402,99	1.639.834,78	767.232,47	2.041.711,78	5.861.839,05
Titolo 3					251.823,33	
Titolo 4						
Titolo 5						
Titolo 7	704.749,04	45.576,47	139.894,18	64.610,69	53.892,52	585.654,93
TOTALE	**860.934,35**	**2.564.335,56**	**1.914.336,45**	**1.165.300,32**	**5.383.229,21**	**37.966.109,84**

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2018	2019	2020
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	15,75%	10,03%	3,70%
calcolato come:			
RESIDUI ATTIVI DI COMPETENZA:			
TIT. 1	6.184.637,90	2.448.802,67	0,00
TIT. 3	1.879.501,75	2.761.904,95	1.804.041,18
	8.064.139,65	**5.210.707,62**	**1.804.041,18**
ACCERTAM. DI COMPETENZA:			
TIT. 1	45.403.684,78	45.595.154,82	43.339.733,11
TIT. 3	5.788.924,55	6.332.271,89	5.353.663,01
	51.192.609,33	**51.927.426,71**	**48.693.396,12**
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	15,75%	10,03%	3,70%

5. Patto di Stabilità Interno.

In base a quanto disposto dalla legge n.145/2019 – è stata abrogata la disciplina del pareggio di bilancio come tracciata dalla legge n.232/2016 e quindi è stato sostituito il criterio del saldo non negativo tra entrate finali e spese finali con l'equilibrio di bilancio ai sensi degli attuali principi contabili armonizzati. Dall'esercizio 2019, gli enti locali concorrono pertanto alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011. L'Ente ha rispettato nel biennio 2019-2021 l'obiettivo di finanza pubblica così configurato.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente:

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2018	2019	2020
Residuo debito finale	55.268.525,89	52.895.456,05	51.145.977,21
Popolazione residente	599.204	599.301	597.807
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	92,24	88,26	85,56

6.2. Rispetto del limite di indebitamento:

	2018	2019	2020
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,47	3,13	3,42

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:
Durante il periodo di mandato l'Ente non ha avuto in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi.

Anno 2018

Attivo	**Importo**	**Passivo**	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	3.516.978,09	Patrimonio netto	406.366.541,75
Immobilizzazioni materiali	545.353.915,04		
Immobilizzazioni finanziarie	9.420.005,95		
Rimanenze	0,00		
Crediti	22.157.925,79	Fondo per rischi ed oneri	1.110.023,86
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Trattamento di fine rapporto	0
Disponibilità liquide	78.405.223,72	Debiti	96.369.606,30
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	155.007.876,68
totale	**658.854.048,59**	**totale**	**658.854.048,59**

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2019

Attivo	**Importo**	**Passivo**	**Importo**
Immobilizzazioni immateriali	2.699.752,91	Patrimonio netto	414.880.795,73
Immobilizzazioni materiali	545.331.924,63		
Immobilizzazioni finanziarie	6.676.840,96		
Rimanenze	0,00		
Crediti	17.103.867,37	Fondo per rischi ed oneri	1.104.409,78
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Disponibilità liquide	93.840.677,42	Debiti	96.071.813,26
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	153.596.044,52
totale	**665.653.063,29**	**totale**	**665.653.063,29**

7.2 Conto economico in sintesi

QUADRO 8 QUINQUIES - CONTO ECONOMICO		
esercizio 2018		
(Dati in euro)		
	VOCI DEL CONTO ECONOMICO	**IMPORTO**
A)	**COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE**	**70.012.174,99**
B)	**COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE**	**89.817.835,15**
	di cui:	
	Quote di ammortamento d'esercizio	20.574.498,91
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**	**- 3.099.102,64**
	PROVENTI FINANZIARI	**167.532,37**
C.19)	**Proventi da partecipazioni**	167.419,01
C.20)	**Altri proventi finanziari**	113,36
	ONERI FINANZIARI	**3.266.635,01**
C.21)	**Interessi ed altri oneri finanziari**	
a	**Interessi passivi**	3.266.635,01
b	**Altri oneri finanziari**	0,00
D)	**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	
D22	**Rivalutazioni**	0,00
D23	**Svalutazioni**	0,00
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**	**21.267.910,92**
24	*Proventi straordinari*	22.083.034,48
a	Proventi da permessi da costruire	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	22.069.255,55
d	Plusvalenze patrimoniali	13.778,93
E)	Altri proventi straordinari	0,00
25	***Oneri straordinari***	**815.123,56**
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	815.123,56
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00
26	***Imposte (*)***	526.938,92
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	**-2.163.790,80**

QUADRO 8 QUINQUIES - CONTO ECONOMICO		
esercizio 2019		
(Dati in euro)		
	VOCI DEL CONTO ECONOMICO	**IMPORTO**
A)	**COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE**	**74.101.231,96**
B)	**COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE**	**75.980.366,54**
	di cui:	
	Quote di ammortamento d'esercizio	18.358.541,15
C)	**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**	**- 1.856.368,73**
	PROVENTI FINANZIARI	**167.461,73**
C.19)	**Proventi da partecipazioni**	167.419,01
C.20)	**Altri proventi finanziari**	42,72
	ONERI FINANZIARI	**2.023.830,46**
C.21)	**Interessi ed altri oneri finanziari**	
a	**Interessi passivi**	2.023.830,46
b	**Altri oneri finanziari**	**0,00**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**	**322.397,33**
D22	**Rivalutazioni**	322.484,52
D23	**Svalutazioni**	87,19
E)	**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**	**12.439.600,69**
24	*Proventi straordinari*	13.193.669,32
a	Proventi da permessi da costruire	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	100.000,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.379.011,01
d	Plusvalenze patrimoniali	11.714.658,31
E)	Altri proventi straordinari	0,00
25	***Oneri straordinari***	**754.068,63**
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	754.068,63
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00
d	Altri oneri straordinari	0,00
26	***Imposte (*)***	512.240,73
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	**8.514.253,98**

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

QUADRO 10-DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO
(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2020
Sentenze esecutive	10 005	236.750,66
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	0,00
Totale	**10 050**	**236.750,66**

QUADRO 10 BIS -ESECUZIONE FORZATA
(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 055	0,00

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Nel corso del 2018 l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per sentenze per l'importo di € 31.470,23, nel corso del 2019 ha riconosciuto debiti fuori bilancio per sentenze per l'importo di € 75.323,52.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2018/2020, è conforme ai limiti di cui all'art. 1, commi 844 e 845, della Legge 27.12.2017, n. 205 che prevedono che – ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 – ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56. A decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario possono procedere, nel limite della dotazione organica di cui sopra e di un contingente di personale complessivamente corrispondente a una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica, solo se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III. Per le restanti province, la percentuale assunzionale stabilita al periodo precedente è fissata al 25 per cento.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2018	2019	2020
Spesa personale* / Abitanti	14,94	14,94	14,08
Abitanti	599.204	599.301	597.807

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2018	2019	2020
Abitanti / Dipendenti	2.572	2.687	2.657
Abitanti	599.204	599.301	597.807
Dipendenti di ruolo	233	223	225
abitanti/dipendenti	599.204	599.301	597.807

8.4. Nel periodo 2018,2019 e 2020 per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Spesa sostenuta nel periodo di riferimento per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	2018	2019	2020		
spese per assunzioni lavoro flessibile	379,75	0	45.467,86		

8.6. Le aziende speciali e le Istituzioni hanno rispettato nel periodo del mandato i limiti assunzionali previsti dalla normativa vigente

8.7. Fondo risorse decentrate.
L'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2018	2019	2020
Fondo risorse decentrate dipendenti	854.385,00	806.687,22	815.551,33
	2018	2019	2020
Fondo risorse decentrate personale dirigente	331.027,00	331.026,87	331.165,83

8.8. L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.L.gs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

PARTE IV –Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1.Rilievi della Corte dei conti.

L'Ente ha ricevuto dalla Corte dei Conti

- nel 2018 con nota prot. n. 0000292-12/01/2018-SC_LOM-T87-P 'relativa alla richiesta istruttoria Rendiconto dell'anno 2016; e nota prot.n. 0006519-15/06/2018 con archiviazione con rilievo relativamente alle spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2016 e 2017;
- In relazione alle evidenziazioni della Corte dei Conti di cui sopra l'Ente ha provveduto a fornire i chiarimenti necessari, che hanno ricevuto accoglimento determinando l'archiviazione delle posizioni;

- nel 2019 con nota n. 0021770-24/10/2019-SC_LOM-T87C-P – relativamente al Rendiconto 2017;

In relazione alle evidenziazioni della Corte dei Conti di cui sopra l'Ente ha provveduto a fornire i chiarimenti necessari, con deliberazione della Corte dei Conti sezione regionale di controllo per Lombardia n. 114 del 12 marzo 2019 accertava il mancato conseguimento del bilancio 2017 e invitava l'ente ad intraprendere ogni adeguata azione per superare le criticità rilevate.

Nel 2021 - nota istruttoria n. CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_LOM - SC_LOM - 0000749, in data 15.01.2021

- relativamente al Rendiconto 2018; in relazione alle evidenziazioni della Corte dei Conti l'Ente ha provveduto a fornire i chiarimenti necessari in data 27.01.2021 prot. n. 2917.

L'Ente non è stato mai oggetto di sentenze della Corte dei Conti.

2.Rilievi dell'Organo di revisione

L'Ente non è stato mai oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa

Nell'arco del periodo del mandato l'andamento della spesa corrente è stato il seguente:

	2018	2019	2020
titolo 1 spese correnti - impegni di competenza	49.037.006,36	54.348.078,21	48.716.997,34

La spesa corrente è stata mantenuta sostanzialmente sui livelli di forte decremento imposti, a partire dall'anno 2015 e con picco di severità nell'anno 2017, in funzione dell'obiettivo di riduzione correlato alla partecipazione alle manovre di spending review, con particolare riferimento a quanto disposto dalla Legge 190/2014. Questa normativa ha determinato, a far tempo dall'anno 2017, di un obbligo di convogliamento verso il Ministero dell'Interno di €29.300.025,80. Questo oneroso e

sostanzialmente insostenibile impegno partecipativo al riequilibrio della finanza pubblica è stato oggetto , già a cominciare dall'anno 2018, di interventi di progressiva attenuazione, onde ovviare ad un pericoloso indirizzo di politica economica che avrebbe potuto porre a rischio gli equilibri economici degli enti del comparto. Pur beneficiando di questo parziale cambiamento di indirizzo, l'Ente, negli anni 2019 e 2020, ha comunque dovuto restituire all'Erario risorse correnti per oltre 25 milioni. Questo obbligato impoverimento di risorse ha costretto ad una rigorosa revisione dei fabbisogni di spesa corrente, attraverso misure di razionalizzazione dei servizi e di riorganizzazione gestionale. La ripresa, registrata nell'anno 2019 e quindi già rientrata nell'anno successivo, è effetto di risorse di trasferimento regionale con vincolo di destinazione, principalmente impiegate in funzione dello sviluppo organizzativo delle Politiche attive del lavoro.

Parte V – 1. Organismi controllati e partecipati

A seguito del monitoraggio effettuato nel corso dell'esercizio 2012, nell'ottica della spending review, era stata disposta la dismissione della partecipazione nei seguenti organismi, con un risparmio di spesa complessivo di € 219.879,81 annui:

- CENTRO DI CULTURA SCIENTIFICA 'A. VOLTA'
- CENTRO TESSILE SERICO S.P.A. CONSORTILE
- CENTRO STUDI MAGISTRI COMACINI
- UNIVERCOMO
- ASS. ITALIANA LINEA FERROVIARIA DI ALTA CAPACITA' GOTTARDO
- (ACG) MILANO - LUGANO
- ASSOCIAZIONE COMASCA PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
- CONFAGRICOLTURA
- ASSOCIAZIONE PIER AMATO PERRETTA
- ASSOCIAZIONE VILLA VIGONI
- FONDAZIONE PROVINCE NORD-OVEST

Di contro, ai sensi degli artt. 27, 28 e 29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, erano stati verificati i presupposti (in particolare l'esistenza dell'interesse pubblico generale) per la permanenza della partecipazione dell'Ente nelle seguenti società:

- SOCIETA' DI GESTIONE DEL CASINO' MINICIPALE DI CAMPIONE D'ITALIA: Deliberazione Consiglio Provinciale n. 45/2009
- C.L.A.C. CENTRO LEGNO ARREDO CANTU': Deliberazione Consiglio Provinciale n. 46/2009
- MILANO SERRAVALLE-MILANO TANGENZIALI SPA - Deliberazione Consiglio Provinciale n. 47/2009
- VILLA ERBA SPA - Deliberazione Consiglio Provinciale n. 6/2010
- SPT SPA - Deliberazione Consiglio Provinciale n. 5/2010

La ricognizione operata ai sensi degli artt. 27, 28 e 29 Legge 244/2007 non aveva comportato la dismissione di alcuna partecipazione, in quanto tutte le partecipazioni erano state valutate confacenti all'interesse pubblico e coerenti con il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Nel rispetto della Legge 244/2007, veniva altresì costituita la società COMOACQUA SRL (Deliberazione n. 41 del 5 dicembre 2013) nella forma di società interamente pubblica costituita dai Comuni e caratterizzata dagli elementi del controllo analogo integrato cui affidare in house il servizio idrico. L'obbligo giuridico che il gestore del SII sia unico e che sia, al contempo, operatore economico in possesso dei requisiti industriali, finanziari ed organizzativi per l'efficiente gestione del servizio, sarebbe stato raggiunto, secondo la pianificazione che accompagnava la nascita della società, attraverso una complessa operazione di fusione per incorporazione o scissione parziale, delle società oggi operanti nel settore (Società operativi territoriali) in Como Acqua srl. L'operazione, assai complessa dal punto di vista giuridico-economico, può dirsi oggi completata, avendo la società avviato la propria attività industriale a partire dal 1° gennaio 2019, in concomitanza dell'ingresso nella società da parte di una ulteriore parte di comuni del territorio con un assetto delle partecipazioni che attualmente vede la quota della Provincia allo 0,016%.

Nel periodo 2014-2018, essendo variate alcune condizioni societarie e/o normative di riferimento, l'Ente ha proseguito nel percorso di valutazione e razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie, pervenendo alla dismissione delle seguenti partecipazioni:

- C.L.A.C. CENTRO LEGNO ARREDO CANTU': in seguito alla perdita di missione istituzionale e perdite di finanziarie registrate, la società è stata posta in liquidazione nel 2014.

- SOCIETA' DI GESTIONE DEL CASINO' MUNICIPALE DI CAMPIONE D'ITALIA SPA: In data 19.12.2014 la Provincia di Como ha provveduto, ai sensi della legge 213/2012, alla cessione della propria quota alla nuova società Casinò Municipale di Campione d'Italia con liquidazione a proprio favore della somma di € 414.000,00;

- SOCIETA' MILANO SERRAVALLE-MILANO TANGENZIALI SPA: con delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 29.06.2012, l'Ente decideva di vendere l'intero pacchetto azionario, essendo divenuta la permanenza nel governo della società non più rispondente al pubblico interesse, provando per due volte a vendere le proprie azioni, ma senza l'esito sperato. In seguito l'art. 1, comma 569, della Legge 147/2013, ha previsto che le partecipazioni pubbliche in società non più rispondenti ad un interesse pubblico generale e non alienate per esito infruttuoso della procedura di evidenza pubblica dovessero comunque cessare ad ogni effetto al 31 dicembre 2014.

Le n. 6.541.013 azioni detenute dalla Provincia di Como nella società sono infine state liquidate nel 2019 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Provinciale, con Deliberazione n. 32 del 03/07/2019, della proposta di acquisto in opzione e del relativo valore di cessione pari ad Euro 2,29/azione, per un totale di Euro 14.978.919,77.

La più recente normativa in materia di partecipazioni societarie da parte di enti pubblici (D.Lgs 175/2016 e s.m.i.) mantiene l'obiettivo di una profonda razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, sulla base di alcuni parametri specificatamente definiti, che sono stati fatti oggetto di obbligatoria valutazione nel corso della revisione straordinaria che le pubbliche amministrazioni hanno dovuto effettuare entro il 30/09/2017 ai sensi dell'art. 24 del TUSP, nonché delle revisioni periodiche ai sensi dell'art. 20 del TUSP annualmente approvate entro la fine di ogni anno con riferimento alle partecipazioni detenute dall'Ente al termine dell'esercizio precedente (Deliberazione n. 62 del 17/12/2018, Deliberazione n. 63 del 19/12/2019, Deliberazione n. 45 del 17/12/2020);

In esito a tali ricognizioni periodiche l'Ente ha deliberato, confermando le medesime disposizioni di anno in anno, fin dal 2017:

- di mantenere la partecipazione nelle seguenti società: VILLA ERBA SPA, SPT HOLDING SPA, COMO ACQUA SRL, in quanto ritenute strumentali al perseguimento di interessi pubblici generali;

- di recedere dalla società Centro Tessile Serico s.c.p.a. non ritenendo tale partecipazione necessaria per il conseguimento dei fini istituzionali della Provincia di Como; il recesso è stato formalizzato con nota del Presidente in data 09.03.2021;

- di procedere all'alienazione della partecipazione indiretta in ASF Autolinee Srl, partecipata per tramite di SPT Holding Spa, prevedendo da ultimo il termine del 31.12.2021;

- di approvare il Piano di riassetto prevedendo, con riferimento alla partecipazione in SPT Holding Spa, che la stessa sia oggetto di aggregazione con il socio Consorzio Pubblico Trasporti Spa (non partecipato dalla Provincia), prevedendo da ultimo il termine del 31.12.2021.

Nel periodo relativo al mandato in corso (2018-2021) la Provincia ha intrapreso d'intesa con gli altri soci pubblici, un'operazione di possibile rilancio della Società VILLA ERBA SPA, gravata ormai da perdite ultra annuali e bisognosa di un consistente aumento di capitali per far fronte a significativi investimenti infrastrutturali, deliberando in tale ottica una modifica dello Statuto che prevedesse la possibilità che i soci pubblici perdano la maggioranza del capitale sociale pur mantenendo il controllo pubblico della società, attraverso una rimodulazione dei poteri di ingerenza pubblica e dei quorum deliberativi su oggetti di particolare rilevanza della vita sociale. La modifica statutaria, approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 24 del 12/07/2018, è stata tesa a consentire il collocamento dell'aumento di capitale ad un socio privato industriale che apporti, oltre al capitale, mezzi e know how che consentano di rinvigorire la presenza sul mercato di Villa Erba spa e di generare ricavi sufficienti al definitivo risanamento dei conti aziendali.

Sulla base di tale nuovo assetto è stata approvata, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 33 del 03/07/2019 la seconda tranche di aumento di capitale con la destinazione alla società di Euro 335.760,00, per una ricapitalizzazione complessiva pari a 2 ML di Euro, approvata da tutti i soci sulla base di un piano generale di investimento riferito al periodo 2019-2021, che prevede l'esecuzione di interventi manutentivi straordinari di efficientamento energetico del polo espositivo e di consolidamento organizzativo dell'intero compendio. La finalizzazione all'investimento viene vigilata dalla Provincia di Como mediante la funzione di controllo sulle società partecipate ai sensi dell'art. 2359 c.c. e viene garantita tramite la subordinazione dall'erogazione del 75% del finanziamento in tranches proporzionali all'effettivo stato di attuazione degli investimenti. Ad oggi l'Ente ha versato la sola quota, pari al 25%, prevista al momento della sottoscrizione dell'aumento di capitale.

A completamento della revisione del sistema di governance pubblica della società Villa Erba Spa, con Deliberazione n. 1 del 29/04/2020, il Consiglio Provinciale ha approvato i nuovi patti parasociali mantenendone inalterato, in sostanza, l'assetto contrattuale, prevedendo l'impegno alla rinegoziazione nelle ipotesi in cui dovesse verificarsi la riduzione del capitale pubblico al di sotto del 50%.

Con riferimento alla società SPT HOLDING SPA, nel corso del 2018, a seguito del recesso del socio Provincia di Lecco, le quote di partecipazione sono state ripartire tra i rimanenti soci in misura proporzionale alle quote di capitale dagli stessi possedute. A seguito di tale operazione, la partecipazione della Provincia è passata dal 22,61% al 25,76%. Con Deliberazione n. 61 in data 17/12/2018 il Consiglio Provinciale ha altresì approvato le modifiche statutarie tese a riequilibrare i diritti di nomina dei sindaci della società tra i soci, prevedendo le seguenti attribuzioni:

- Comune di Como: un Sindaco effettivo ed uno supplente,

- Provincia di Como: un Sindaco effettivo ed uno supplente,

- Consorzio Pubblici Trasporti Spa: un Sindaco effettivo.

In relazione alla fusione tra SPT Holding Spa e CPT è stato portato avanti unitamente agli altri soci un complesso e delicato processo di valutazione delle implicazioni di carattere gestionale, economico e fiscale delle due alternative percorribili (fusione diretta o fusione inversa), nonché una serrata negoziazione per la conciliazione delle posizioni in parte divergenti degli attori interessati. Detto processo sta volgendo lentamente a conclusione con la prevalenza della fusione inversa, approvata dai soci del CPT nel corso dell'Assemblea del 22/07/2020.

Ad inizio 2021 è stato completato dell'iter di revisione dello Statuto della società COMO ACQUA SRL, approvata con Deliberazione di Consiglio n. 2 in data 28.01.2021 e finalizzata:

- alla puntualizzazione degli strumenti previsti ai fini del controllo "ex ante" esercitato dagli enti soci per tramite della Commissione di controllo analogo;

- alla introduzione di alcune modifiche di carattere organizzativo, come la facoltà di nomina di un amministratore unico della società, in alternativa alla possibilità di mantenere l'organo amministrativo collegiale previa adeguata motivazione come previsto dal T.U.S.P.;

- alla previsione di alcune condizioni aggiuntive a tutela della rappresentatività dei comuni di più piccole dimensioni in sede di presentazione di proposte alla Commissione di Controllo analogo, nonché di presentazione delle liste ai fini della nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

In estrema sintesi, durante il corrente mandato, si è operato nella direttrice segnata dalla legge statale che obbliga alla severa razionalizzazione delle partecipazioni societarie ed alla riqualificazione delle partecipazioni strumentali ritenute necessarie.

Di seguito vengono riassunti i principali dati economico – finanziari che hanno caratterizzato le società partecipate dall'Ente nel mandato amministrativo che volge alla fine.

I dati non restituiscono ancora, essendo fermi alla rilevazione relativa ai bilanci di esercizio 2019, l'impatto indubbiamente rilevate in termini negativi della crisi conseguente alla pandemia da coronavirus sviluppatasi nel Paese a partire da fine febbraio 2020 e, ad oggi, non ancora conclusa.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO						
FONTE: BILANCI CONSUNTIVI ANNI 2017; 2019						
Denominazione	**Forma giuridica, tipologia di società**	**Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione**		**Fatturato registrato o valore produzione**	**Patrimonio netto azienda o società**	**Risultato di esercizio positivo o negativo**
Azienda speciale Ufficio d'Ambito di Como	Azienda speciale di ente locale	100,000%	*2017*	*€ 691.197,33*	*€ 809.520,24*	*€ 108.619,16*
			2019	**€ 550.436,80**	**€ 855.937,58**	**€ 0,00**
Agenzia per la Formazione, l'Orientamento ed il Lavoro della Provincia di Como	Azienda speciale di ente locale	100,000%	*2017*	*€ 3.624.255,00*	*€ 444.998,00*	*€ 139.448,00*
			2019	**€ 3.316.426,00**	**€ 627.226,00**	**€ 85.579,00**
Agenzia per il trasporto pubblico locale di Lecco, Como e Varese	Ente pubblico non economico	21%	*2017*	*€ 69.610.707,09 (trasferimenti)*	*€ 3.020.907,92*	*€ 1.488.805,97*
			2019	**68.358.763,13 (trasferimenti)**	**€ 2.528.362,37**	**€ 444.794,41**
Villa Erba Spa	Società per azioni in controllo pubblico	16,788%	*2017*	*€ 6.605.003,00*	*€ 19.032.553,00*	*-€ 263.888,00*
			2019	**€ 9.339.316,00**	**€ 21.848.068,00**	**€ 349.565,00**
	Società per azioni in	25,760%	*2017*	*€ 1.629.882,00*	*€ 25.286.453,00*	*€ 2.766.413,00*

SPT Holding Spa	controllo pubblico		**2019**	**€ 1.930.740,00**	**€ 26.140.425,00**	**€ 3.577.995,00**
Como Acqua Srl	Società a responsabilità limitata 'in house', di proprietà dei comuni della Provincia	0,016%	*2017*	*€ 3.967.043,00*	*€ 3.852.821,00*	*€ 2.631.588,00*
			2019	**€ 48.553.385,00**	**€ 73.205.385,00**	**€ 1.177.355,00**

.

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Durante il periodo di mandato l'Ente non ha effettuato esternalizzazioni attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27,28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

L'Ente durante il periodo di mandato non ha adottato provvedimenti per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27,28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244).

Li
6/4/2021

IL PRESIDENTE

Fiorenzo Bongiasca

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del decreto legislativo 1agosto 2000, n. 267, si attesta che i dati presenti nella Relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono a dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziari della Provincia di Como.

I dati che vengono esposti secondo lo scema già previsto dalle certificazioni al Rendiconto di Bilancio ex articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, corrispondono ai dati contenti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario

dott. Mauro Atzeni

_____

Rag. Vittorio Bortolotti

_____

dott. Massimo Pratelli

_____

Documento sottoscritto digitalmente, ai sensi del Dec.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.